GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 18 GIUGNO 2019

€1,40
ANNO 74 - N°143 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'EX SINDACO IN MUNICIPIO

Udine, brindisi per i novant'anni dell'onorevole Bressani

CESARE / PAG. 21



ALLARME ALCOL

Finiscono in coma etilico alla festa per i 18 anni

Terzo d'Aquileia: un ragazzo e una ragazza hanno perso i sensi e sono stati ricoverati d'urgenza

Due ragazzi da poco diciottenni, lui residente a Grado e lei a Terzo di Aquileia, sono stati ricoverati perché, durante una festa, hanno bevuto tanto da perdere i sensi. È successo nella notte tra domenica e lunedì, verso le 2.30 in un ex ristorante pizzeria di Terzo d'Aquileia, un locale chiuso da anni e ora di proprietà di una famiglia del posto. La ragazza, 18 anni compiuti lo scorso 4 giugno, quando è stata soccorsa non rispondeva nemmeno agli stimoli ed è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso del vicino ospedale di Palmanova. Il ragazzo si è risvegliato all'arrivo dell'ambulanza.

MICHELLUT / PAG. 3

L'ETÀ DELLO SBALLO

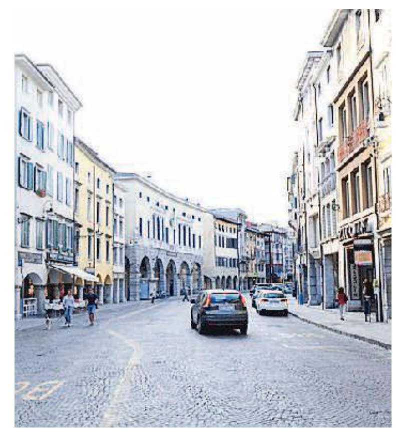
PELLIZZARI / PAG. 2

Col bicchiere in mano poco più che bambini

IL CUORE DI UDINE

DA OGGI IL VIA AL CANTIERE

Attorno al futuro di Mercatovecchio si gioca il destino di tutta la città



PAOLO MEDEOSSI

Ci siamo. Udine trattiene il fiato. Da oggi Mercatovecchio sarà chiusa al traffico per dare il via ai famosi e attesi lavori di sistemazione. Giunge così al dunque un'odissea di anni, anzi di decenni, anzi di secoli, vissuta attraverso più sindaci e amministrazioni chiamati a confrontarsi con la questione principale tra i tormentoni udinesi che, come noto, traggono alimento e origine dal famoso "ruminare", specialità della casa sotto l'angelo del castello. Segnale sì di rigore e serietà, ma anche di una latente indecisione.

/ PAG. 18

DOMANI GLI ESAMI

ENRICO GALIANO / PAG. 10

LA MATURITÀ È SOLTANTO LA PRIMA SFIDA

Non sarà mai un esame a dirti se sei maturo. Lo so: sono un prof, non dovrei dirti queste cose. Ma anche se in molti ancora lo chiamano esame di maturità, credo che la maturità sia una medaglia che si conquisti soprattutto altrove. A 19 anni non avevo idea di cosa avrei fatto.



Al Friuli è cominciata l'avventura europea

/ PAGINE 42 E 43

BATTUTA LA DANIMARCA

MASSIMO MEROI / PAG. 42

GERMANIA SUL VELLUTO CON UN TRIS D'AUTORE

VALUTAZIONE UE

Il Fvg è l'unica regione italiana all'avanguardia per innovazione

Unica nella Penisola a far parte del gruppo di 73 regioni europee considerate «innovatrici forti», il Friuli Venezia Giulia è la punta di diamante dell'innovazione in Italia. A certificarlo è il "Quadro europeo di valutazione dell'innovazione".

DEL GIUDICE / PAG. 15



VIA AQUILEIA SBARRATA PER I LAVORI, I NEGOZIANTI VANNO ALL'ATTACCO

SEU / PAG. 19

ANDREA CAMILLERI

La lunga notte del maestro che ha creato Montalbano

La prima notizia è delle 11. 35 quando Andrea Camilleri è già da oltre due ore nel reparto di Rianimazione del Santo Spirito, trasportato d'urgenza dalla sua casa romana. «Problemi cardiorespiratori» recita un primo bollettino.

AMABILE / PAG. 8



Lo scrittore siciliano ha 93 anni

Allarme sballo

«Ragazzini attirati da ciò che è rischioso a 15 anni sperimentano la prima sbornia»

Il direttore del Sert di Udine Moratti: spesso gli adolescenti si ubriacano per vincere la timidezza e andare oltre

Giacomina Pellizzari



UDINE. È scesa a 15 anni l'età della prima sbornia. Il 46 per cento dei maschi e il 39 per cento delle femminucce sono poco più che bambini quando provano l'ebbrezza dell'alcol. Non si tratta di ragazzi problematici, sono adolescenti di buona famiglia desiderosi di scimmiottare i colleghi anglosassoni che stanno "esportando" in tutta Europa il cosiddetto *binge drinking*, ovvero il bere per sballare. Un metodo che prevede il consumo in poco tempo di circa cinque o sei unità di vino. Stiamo parlando di boccali da 125 millilitri di vino a media gradazione.

Il fenomeno interessa anche la nostra Regione dove, soprattutto nel periodo estivo, i soccorsi per coma etilico sono in aumento. La conferma arriva dalla centrale Sores, dove si smistano le richieste di aiuto. Il caso dei due giovani soccorsi a Terzo di Aquileia è solo l'ultimo in ordine di tempo. Il fenomeno è noto come pure le conseguenze: dalla sperimentazione dello sballo arrivare alla dipendenza da alcol il percorso è breve. Soprattutto se il vino serve a vincere la timidezza che, troppo spesso, crea più di qualche difficoltà ai ragazzi.

La centrale Sores: nei mesi estivi aumentano i soccorsi per coma etilico

LA STATISTICA

Il Servizio per le tossicodipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine "Santa Maria della Misericordia" sta monitorando la situazione. «Nel caso dei giovanissimi non si può parlare di alcolismo, bensì di uso inappropriato di bevande alcoliche». Il direttore del Sert, Enrico Moratti, lo sottolinea per ricordare che in Europa l'abuso di bevande alcoliche rappresenta la prima causa di morte tra i giovani dai 15 ai 24 anni. Moratti snocciola i dati citando l'ultima relazione sui problemi correlati all'alcol illustrata in Parlamento. Un documento che raccogliendo la raccomandazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) non prevede il consumo di alcol sotto i 18 e sopra i 65 anni. «Al di sotto dei 18 anni la vendita è vietata», fa notare il direttore del Sert evidenziando così un problema che forse richiede maggiori controlli.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Anche nella nostra regione lo studio sull'abuso di sostanze alcoliche viene effettuato a cadenza quadriennale. «L'ultimo è stato fatto lo scorso anno ma non abbiamo ancora i dati a disposizione», continua Moratti soffermandosi sui dati rilevati nel 2014 che, nel quasi 50 per cento dei casi, attestano tra i quindicenni la prima sbornia. «Il 46 per cento dei maschi e il 39 per cento delle ragazze hanno ammesso di essersi ubriacati almeno una volta nell'ultimo anno». Rispetto a quella rilevazione, l'età si sta abbassando anche sul fronte del consumo di sostanze stupefacenti e di sigarette. I dati analizzati a Napoli nel corso del recente convegno organizzato dall'Ordine dei medici campano, rappresentano una nuova conferma: «I primi bicchieri di vino vengono consumati tra gli 11 e i 14 anni. Tra 15 e 19 anni chi beve "qualche volta" sale al 65 per cento. Solo due su 10 si definiscono astemi». Di fronte a un problema preoccupante anche il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, ha tutta l'intenzione di occuparsene. Anche perché qualche pediatra sta iniziando a segnalare problematiche correlate all'eccessivo consumo di alcol all'interno di famiglie disagiate.

«Bisogna evitare che l'alcol venga utilizzato per affrontare le difficoltà»

LO SBALLO

«Sono cambiati i modelli di consumo delle bevande alcoliche, da una modalità di consumo mediterraneo che prevede il classico bicchiere a pasto – spiega Moratti –, si sta affermando il consumo legato al bere per sballare. È una modalità tipica dei paesi anglosassoni dove i ragazzi, in una sera, consumano cinque o sei unità da 125 millilitri a testa». Il direttore del Sert fa tesoro anche delle rilevazioni effettuate a livello nazionale secondo le quali, nello scorso mese di maggio, l'8 per cento dei ragazzi tra i 16 e i 17 anni ha sperimentato il cosiddetto *binge drinking*.

LA TRADIZIONE

In una regione dove il tradizionale bicchiere di buon vino è una consuetudine, il rischio di sperimentare anzi tempo il consumo di bevande alcoliche aumenta. «Noi diciamo sempre che il problema dell'abuso di sostanze nasce da tre fattori: individuo, ambiente e sostanza. Il fatto di avere un ambiente in cui, culturalmente, la sostanza è accettata aumenta il rischio di avere problemi con quella sostanza». Moratti lo chiarisce ricordando che il personale del Sert, da sempre, è impegnato nelle scuole in campagne di prevenzione sui rischi a cui vanno incontro soprattutto i giovani se eccedono con il consumo di bevande alcoliche. L'obiettivo del Sert è quello di evitare che i ragazzi si rifugino nel vino per affrontare le difficoltà della vita. «Se un ragazzo impara a usare l'alcol come soluzione lo farà tutte le volte che si troverà a dover affrontare un superiore o qualsiasi altra difficoltà», conclude Moratti mettendo in guardia anche sul ritorno alle sigarette. —

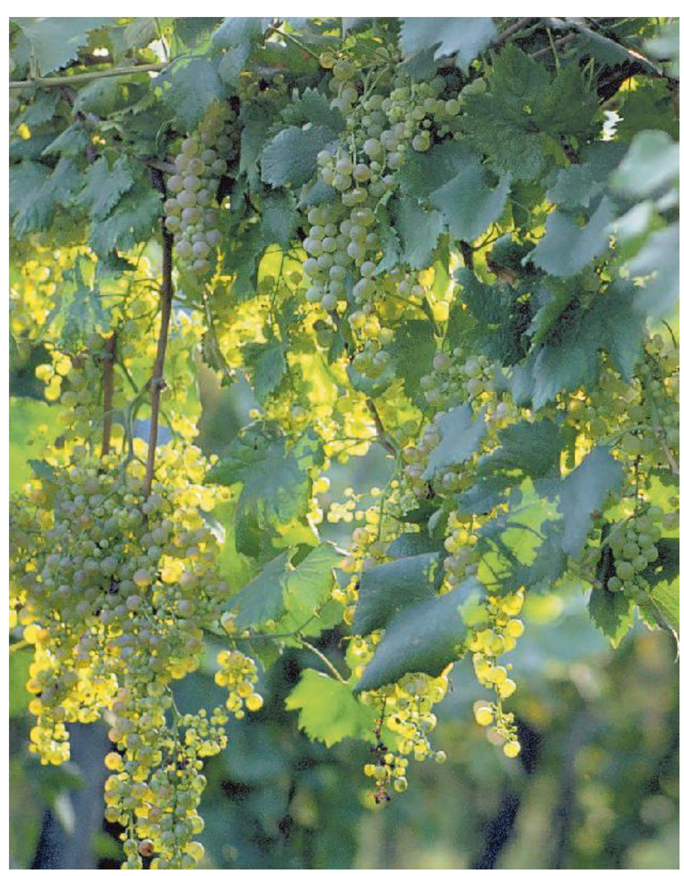
L'ESPERTO

«Il clima modifica anche le uve va ridotta la gradazione dei vini»

UDINE. Impropriamente si parla di vino analcolico. Un prodotto richiesto dal mercato, a esempio dal mondo arabo che potrebbe entrare anche nel mondo degli adolescenti. Su questo il docente di Enologia dell'università degli studi di Udine, Emilio Celotti, è chiarissimo: «Il vino senz'alcol si può fare, ma non chiamiamolo vino. È una bevanda anche perché per legge un vino deve avere una gradazione alcolica dai 8,5 gradi in su».

Non è la prima volta che nei laboratori dell'ateneo friulano si affronta l'argomento anche perché dealcolizzare il vino è un processo piuttosto costoso. «Se vogliamo tenere la tradizione serve un vino tradizionale, se invece – sottolinea Celotti – vogliamo seguire la moda o i mercati serve un prodotto più abbordabile per i giovani». Un esempio? «I giovani cercano un basso grado alcolico tant'è che il trend del consumo di bevande a basso grado alcolico è potenzialmente in aumento». Ma per legge anche questo non si può chiamare vino. Era una procedura molto richiesta negli anni Ottanta quando le bevande a base di uva, a basso grado alcolico definite wine coolers avevano avuto un discreto successo». Una consuetudine passata di moda in poco tempo. Tant'è che rispetto agli anni Novanta quando i docenti e i ricercatori dell'allora facoltà di Agraria dell'ateneo friulano, studiavano come aumentare il grado di uve poco zuccherine, ora si trovano a dover seguire il percorso inverso.

«Per effetto dei cambiamenti climatici – fa notare il professore – le uve sono troppo zuccherine e quindi siamo costretti ad applicare le tecniche per ridurre la gradazione, tuttavia la dealcolazione operata in cantina può abbassare al massimo due gradi alcolici, un vino di 15 gradi può arrivare a 13». —


In cantina si può abbassare al massimo due gradi alcolici

Due 18enni in coma etilico dopo un festino

A Terzo d'Aquileia il party per festeggiare un compleanno per una coppia è finito con l'intervento di ambulanze e carabinieri

Elisa Michellut

TERZO D'AQUILEIA. Doveva essere una bella occasione per stare con gli amici e divertirsi in occasione della festa per i 18 anni di una ragazza. La serata, purtroppo, è finita nel peggiore dei modi. Due ragazzi da poco diciottenni, lui residente a Grado e lei a Terzo di Aquileia, sono stati soccorsi dalla Croce Verde Basso Friuli di Cervignano e dal 118. Secondo i sanitari erano in coma etilico.

È successo nella notte tra domenica e lunedì, verso le 2.30, in località Case Sparse, nel Comune di Terzo di Aquileia, in un edificio privato, l'ex ristorante pizzeria La Campagnola, chiuso ormai da tanti anni e ora di proprietà di una famiglia del posto.

All'interno dello stabile era stata organizzata una festa di compleanno. Gli invitati si stavano divertendo ma evidentemente, a un certo punto, la situazione è sfuggita di mano. I due ragazzi hanno bevuto troppo, tanto da perdere i sensi. Oltre ai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Palmanova, che hanno ricostruito l'accaduto, sono giunti tempestivamente sul posto, con un'ambulanza a sirene spiegate, gli operatori sanitari.



A Terzo sono intervenute due ambulanze per malori a causa dell'alcol

La ragazza, 18 anni compiuti lo scorso 4 giugno, quando è stata soccorsa non rispondeva nemmeno agli stimoli ed è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso del vicino ospedale di Palmanova. Il ragazzo gradese, maggiorenne dal 26 gennaio, invece, stando a quanto si è appreso aveva perso i sensi ma si è risvegliato all'arrivo dei soccorsi, solo dopo essere stato stimolato dagli operatori sanitari. Era particolarmente aggressivo e confuso e pertanto è stato richiesto l'intervento di una seconda ambulanza.

Il sindaco di Terzo di Aquileia, Giosualdo Quaini, informato, non nasconde il dispiacere e la preoccupazione. «È una notizia che non può non preoccupare – il commento del primo cittadino –. Per fortuna la maggior parte dei giovani sanno divertirsi in modo sano ma il fatto che ci sia qualcuno che, invece, vuole a tutti i costi superare i limiti mettendo a rischio la propria salute ci interroga come amministratori e come genitori su cosa possiamo fare per evitare che episodi del genere si ripetano. Speriamo che i due ragazzi coinvolti si riprendano presto e che questa brutta esperienza li aiuti per il futuro». Alla festa di compleanno erano presenti diversi ragazzi della zona, tutti maggiorenni. Sono stati proprio gli amici, comprensibilmente preoccupati, a chiedere aiuto. Sono accorsi anche i genitori dei due diciottenni. Ora, per entrambi scatterà una sanzione amministrativa per ubriachezza.—

SERGIO PAULON

Il medico: nella Bassa è un problema diffuso

TERZO D'AQUILEIA. Sergio Paulon, responsabile della struttura complessa "Dipendenze" dell'azienda sanitaria 2 Bassa friulana Isontina, conferma che l'abuso di alcol tra i giovani è molto diffuso anche nella Bassa friulana. «Purtroppo quanto accaduto a Terzo di Aquileia non è certo un caso isolato. L'età si sta abbassando sempre più – le parole dell'esperto -. Ci troviamo di fronte alla ricerca dello sballo a tutti i costi. Per molti ragazzi il nesso tra l'idea di divertimento e l'eccesso è quasi indissolubile. L'alcol, peraltro, è più facile da reperire e fa meno paura. L'obiettivo è bere tanto nel più breve tempo possibile altrimenti si teme di non divertirsi. Sballare e bere ormai equivale a una forma di conformismo e non certo una trasgressione. E' una maschera che molti giovani si mettono per apparire in modo diverso agli occhi dei coetanei. E' sicuramente una forma di solitudine e d'isolamento. I rapporti mediati dall'alcol non sono veritieri». Paulon sottolinea che è problema difficile da affrontare. «Nei Paesi nordici – dichiara il responsabile – hanno tentato di alzare il prezzo degli alcolici per scoraggiarne l'acquisto. E' un problema educativo prima che sanitario e non deve essere sottovalutato. Anche se la sbronza passa l'alcol lascia strascichi, è un forte depressivo e ha un impatto potente sulle cellule nervose».—

E.M.

I nodi del governo

Salvini in missione negli Stati Uniti si piega all'agenda di Mister Trump

Il vicepremier italiano accolto alla Casa Bianca con gli onori riservati ai capi di governo. Nel mirino l'asse Berlino–Parigi

Amedeo La Mattina

ROMA. La visita americana farà sicuramente bene alla carriera politica di Matteo Salvini, ma le sue parole contro «l'asse Berlino-Parigi» non serviranno certo a migliorare i rapporti dell'Italia dentro l'Unione europea. In un momento così delicato, con la mannaia della procedura d'infrazione che pende sulla nostra testa, la Brexit che vede Donald Trump tra i sostenitori più entusiasti e le distanze tra Angela Merkel e Emmanuel Macron che non riescono a trovare un'accordo sulla presidenza della Commissione Europea e quella della Bce. In questo scenario di macerie nel Vecchio Continente che vede la propria economia decrescere anche nella prospettiva dei dazi che Washington vuole mettere ai prodotti europei, il leader della Lega incontra il potente segretario di Stato Mike Pompeo e il vice presidente Mike Pence per allineare l'Italia sul crinale della massima lealtà e fedeltà atlantica. Una collocazione diversa del fronte critico franco-tedesco, nella speranza di sottrarre l'Italia anche dallo scontro Usa-Cina.

Nella guerra commerciale dei dazi, dice il ministro dell'Interno, «penso che nell'obiettivo di Trump non ci sia l'Italia e i suoi prodotti. Mi sembra sia chiaro che i problemi stiamo altrove, a Berlino piuttosto che a Parigi». E quando gli si fa notare che a subire conseguenze negative sarebbero pure le imprese italiane che si occupano di componentistica per le auto tedesche, risponde: «Conto che le aziende italiane possano essere al riparo dai dazi. Se altre aziende di altri Pesi europei non avranno la stessa fortuna, non è un problema mio».

Salvini fa capire che grazie alle speciali relazioni costruite in questa visita lampo l'Italia si ritaglia un posto al sole, sfruttando proprio la faglia che corre in mezzo all'oceano Atlantico. «L'Italia vuole tornare a essere nel continente europeo il primo partner della più grande democrazia occidentale. L'incontro con Pence è andato benissimo. Ho ribadito il dovere di poter tagliare le tasse sul modello Trump: siamo d'accordo sul 99% della visione del mondo».

Il protocollo non gli consente di stringere la mano al presidente americano, ma Salvini è come se l'avesse fatto incontrando i massimo esponenti dell'Amministrazione Usa, cosa che non era successo al suo alleato Luigi Di Maio quando è andato a Washington nello scorso marzo. E lo stesso Salvini fa il modesto quando dice che il vicepremier italiano incontra il vicepresidente americano: «A questo giro è così, al prossimo sarà diverso». Salvini si sente già impalmato presidente del Consiglio italiano, pensa di avere le spalle larghe per affrontare «alla pari» il braccio di ferro con l'Europa sulla procedura, senza recedere di un millimetro dalla riforma fiscale. Almeno a parola. «Sia chiaro che noi abbasseremo le tasse con le buone o… con le buone. Non faremo una manovra per tirare a campare. Possiamo decidere come modularla negli anni, ma un taglio delle tasse ci deve essere assolutamente. Convinceremo la Ue - aggiunge - con i numeri, la cortesia, altrimenti le tasse le taglieremo lo stesso. La Ue se ne farà una ragione».

> «Io e il presidente Usa abbiamo la stessa visione del mondo al 99 per cento»

> Il messaggio all'Europa «Sia chiaro che noi taglieremo le tasse con le buone o le cattive»

Ieri mattina visita al Cimitero militare di Arlington dove ha deposto una corona di fiori al Milite ignoto, ma fin dal suo arrivo lunedì sera a Villa Firenze, la residenza dell'ambasciatore italiano Armando Varriccio, Salvini spiega la chiave del suo viaggio: fare dell'Italia l'«interlocutore europeo» privilegiato degli Stati Uniti. Far capire che lui interpreta la linea dura, quella piace a Trump, contro l'Unione Europea che «ha ammazzato un popolo e spalancato le porte alla Cina. Ma l'Italia non è la Grecia». E poi giù con tutti gli yes sull'acquisto degli F-35, il contrasto alla «prepotenza» cinese, pensando alla sicurezza delle telecomunicazioni e all'espansione di Huwei. Yes sul Venezuela («per me da tempo si sarebbe dovuto riconoscere Guaidò»). Infine, la Libia: «Siamo convinti che ci voglia una soluzione in cui non ci siano un vincitore è uno sconfitto. Al tavolo devono starci tutti, e l'intervento di Haftar non è stato risolutivo, come pensava la Francia… Meglio guardare a Misurata». La Russia? «Un errore strategico allontanarla dall'Occidente per mandarla nelle braccia della Cina». E l'Iran, un polveriera per Trump: «Nessuno si può permettere di voler cancellare uno Stato democratico come Israele dalla terra, finché rimarrà questo sospetto non si potranno avere relazioni normali». —



Il vicepremier Matteo Salvini e il vicepresidente degli Usa Mike Pence a Washington

Il premier a Milano per il primo rapporto della Fondazione Italia–Cina
Due parlamentari grillini in missione in Russia con una delegazione

Ma Conte va a cena con i cinesi e i 5S fanno promesse a Mosca

IL RETROSCENA

Proprio mentre Salvini è a Washington per rassicurare l'alleato americano che il governo di Roma non sposterà il tradizionale asse atlantico della nostra geopolitica, ieri altri due eventi sembravano offrire una fotografia diversa, circa gli orientamenti del governo italiano. Il primo è questo: Giuseppe Conte era a Milano alla cena di gala al Principe di Savoia per l'anteprima del nuovo rapporto della Fondazione Italia-Cina, presenti tra gli altri il nuovo ambasciatore cinese in Italia Li Junhua e 200 tra soci e consiglieri della Fondazione, istituzioni, imprenditori e vertici di importanti aziende italiane e cinesi. Il premier ha ascoltato le richieste che gli imprenditori fanno - con tanto di slides - al governo nazional populista italiano per sfruttare a pieno le potenzialità del mercato cinese e recuperare i l ritardi nell'interscambio tra i due paesi rispetto a Francia e Germania. Due le proposte principali: un veicolo finanziario per favorire la raccolta di capitali delle aziende italiane che operano in Cina, mentre «per intercettare l'interconnessione euroasiatica oramai inarrestabile» si propone di creare un consorzio pubblico-privato che faccia leva su Trieste e Genova come porti di accesso all'Europa centro settentrionale e su Venezia come base europea delle istituzioni connesse a questo progetto. Conte ha ripetuto che «l'Italia vede nella Cina un interlocutore ormai a pieno titolo quale global player ed è determinata a coltivare il fruttuoso percorso».

Nessun passo indietro, insomma, nel discusso percorso culminato con la firma del memorandum sulla Via della seta; anche se Conte alla cena s'è detto sicuro che «non c'è nessuna discrepanza (tra lui e Salvini) nella nostra politica estera, che è molto chiara e lineare. Quando abbiamo sottoscritto il memorandum l'ho chiarito in modo chiaro, puntuale e diretto con il presidente Usa, Donald Trump. Non c'è nessun equivoco. La nostra fedeltà euro-atlantica è confermata ai massimi livelli».

Il secondo evento accade invece sottotraccia. Ieri l'altro è partita per una tre giorni a Mosca, una delegazione parlamentare italiana, dominata da due grillini, Vito Petrocelli e Gianluca Ferrara, e un senatore dell'opposizione (il forzista Enrico Aimi). La delegazione è in un viaggio ufficiale di incontro tra la commissione Esteri del Senato e la commissione Esteri della camera alta del Parlamento russo, per firmare un protocollo di cooperazione su lotta al terrorismo e Medio Oriente. Ma Petrocelli - senatore grillino che presiede la commissione, uomo assai filoputiniano, che per il M5S si è esposto in dure posizioni antiamericane su Iran e Venezuela, e ha già discusso il protocollo con Kosachev, uomo vicino a Putin - si è spinto molto avanti sul tema dell'abbattimento delle sanzioni a Mosca. A Sputnik, l'agenzia del Cremlino ha detto: «Il nostro governo deve trovare alleanze dentro l'Ue per superare le sanzioni. Prepareremo una risoluzione speciale anti-sanzioni in Senato». —

Pao. Bar. – Jac. Iaco.

Il segretario di Stato Usa riesce a ottenere dal vicepremier rassicurazioni sui legami con Putin
Convergenza anche su F-35 e Iran. Il ministro ha chiesto di tutelare l'Italia dal rischio-dazi

È Pompeo a convincere il leghista Passo indietro su Russia e Cina

IL RETROSCENA

dall'inviato a Washington
Paolo Mastrolilli

Matteo Salvini vuole importare il modello economico di Trump in Italia, fatte le dovute proporzioni, a partire dalla riduzione delle tasse. La speranza è che questo possa accelerare la crescita, consentendo anche di affrontare il problema del debito. Per riuscirci però ha bisogno di risorse che in questo momento il nostro Paese non ha. La scelta di puntare sul rilancio della relazione con gli Stati Uniti è basata sulla convergenza politica e dei valori, ma include la speranza che Washington aiuti questo processo, tornando ad essere il punto di riferimento di Roma anche sul piano degli investimenti, in alternativa alle tentazioni offerte da Pechino e in maniera minore da Mosca.

Gli Usa capiscono che Salvini è lanciato verso la guida del governo, e lo hanno trattato di conseguenza, impostando la visita di ieri come un'occasione per conoscerlo in vista della possibile collaborazione futura. Il primo appuntamento, col segretario di Stato Pompeo, è servito ad entrare nel dettaglio dei dossier, compresi quelli più controversi. Salvini, che ha invitato il capo della diplomazia americana a visitare l'Italia in autunno, ha risposto cercando di convincere Washington che Roma è il suo miglior alleato in Europa, e i malintesi degli ultimi tempi non sono dipesi dalla sua volontà.

Sulla Cina, ha fatto capire di essere pronto a rallentare e limitare l'attuazione dell'accordo per aderire alla nuova "Via della seta", se non proprio a stracciarlo. Pompeo gli ha spiegato che le riserve degli Usa non sono motivate dagli interessi commerciali, ma da autentiche preoccupazioni per la sicurezza nazionale. Il vicepremier ha risposto che raccoglierà informazioni più dettagliate, lasciando aperta la possibilità che l'Italia chiuda le porte alla tecnologia della compagnia digitale Huawei per realizzare il network 5G.

Riguardo la Russia, Salvini ha ribadito che sul piano strategico non conviene all'Occidente di spingerla verso l'abbraccio con la Cina, ma ha decisamente corretto il tiro rispetto a quando diceva di sentirsi a casa a Mosca. Anzi, ha sottolineato che Putin dovrà compiere passi positivi concreti in Ucraina, se vorrà superare la fase delle sanzioni. Sul Venezuela si è impegnato a riconoscere il presidente Guaidò, e ora dovrà trovare il modo di convincere gli alleati di governo, a meno di non puntare direttamente a mantenere le promesse fatte quando sarà lui ad occupare Palazzo Chigi.



Il vicepremier Matteo Salvini al Lincoln Memorial di Washington

Ha detto di non aver ricevuto una richiesta diretta ad aiutare le operazioni militari di addestramento nel nord della Siria, ma questo non è successo solo perché i diplomatici italiani avevano suggerito al dipartimento di Stato di non caricarlo di troppe questioni che non sono nel suo portafoglio. La richiesta però è sul tavolo, e verrà discussa nei dettagli tecnici in vista della visita che la ministra della Difesa Trenta sta pianificando per fine giugno.

Sull'Iran invece Salvini ha detto di appoggiare la linea Usa, anche perché non si può stare dalla parte di una Paese che minaccia la distruzione di Israele. La minaccia di tagliare i contributi all'Onu, dopo la revisione in corso del modo in cui vengono spesi i finanziamenti italiani, ricalca lo scetticismo di Trump per il Palazzo di Vetro, oltre al risentimento per le critiche sul decreto sicurezza e la linea dura verso i migranti.

Resta il rischio che emergano prove di aiuti del Cremlino a favore del Carroccio

Semplificare le relazioni tra due Paesi in termini di baratto sarebbe superficiale, ma Salvini dice apertamente che gli investimenti stranieri sono una chiave per la sostenibilità del modello economico a cui punta. Se non possono venire dalla Cina per motivi geopolitici, e dalla Russia perché non ha le risorse, la speranza è che arrivino dal rilancio dell'amicizia con gli Usa. Se poi Trump dovesse prendere di mira l'Europa con i dazi, Salvini conta sul fatto che Roma sarebbe risparmiata.

Pompeo ha apprezzato la disponibilità, accettando l'invito a venire in Italia in autunno, e Pence ha sancito l'intesa. Le potenziali ombre restano tre: il rischio che emergano prove di aiuti del Cremlino alla Lega; le ramificazioni americane dell'inchiesta sugli Arata che potrebbero imbarazzare la Lega; e gli interrogativi sulla capacità di Salvini di mantenere le sue promesse, finché non sarà premier. —

LA POLEMICA

Caos sul salario minimo, Pressing di Di Maio Imprese e Ocse frenano

I 5S premono per introdurre in Italia un salario minimo orario. «È il prossimo passo» dice Di Maio, che sul tema ha convocato una riunione d'urgenza a Palazzo Chigi. Il provvedimento per fissare una soglia minima, a 9 euro lordi, è nel mirino. L'Istat stima in 4,3 miliardi l'aggravio per le imprese. E in 700 milioni la ricaduta sulle casse pubbliche. L'Ocse lo boccia.

LO SCENARIO

Parla Malloch il diplomatico americano che tifa Lega

WASHINGTON. «A noi non serve far saltare l'Unione Europea, ma siamo interessati ad avere una nuova leadership a Bruxelles più favorevole agli interessi degli Stati Uniti». È il suggerimento che Ted Malloch dice in una intervista rilasciata alla *Stampa*. Spesso al crocevia nei rapporti fra il presidente Trump, la Ue e Matteo Salvini. Malloch era la prima scelta del capo della Casa Bianca per fare l'ambasciatore degli Usa presso l'Unione Europea, ma poi era stato bloccato proprio dalle riserve di chi lo riteneva troppo ostile a Bruxelles. Quindi è diventato anche un «consigliere informale» di Salvini, incontrandolo varie volte al Viminale.

Parlando dei temi a cui l'amministrazione Trump tiene di più, nel rapporto con l'Italia, Malloch cita la questione iraniana rispetto alla quale «Washington si aspetta che Roma sostenga la sua linea», poi le migrazioni e il terrorismo, e il futuro dell'Unione Europea. «Salvini viene definito il Trump europeo, e sul piano politico ci sono effettivamente molti punti di contatto. Aldilà di questo, tutti considerano il vice premier italiano come uno dei leader europei più interessanti, anche chi lo critica – continua l'americano – È ovvio quindi che il presidente punti a costruire con lui una relazione personale, andando anche oltre quanto prevede il protocollo». Anche perché, rivela, «gli Stati Uniti vorrebbero un cambiamento nella leadership di Bruxelles», e «il risultato delle elezioni di maggio dovrebbe consentire questo processo».

Però attenzione, precisa Malloch, «Washington vuole una leadership più amica a Bruxelles, ma non punta allo sgretolamento dell'Unione Europea».

E che dire dell'ammirazione di Salvini per Putin e dell'accordo di cooperazione tra la lega e il partito del capo del Cremlino? Netta la risposta di Malloch: «La Russia non è un alleato degli Stati Uniti. Chi vuole essere amico di Washington, deve tenere questo fatto ben presente». Quanto all'adesione dell'Italia alla nuova "Via della seta" cinese, il diplomatico Usa precisa che «è uno dei punti cruciali da chiarire nelle relazioni bilaterali. Su questo fronte, è molto importante anche la richiesta di non usare la tecnologia Huawei per motivi di sicurezza nazionale. Gli Usa sono impegnati in un confronto geopolitico epocale con la Repubblica popolare, e si aspettano che i Paesi alleati si comportino di conseguenza». —

I CONTI PUBBLICI

Il governo tenta la sfida alle regole Ue Ma si tratta sul rinvio della procedura

La lettera per Bruxelles partirà tra giovedì e venerdì con una dichiarazione di principio condivisa dai due vicepremier Tra Lega e 5S resta la tensione

ROMA. «No al primato della finanza in Europa». Giuseppe Conte pone questo messaggio, tutto politico, al centro della lettera che invierà, probabilmente giovedì, alle istituzioni e ai partner europei. Vuol dire no a un'Europa di soli vincoli e regole. È il messaggio che Matteo Salvini e Luigi Di Maio sposano, in un clima che Conte definisce di «rinnovata fiducia e dialogo» nel governo. Ma fuori dal perimetro dei principi, c'è la via strettissima di una procedura d'infrazione imminente. Salvini, dagli Usa, piccona: accusa la Ue di voler far fare all'Italia la fine della Grecia. Il timore è che la levata di scudi del leader leghista irrigidisca l'Ue e impedisca di ottenere anche l'obiettivo minimo di un rinvio della decisione europea.

Ma il premier prova a smorzare i toni e convoca per mercoledì un vertice con i suoi vice per aprire, a margine del Consiglio Ue di giovedì e venerdì, la trattativa. Conte e Salvini, come rivela lo stesso premier da Parigi, si sono sentiti domenica al telefono, prima della partenza del ministro dell'Interno per Washington. Sono d'accordo che leggeranno insieme il testo della lettera all'Ue preparata dal presidente del Consiglio, prima che lui la invii. Conterrà una dichiarazione di principio condivisa dai due azionisti di governo: bisogna cambiare le regole Ue perché le politiche di austerità non si traducano in tagli ai servizi per i cittadini. Ma nel governo si pesano anche le virgole perché – i Cinque stelle ne sono convinti – sulla trattativa con l'Ue Salvini cerca un pretesto per rompere.

Dagli Usa il leader leghista nega di cercare un'investitura trumpiana per tornare alla Casa Bianca da premier, ma gli attacchi alla Francia e alla Germania, le prese di posizione su Cina, Iran, Venezuela, inducono gli alleati a sospettare che stia cercando uno «sponsor» forte. È per questo che anche nel riunire i ministri M5s, Di Maio è attento a rilanciare l'azione pentastellata nel governo, senza fornire alla Lega appigli per rompere. Il leader del Movimento rilancia su tre priorità che sono salario minimo, conflitto d'interessi e taglio del cuneo fiscale. Serve a riaffermare la impronta M5s e ribattere alle critiche dei movimentisti alla Di Battista. —

Csm, si volta pagina con il placet del Colle

Mattarella stopperà i tentativi di azzeramento del Consiglio. C'è il rischio di un'altra bufera con le carte in arrivo da Perugia

Ugo Magri
Maria Rosa Tomasello

ROMA. Il Csm volta rapidamente pagina. Venerdì si riunirà il plenum in seduta straordinaria per accogliere due nuovi membri: Giuseppe Marra, fino a ieri in forza al Ministero della Giustizia, e Ilaria Pepe, consigliere alla Corte d'Appello di Napoli. Subentreranno al posto di quelli che si sono dimessi in conseguenza dello scandalo nomine, Gianluigi Morlini e Corrado Cartoni. Saranno quindi formalizzate le elezioni suppletive che a ottobre rimpiazzeranno altri due dimissionari. Ma la riunione convocata dal vice-presidente, David Ermini, non si limiterà a questi adempimenti. Non per nulla sarà presente il capo dello Stato che, secondo fonti autorevoli di Palazzo dei Marescialli, non solo seguirà attentamente il dibattito ma legittimerà gli avvicendamenti nel Consiglio, pronuncerà un discorso prevedibilmente severo sui mercanteggiamenti portati a galla dalle inchieste e darà l'impulso necessario perché l'organo di autogoverno dei magistrati riprenda a svolgere in pieno le sue funzioni.

In altre parole, Sergio Mattarella decreterà ufficialmente la fine dei tentativi di azzerare il Csm che vedono protagoniste le componenti più penalizzate dai nuovi equilibri: dunque anzitutto Magistratura Indipendente e alcuni esponenti laici di centrodestra (in particolare Fi e FdI) destinati a perdere la presa che esercitavano su nomine, promozioni e carriere. La nuova geografia del Csm vedrà crescere viceversa il peso tanto di Autonomia e Indipendenza (la corrente di Piercamillo Davigo) quanto di Area-Magistratura democratica. Rafforzato ne risulterà pure il ruolo di Ermini, che Palamara e Lotti avevano individuato come principale bersaglio delle loro manovre.

Ma altre tempeste potrebbero scatenarsi sul Csm con l'arrivo a Palazzo dei Marescialli delle nuove carte inviate dalla procura di Perugia che indaga sull'ex presidente dell'Anm Luca Palamara. Pesano le nuove rivelazioni dell'inchiesta, che fanno luce sulle trame per orientare i vertici delle procure. «Loro ti possono dire che io sono la P5… che sono quello che fa le nomine» dice Palamara, che già sospetta di essere stato intercettato a lungo, all'amico pm Stefano Fava. Al faldone sarebbe allegata, tra le altre, anche una conversazione (di cui non si conosce ancora il contenuto) intercettata il 27 maggio tra Palamara e il procuratore generale di Cassazione Riccardo Fuzio, che nei giorni scorsi aveva avviato l'azione disciplinare contro di lui e contro i cinque consiglieri del Csm presenti alla riunione notturna in un albergo romano, quattro dei quali hanno già lasciato l'incarico. Ieri, nel giorno in cui il plenum è convocato in via straordinaria per prendere atto delle dimissioni di Cartoni e Lepre (che tornano ai loro incarichi a Roma e a Paola), l'aria è tesa. Fuzio vota e lascia velocemente la sala. L'unico a prendere la parola è Giuseppe Cascini, leader di Magistratura democratica, che ricordando uno dei fondatori di Md, Salvatore Senese, magistrato e parlamentare scomparso ieri, commenta amaro: «Alla luce dei conciliaboli triviali di cui leggo in questi giorni, penso che sia andato via un gigante in un'epoca di nani. In questo momento buio per le istituzioni anche per lui abbiamo il dovere di non arrenderci». È una seduta lampo, con un unico altro atto formale. Paola Braggion, di Magistratura indipendente, viene eletta con un voto all'unanimità nuovo membro effettivo della commissione disciplinare in sostituzione di Cartoni. —


Il presidente Sergio Mattarella

Bolla come «errata la segreteria Zingaretti». E teme elezioni in autunno: «Si cambi passo»
Sull'ex ministro del governo Gentiloni: «Troppi errori, ha azzoppato di fatto la base riformista»

Calenda: «Lotti ha sbagliato E il Pd non vuole una mia lista»

IL COLLOQUIO

Carlo Bertini

«Sono furibondo io che sono uno degli eletti, figuriamoci i nostri militanti. Ho detto che mi vergogno di questo partito perché non so come tornare nel collegio dai miei elettori: cosa gli dico? Che siamo stati uniti per un mese soltanto per le elezioni europee? » . Così Carlo Calenda si sfoga con gli amici che in queste ore lo interrogano sul suo futuro. Ansiosi di sapere se darà vita ad una sua formazione affiancata al Pd oppure no. «Nel Pd non mi paiono particolarmente favorevoli, ho avuto risposte tiepide. Le persone da candidare sono fuori dal Pd e andrebbe fatta un'alleanza larga come quella per le europee. Decidano loro, ma tirino fuori un piano. Hanno altre strategie? Se il mio piano non va bene, ok, ma qualcosa va deciso, ur-gen-te-men-te, perché a settembre si va a votare».

Ecco, in un clima da Guerra dei Roses, in mezzo al frastuono dei petardi sparati in rete dai renziani contro il segretario, c'è chi è arci convinto che le elezioni siano alle porte e che non si possa perdere tempo. Lo è Calenda, che bolla come «sbagliata la segreteria di Zingaretti, se non altro perché mettere a capo delle riforme uno che fu contro il referendum è un segnale di scomunica anche nei confronti di Gentiloni, che fece la battaglia per il sì: non si capisce il senso». Il creatore di «Siamo Europei» vorrebbe vedere intorno a un tavolo i big del Pd per varare «un governo ombra guidato dal presidente del partito Gentiloni, impegnato a stanare Di Maio su ogni cosa e con le dieci personalità più forti in grado di parlare al Paese». A temere le urne è invece Zingaretti, preoccupato di non avere il tempo necessario per organizzare il suo campo: il segretario Pd vede il viaggio di Salvini negli Stati Uniti come segnale di un rompete le righe: «Se ne va negli Usa a dire che da noi si va a votare: "Sarò il vostro punto di riferimento in Italia" avrà detto agli uomini di Trump», è la convinzione che hanno al Nazareno.

E ora che il rischio elezioni si fa più concreto, con voci di rottura entro metà luglio, le tensioni tra gli scranni del Pd nei due rami del Parlamento lievitano, perché i renziani sono certi di esser fatti fuori dalle liste elettorali. E vedono come il fumo negli occhi un'apertura di dialogo con i Cinque stelle. Alzano il tiro e sparano sul segretario sperando di intimidirlo, avvertendolo così che rischia di andare al voto con un partito spaccato, se non darà loro garanzie. Ecco la vera posta in gioco: più dei posti al sole nella segreteria che nessuno aveva chiesto, a infiammare gli animi è la prospettiva di posti al sole nelle candidature nei collegi che molti renziani sono certi di perdere. Tanto più ora che Lotti è caduto in un cono d'ombra azzoppando di fatto la corrente Base riformista che raggruppa una settantina di parlamentari renziani.

Quindi Zingaretti oggi proverà a ricucire la pax interna, «farò uno sforzo per ricostruire uno spirito unitario». Ma è irritato, «perché avevo parlato con Giachetti che mi ha detto di non voler entrare in segreteria, poi con Guerini, che ha detto "Grazie in segreteria no, ma vediamo casomai degli incarichi nei forum tematici". Insomma, tutti sapevano e poi...». Per questo il sospetto dello stato maggiore del Pd è che in un'ottica di voto a breve, «questa dell'ostracismo nei confronti dei renziani può essere una buona scusa se vogliono andarsene. E se invece decidono di restare dentro il Pd, un modo per trattare meglio sui collegi». Ma dopo aver chiesto loro se potevano liberare un posto da capogruppo e aver visto che gli uffici di presidenza dei gruppi «sono rimasti identici, senza cambiare un vice, un tesoriere, niente», Zingaretti ha fatto le sue scelte.

E oggi in Direzione chiederà un voto sulla sua relazione. Uno dei convitati di pietra, oltre a Matteo Renzi, sarà Carlo Calenda, oggetto degli strali renziani. «Sono a Bruxelles, ma tanto lo so che domani si scannano. Io sono garantista ma non significa che comportamenti del genere non vadano criticati. Lotti ha sbagliato e non riesce neanche ad ammetterlo, suvvia».

Ma il nodo resta quello di fare presto. Perché «devi preparare un'opposizione più incisiva e una coalizione elettorale. Un governo ombra capace di stare non solo in Parlamento, ma sui media. Che non faccia riferimento alle correnti del Pd ma a chi ha capacità di parlare al Paese». —


CARLO CALENDA
EUROPARLAMENTARE PD E VICE MINISTRO NEI GOVERNI RENZI E LETTA

«Mi vergogno di questo partito, non so come tornare dai miei elettori. Che gli dico? Che siamo stati uniti solo per le europee?»

DECRETO CRESCITA

Fusioni al Sud con aiuti di Stato Così è salva la Popolare di Bari

Alessandro Barbera
Gianluca Paolucci

ROMA. Per la Banca Popolare di Bari arriva «l'aiutino» del governo. Con un emendamento della maggioranza al Dl Crescita, approvato ieri in commissione, ha preso forma il piano per trasformare le Dta in crediti d'imposta veri e propri. La differenza tra le due categorie è sostanziale. I crediti d'imposta, infatti, sono computabili ai fini del calcolo del Cet1, il capitale di migliore qualità, principale parametro di solidità di una banca. La misura prevede che ad usufruire della facilitazione siano tutte le società, finanziarie e non finanziarie, che nascano da una aggregazione e che abbiano sede al primo gennaio 2019 in Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna. A confermare che sia una misura ad hoc per la popolare pugliese, da tempo in difficoltà, sono le parole del relatore del decreto alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera, il leghista Giulio Centemero, unita alla lettura della relazione tecnica di accompagnamento al decreto. «È chiaro che in un Paese banco-centrico in cui le aziende dipendono dal credito bancario il fallimento di istituti di credito provoca costi sociali enormi», dice Centemero, aggiungendo che la norma, che avrebbe già il via libera della Commissione Ue, «non riguarda solo gli istituti di credito ma – ha aggiunto – è evidente che al Sud ci sono istituti in crisi che potrebbero creare problemi qualora andassero in default o non fossero sufficientemente capitalizzati». Nella relazione tecnica si spiega come una stima delle Dta convertibili nelle regioni interessate dà un totale di 2, 96 miliardi, dei quali 2, 52 per le imprese non finanziarie. Le Dta bancarie convertibili ai sensi della nuova norma sarebbero quindi circa 440 milioni. La Popolare di Bari ha da sola 424 milioni di euro di Dta a livello consolidato, comprese quelle che fanno capo alla Cassa di risparmio di Orvieto, che però ha sede fuori dal perimetro di applicazione della legge. Forse è per questo che, nelle more della definizione del provvedimento – la cui prima formulazione risale a un mese fa – la Bari ha annunciato la settimana scorsa di aver ricevuto un'offerta vincolante per la quota di maggioranza della CrOrvieto. La Popolare di Bari, principale istituto del Sud, è da tempo in difficoltà. La settimana scorsa oltre alla cessione di Orvieto ha annunciato anche un ampliamento delle perdite del 2018 a 397, 2 milioni, con un Cet1 ormai ridotto al 7, 52% a fronte di una richiesta minima dell'8, 8%. La banca ha anche annunciato lo slittamento al 13 e 14 luglio dell'assemblea per approvare il bilancio d'esercizio. La misura prevista nel Dl Crescita consentirebbe di rafforzare l'istituto senza traumi, con un costo per i conti pubblici di circa 600 milioni, spalmati su oltre 10 esercizi, in termini di minori incassi fiscali per via del riconoscimento dei crediti d'imposta. «Ci auguriamo venga messa fine ad un lungo periodo di incertezze» dice il presidente di PopBari, Marco Jacobini. Anche perché «imporrà ai cda degli istituti di credito una riflessione nel valutare ipotesi di aggregazione, fermo restando che queste devono creare valore per gli azionisti», spiega il presidente della Banca Popolare Puglia e Basilicata Leonardo Patroni Griffi. Ovvero, uno dei principali candidati alla fusione con Bari. —

INVESTIMENTI

Nuove soluzioni per cogliere le opportunità dal mondo

Tante sono le occasioni di investimento che contraddistinguono i diversi contesti internazionali. Mediolanum Best Brands lancia 4 nuovi comparti per intercettarle

Se vi chiedessero quali sono i vostri obiettivi finanziari, sapreste cosa rispondere? E se invece doveste parlare della vostra famiglia e dei progetti che vorreste realizzare per i vostri cari? Siamo così concentrati sul presente che spesso non riusciamo a mettere a fuoco i motivi per cui si accumulano risorse e rispondiamo a bisogni di lungo periodo con soluzioni finanziarie allocate sul breve termine. Spesso, inoltre, si crede che le esigenze e i progetti di una famiglia siano confinati tra le mura domestiche, invece vanno inseriti in un contesto più ampio. Silenziosamente è in corso una rivoluzione sociodemografica che impatta sui singoli. Il miglioramento dello stato di salute contribuisce all'allungamento della vita. Occorre valutare, con un certo anticipo, se la propria capacità finanziaria, dopo il pensionamento, sarà sufficiente a mantenere l'attuale tenore di vita. E poi ci sono i nostri affetti più cari. I giovani adulti di domani diventeranno economicamente indipendenti sempre più avanti rispetto ai propri padri, la famiglia dovrà quindi prevedere, per loro, un adeguato sostegno economico. Mentre i genitori, invecchiando, avranno sempre più bisogno di un'efficiente e continua assistenza socio-sanitaria. Tante sono le variabili che si intersecano. Occorre adottare un approccio strategico impostato su tre elementi: tempo, metodo e disciplina. Il tempo è una variabile preziosa nel generare valore. Le risorse finanziarie vanno riposizionate sul giusto asse temporale rispetto agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Inoltre un corretto tempo di permanenza nel prodotto prescelto garantisce un buon ritorno di investimento. Metodo e disciplina si concretizzano in soluzioni finanziarie che permettono l'ingresso graduale nei mercati, per mediare il costo delle quote detenute e il rischio dell'investimento stesso e che possono prevedere automatismi che aiutino a disinnescare la potenziale distruttività dell'emotività. Per riuscire a rispettare con rigore questa strategia, occorre affidarsi a un professionista preparato, come il Family Banker di Banca Mediolanum, che aiuta la famiglia a proteggere e valorizzare le proprie risorse, scegliendo il prodotto più adatto a queste esigenze. Una soluzione finanziaria, che riassume metodo e strategia, è Mediolanum Best Brands. Un fondo innovativo, composto da un'ampia gamma di comparti, che coniuga l'esperienza di Mediolanum International Funds con la solidità di alcune rinomate case d'investimento internazionali. Quattro nuovi comparti vanno ad arricchire la già ampia offerta di Mediolanum Best Brands. Nascono tutti con i principi di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) integrati nel processo di investimento. Nei box a fianco le caratteristiche di ogni comparto.

INQUADRA IL QR CODE PER GUARDARE IL VIDEO

Mediolanum Best Brands Emerging Markets Fixed Income

Economie in piena fase di sviluppo

I Paesi Emergenti, economie in piena fase di sviluppo e con un elevato potenziale, sono differenti tra loro per istituzioni politiche, economiche e infrastrutturali, ma accomunate da un reddito pro-capite inferiore a quello della media dei Paesi Sviluppati e da una popolazione numerosa in continua crescita. Mercati in profonda trasformazione che hanno intrapreso importanti percorsi in nuovi settori. Rappresentano una soluzione a cui guardare con interesse. Per cogliere queste potenzialità Mediolanum International Funds lancia il nuovo fondo obbligazionario Emerging Markets Fixed Income.



Mediolanum Best Brands Global Leaders

Investire in grandi aziende di qualità

Società finanziariamente solide, con flussi di entrata stabili e ricorrenti, sono caratterizzate tipicamente da consolidate posizioni di mercato a livello globale. Basano il loro successo su prodotti e servizi di alto valore, difficili da replicare, con marchi e brevetti, caratterizzando la nostra quotidianità. Storicamente investire in queste aziende offre maggiori rendimenti e una volatilità più moderata. Le opportunità di questo particolare segmento hanno portato Mediolanum International Funds a sviluppare Global Leaders, il comparto azionario che investe nelle aziende leader a livello mondiale.



Mediolanum Best Brands European Small Cap Equity

Investire oggi sui leader di domani

Il principale tratto distintivo delle Small Cap è quello di essere aziende imprenditoriali, spesso a gestione familiare, con un approccio strategico, dinamico e flessibile. Sono orientate all'innovazione e propense ad operare in mercati di nicchia o ancora poco esplorati, con ampi margini di crescita. Individuare queste aziende, in uno stadio iniziale del loro percorso di sviluppo, consente di beneficiare appieno del loro potenziale di crescita nel tempo. Intercettare oggi le aziende di successo di domani è l'obiettivo del nuovo comparto European Small Cap Equity di Mediolanum Best Brands.



Mediolanum Best Brands Chinese Road Opportunity

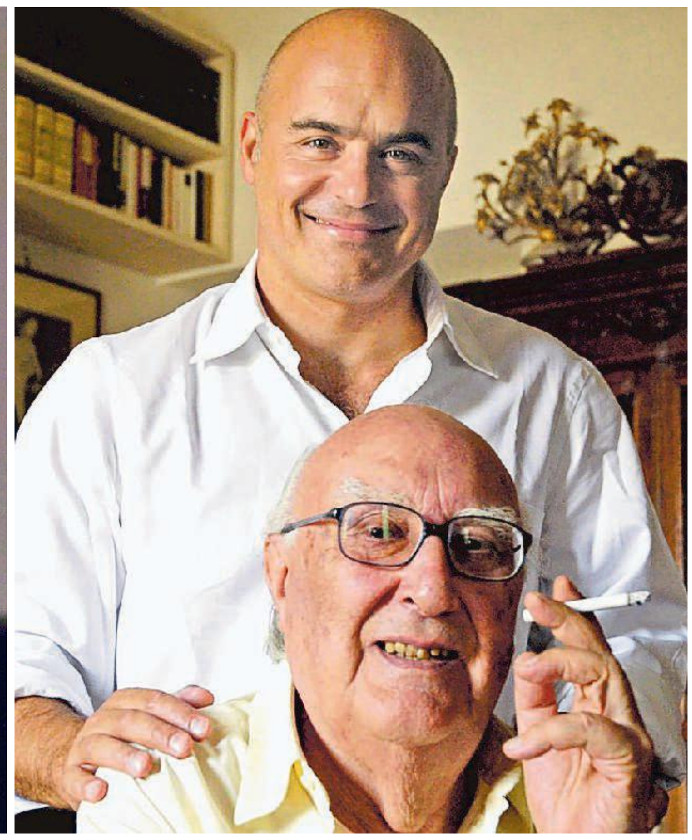
Una nuova via per investire in Cina

Un PIL di oltre 12 mila miliardi di dollari (fonte: 2017 Banca Mondiale) e una popolazione di 1,4 miliardi di persone. Da economia rurale a leader mondiale dei consumi, la Cina è protagonista di uno sviluppo economico impetuoso e un crescente peso politico, in grado di incidere sugli equilibri mondiali. I consumi, motore economico di una crescita di lunga durata, passano anche attraverso l'ambizioso piano di investimenti in infrastrutture: la Nuova Via della Seta. Un universo di opportunità da cogliere con Chinese Road Opportunity, il nuovo fondo azionario di Mediolanum International Funds.



Ansia per l'autore di successo





Andrea Camilleri, scrittore, sceneggiatore, regista, drammaturgo e docente italiano: è nato 93 anni fa a Porto Empedocle. Accanto con Luca Zingaretti, interprete del suo amatissimo personaggio Montalbano

Malore per Camilleri Lo scrittore siciliano ricoverato a Roma in gravi condizioni

Il "papà" del commissario Montalbano è in rianimazione
Sui social pioggia di auguri ma anche molte frasi di odio

Flavia Amabile

ROMA. La prima notizia è delle 11.35 quando Andrea Camilleri è già da oltre due ore nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito, trasportato d'urgenza dalla sua casa romana. «Problemi cardiorespiratori» recita un primo bollettino dei medici che lo hanno in cura. È poi i dottori comunicano che è in «condizioni critiche».

La notizia coglie tutti di sorpresa. Camilleri ha 93 anni ma è attivo come se ne avesse quaranta di meno. Si sta preparando per essere per la prima volta alle Terme di Caracalla, il 15 luglio, con lo spettacolo che racconta la sua Autodifesa di Caino, un viaggio nella storia dell'odio fra i due fratelli attraverso testi ebraici e musulmani, discostandosi dalla tradizione cattolica.

Ha da pochi giorni parlato con Antonio Sellerio di tre nuove idee che diventeranno libri. Ha in cantiere anche il prossimo episodio di Montalbano, la storia di due fratelli che si odiano e uno escogita un modo spaventoso per vendicarsi, come ha spiegato nei giorni scorsi, confermando il suo interesse recente per Caino e Abele.

Camilleri è fra i personaggi che i ragazzi «maturandi» vorrebbero fra le tracce dello scritto. Ma è anche al centro dell'ennesimo scontro tra Salvini e il mondo degli intellettuali. È uno scontro fatto di insulti ma che, per uno di quei casi strani della vita, si estende anche alle classifiche letterarie dove la biografia di Salvini e l'ultimo libro di Camilleri «Il cuoco di Alcyon» sono entrambi in testa.

Ma è la politica il vero spartiacque. Meno di una settimana fa ai microfoni di Radio Capital lo scrittore siciliano ha attaccato il ministro dell'Interno «Non credo in Dio, ma vedere Salvini impugnare il rosario dà un senso di vomito», sostiene. Salvini assicura di essere uno dei tanti fan del commissario Montalbano ma al suo inventore risponde in tono seccato: «Scrivi che ti passa, io continuo a lavorare e, nel mio piccolo, a credere».

La lite con Salvini è la chiave per capire come mai anche una notizia così umana e dolorosa come l'improvviso ricovero di Camilleri sia diventata, ieri, l'ennesimo terreno di scontro politico sui social. In tanti gli mandano auguri e messaggi di speranza. La sindaca di Porto Empedocle Ida Carmina gli esprime il sostegno di tutti i suoi concittadini. Beppe Fiorello: «Avanti maistru... fozza susemini! ! !"» scrive in dialetto siciliano su Twitter. E poi Laura Boldrini, Fiorella Mannoia e tantissimi appassionati lettori dei suoi libri che non sempre si limitano a parlare del suo valore letterario ma lo indicano come un baluardo anti-Salvini.

Anche i sostenitori del ministro non hanno dimenticato le sue parole contro il loro leader e rispondono con violenza in particolare tra i commenti all'articolo sul ricovero pubblicato da Libero. «Forse si è affogato nel suo stesso vomito che ha gettato con le sue dichiarazioni su Salvini», scrive qualcuno che ottiene decine di like. Qualcuno lo definisce «scemo di sinistra». Qualcun altro sostiene che «L'odio che porta dentro ne è causa». O, ancora, «Eeee, chi sputa in aria gli casca in faccia» scrivono altri.

Di tutto questo Camilleri non sa nulla per fortuna ma non ne sarebbe certamente stupito. «Mi dispiace essere pessimista – ha spiegato nell'ultima intervista di meno di una settimana fa a Radio Capital – ma il Paese sta peggiorando in tutto: nel linguaggio, nel modo di rapportarci gli uni con gli altri, nell'assurda aggressività. Siamo peggiorati come carattere. Non mi riconosco più in tante cose».

Lo scontro tra "montalbaniani" e "salviniani" tiene banco a lungo, una povera rissa intristita dalla consapevolezza che Camilleri ha attaccato una persona nel pieno delle sue forze e dei suoi poteri ma viene insultato mentre è in un letto d'ospedale in condizioni considerate molto serie dai medici. Il secondo bollettino viene diramato dall'ospedale alle 17. Spiega che lo scrittore «è stato sottoposto a rianimazione cardio-respiratoria con ripristino dell'attività cardio-circolatoria» e che si trova in assistenza ventilatoria meccanica e supporto farmacologico al circolo». Accanto a lui ci sono i parenti, e gli amici più stretti. Nessuno sa che cosa porteranno le prossime ore o i prossimi giorni. Provano a far sentire a Camilleri la loro presenza.

Tutti ricordano le parole pronunciate da Camilleri qualche tempo fa: «Se potessi vorrei finire la mia carriera seduto in una piazza a raccontare storie e alla fine del mio "cunto", passare tra il pubblico con la coppola in mano». —

MAICO IL MEGLIO PER IL TUO UDITO



Il Tecnico Qualità dello **Studio MAICO** di **UDINE**

ti aspetta **OGGI MARTEDÌ 18 GIUGNO**

in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 per farti conoscere il nuovo

APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE

- RISPARMI
- SI COLLEGA ALLA TV
- SI COLLEGA AL TELEFONO
- RISPETTA LA NATURA
- TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- NON FAI FATICA A CAMBIARE LE PILE



Sconto del 30%

a chi passa alla nuova tecnologia acustica - solo per oggi martedì 18 giugno

Di notte ricarichi e di giorno ascolti



Vieni in Studio a fare la **PROVA GRATUITA** dell'**UDITO**

la MAICO ti **OMAGGERÀ** del libro **LA VITA È COSÌ**

dell'attrice e scrittrice **Dalila Di Lazzaro**

UDINE	**TOLMEZZO**	**CODROIPO**	**LATISANA**	**CIVIDALE**
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0432 730123**
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

Se hai DIFFICOLTÀ A SENTIRE BENE LA TV, **Maico viene anche a casa tua** a farti la prova dell'udito. Il servizio è gratuito **chiama lo 0432 26449**

Basta una telefonata e Maico sarà da te

Sentire male è un disturbo che mina il benessere delle persone, comunicare con difficoltà porta all'isolamento, alla solitudine, in un parco pubblico, davanti a una tazza di caffè al bar, in mezzo alla gente, ma soprattutto tra le mura di casa. La solitudine è il male del secolo e spesso i migliori compagni diventano la televisione o il computer. Ma guardare non basta, bisogna anche poter sentire per capire. Le audioprotesi rappresentano in questo caso strumenti validi per migliorare lo stile di vita.

Qui scende in campo Maico, azienda leader nella rimediazione acustica che mette a disposizione i suoi migliori esperti, tecnici qualificati, direttamente al **domicilio**. Maico va incontro alle esigenze moderne del cittadino che non ha tempo di muoversi. Il domicilio è comodità unica, privilegio che solo una grande organizzazione può dare.

Il tecnico a domicilio è uno dei servizi più importanti che Maico offre.

I tecnici qualificati sono a disposizione dei cittadini per una prova dell'udito a chilometri zero; gratuitamente a casa tua! A domicilio si scopre immediatamente quanto bene si sente la televisione e tutte le voci delle persone care.



Emergenza lavoro

ALLA FIERA DI ROMA

In cinquantamila al concorso per diventare un Navigator

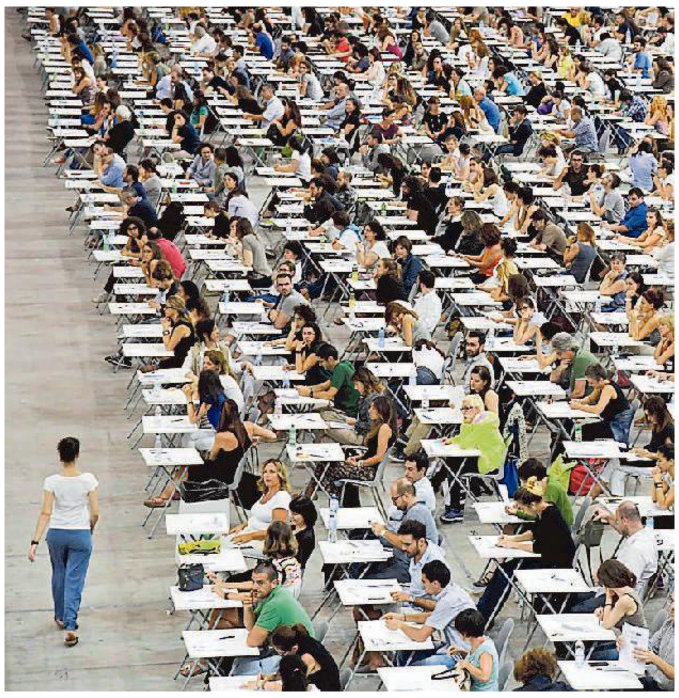
Tre giorni di fuoco per la pattuglia di candidati in arrivo da ogni regione d'Italia
I posti a disposizione sono appena 2.980. Solo 1 su 18 sarà quindi assunto

Giacomo Galeazzi

ROMA. Solo uno su 18 sarà assunto e avrà l'incarico di trovare lavoro ai suoi conterranei senza occupazione. Inizia oggi alla Fiera di Roma e durerà fino a giovedì il maxi-concorso per diventare Navigator. Sono attesi 53.907 candidati per 2.980 posti inquadrati nell'Anpal, l'Agenzia per le politiche attive.

LA SELEZIONE.
La figura del Navigator è stata introdotta con il reddito di cittadinanza, per affiancare i centri dell'impiego nell'individuazione di un lavoro per i beneficiari del sussidio.

A partecipare alla selezione sono in gran parte donne (il 73%) e per la metà hanno tra i 30 e i 40 anni. Il 31% ha la laurea in giurisprudenza, molti vengono dal Sud. In Campania c'è il maggior fabbisogno di Navigator (471); la sola provincia di Napoli ne prevede 274. Segue la Sicilia con 429 posti di cui 125 a Palermo e 100 a Catania.


Partecipanti a un concorso alla Fiera di Roma

Al Nord c'è la Lombardia con 329 Navigator, di cui 76 a Milano e 50 a Brescia, mentre nel Centro Italia è il Lazio la regione che ha maggiore necessità di copertura con 273 operatori (195 soltanto nella provincia di Roma).

L'incarico di Navigator dura fino al 30 aprile 2021. Compenso lordo annuo: 27.338,76 euro oltre a 300 euro lordi mensili a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

«Il Navigator- specifica Anpal in una nota - sarà la figura centrale dell'assistenza tecnica fornita ai Centri per l'Impiego per l'introduzione del reddito di cittadinanza».

LA TRE GIORNI
Per tre giorni la Fiera, nella periferia sud ovest della Capitale, accoglierà il fiume di candidati provenienti da tutta Italia che la raggiungeranno in autobus, auto, treno o taxi, con inevitabili rallentamenti e code lungo la Roma-Fiumicino. Al concorso in media arriveranno al giorno 18 mila persone spalmate su 2 turni (mattina e pomeriggio).

Il loro compito sarà trovare un impiego ai destinatari del reddito di cittadinanza

In vista dell'appuntamento cruciale, i candidati a ricoprire il ruolo di Navigator si stanno organizzando da settimane per gli spostamenti. «Ciao a tutti, qualcuno parte da Bari per Roma il 19 con aereo delle 6 e 15 per poi svolgere la prova alle 9 e rientrare a Bari in serata sempre con Ryanair?», chiede Emanuela sui social rivolgendosi ai suoi corregionali. «Ciao ragazzi, qualcuno domani mattina deve partecipare al concorso per navigator alla Fiera di Roma? Per dividersi un taxi o per un passaggio», è l'appello di Salvo su un altro gruppo aperto sulla piattaforma Facebook. La Fiera dispone di 5 mila posteggi e non ci sarà nessun servizio aggiuntivo di bus da parte dell'Atac. Il primo spettro è il traffico capitolino che fa paura ai candidati quasi quanto il test.

LA PLATEA
Le donne sono 39.528, dal Sud arrivano in 29.193, per la gran parte dalla Campania (9.420), dalla Sicilia (8.580) e dalla Puglia (4.960), prevalentemente con lauree in giurisprudenza (16.953), psicologia (12.080) e scienze economico-aziendali (7.242), in una fascia d'età fino a 40 anni per 41.291 aspiranti Navigator.

Dal concorso usciranno i 2.980 profili da distribuire in ciascuna zona d'Italia per «uniformare gli standard dei servizi per l'impiego su tutto il territorio nazionale». Per alcuni è primo passo di ingresso nel lavoro, per altri una chance di uscire dal precariato. —

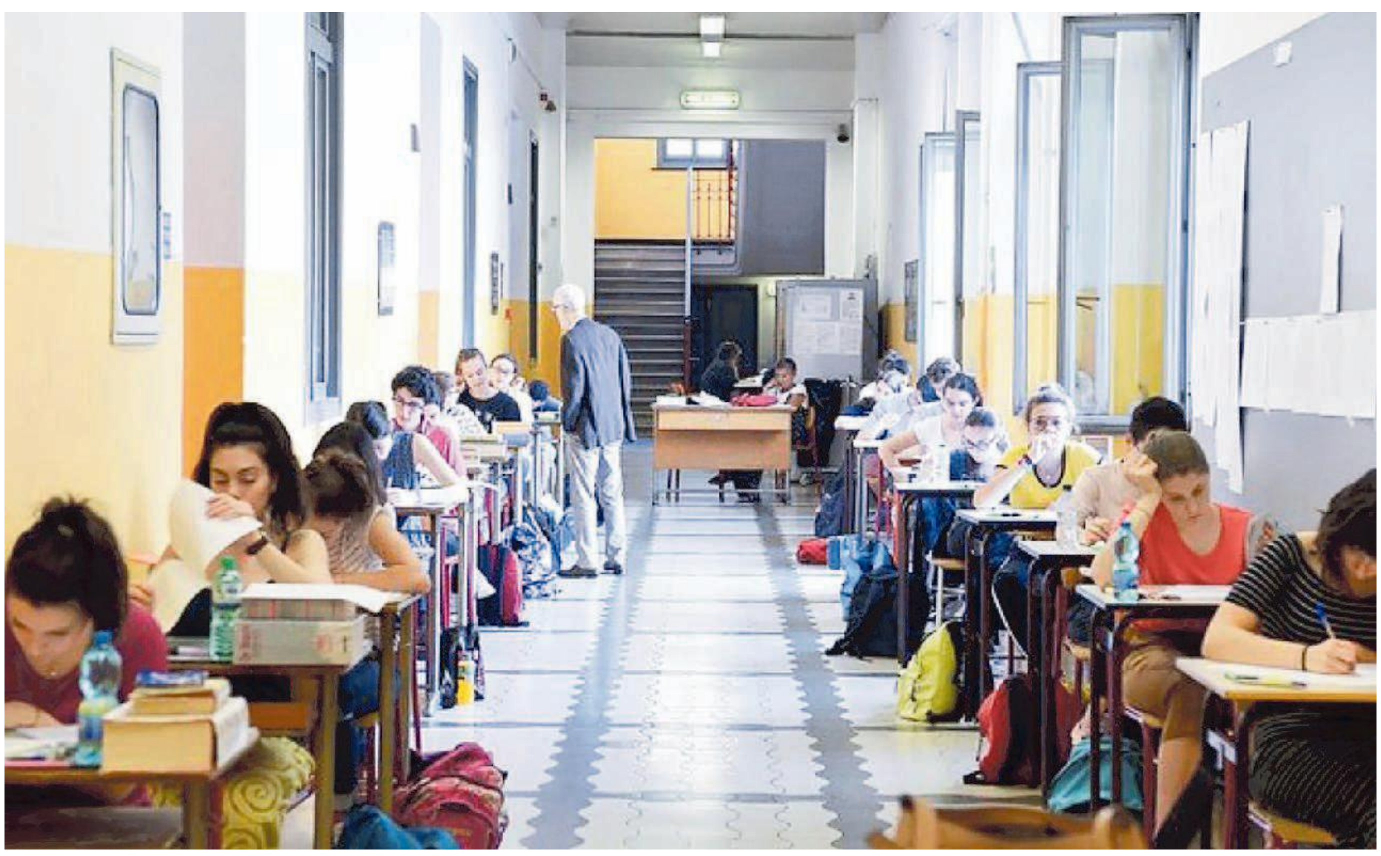
ESAME DI STATO

Domani la prima prova per oltre 9 mila studenti

UDINE. Comincia domani l'esame di Stato per oltre 9 mila studenti del Friuli Venezia Giulia. Sono 4.157 i maturandi della provincia di Udine, 2.472 quelli di Pordenone, 939 a Gorizia e 1.486 a Trieste, a cui si aggiungono i 141 candidati esterni, che sosterranno la prova da "privatisti". Le classi coinvolte in regione sono complessivamente 508, che saranno "vagliate" da 263 commissioni.

La prova che chiude il ciclo di studi delle superiori ha subìto una serie di modifiche: gli scritti passano da tre a due, con l'addio all'odiato quizzone, mentre il colloquio orale si svilupperà a partire dall'estrazione di un materiale contenuto nelle buste predisposte dalla commissione. La principale novità riguarderà la seconda prova scritta, da quest'anno con due materie, in base all'indirizzo di studio.

La prima prova scritta, quella di italiano, è in programma domani. Gli studenti si dovranno misurare con tre tipologie di prove (tipologia A, due tracce – analisi del testo; tipologia B, tre tracce – analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C, due tracce – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, per un totale di sette tracce. —



I CONSIGLI

ENRICO GALIANO

Maturità prima sfida ma le medaglie della vita si conquistano altrove

Non sarà mai un esame a dirti se sei maturo.

Sì, lo so: sono un prof, non dovrei dirti queste cose. Ma anche se in molti ancora lo chiamano esame di maturità, credo che la maturità sia una medaglia che si conquisti soprattutto altrove. A diciannove anni non avevo idea di cosa avrei fatto in vita mia. Il giorno stesso dell'orale sono partito per Bibione a lavorare. Sono maturato più in quei due mesi, in mezzo a lavapiatti balcanici e pizzaioli con la fedina penale a macchia di leopardo, che in cinque anni di scuola.

Non sarà mai un tema a dirti se sai scrivere. Al mio tema di maturità ho preso quattro e mezzo, per dire. E non sarà mai un professore che non ti conosce, a dirti se sei pronto o meno per il mondo di fuori. Nemmeno quelli che ti conoscono. Forse, non puoi nemmeno tu. Infine, non sarà mai un voto a misurare il tuo valore. Le persone più intelligenti che conosco non sono uscite col massimo dei voti. Alcune di loro, a dirla tutta, all'esame di maturità non ci sono neanche arrivate.

No, non è un'apologia dell'università della strada, la scuola della vita che insegna più di qualsiasi altra scuola: senza lo studio, senza la fatica e il sudore sui libri oggi non puoi sperare di arrivare molto lontano. Ti dico queste cose per ricordare a te e anche a me stesso che un voto è solo un numero, non un'etichetta da attaccarsi addosso per la vita. Tu non sei il voto che prenderai: qualsiasi esso sarà, tu sarai molto di più.

Fra vent'anni nessuno ti chiederà con che voto sei uscito alla maturità: in tanti invece ti chiederanno quanto sei disposto a sacrificarti per i tuoi obiettivi, se sarai capace di lavorare in gruppo oppure no, se saprai ascoltare gli altri, se sai quello che fai e quanto ci credi, in quello che fai.

Per cui vai, dai il massimo, non sottovalutare le difficoltà, aiuta i tuoi amici, sorridi, goditi queste emozioni, le ricorderai per tutta la vita, per tutti i giorni che vivrai ti resteranno in mente la notte prima, il sonno che non arriverà, il leggero dolore alla pancia, la luce del primo sole estivo, i tuoi occhi allo specchio del bagno quando ti preparerai, le compagne sull'orlo della crisi di nervi, le battute sdrammatizzanti dei professori che in realtà saranno ancora più drammatizzanti, il momento in cui ti metteranno in mano il foglio con le tracce, il caldo e il sudore mentre scriverai, le facce buffe che farai coi tuoi amici vicini di banco, ogni piccolo dettaglio ti si imprimerà per sempre nei ricordi e sarà questo, alla fine, soprattutto questo, che resterà.

È una sfida, certo: ma le grandi sfide sono altre. E si diventa grandi solo dopo tante sfide di cui questa, forse, è solo la prima. —

ITALIA & MONDO

INDAGINE IN LOMBARDIA

Falso profilo sui social per adescare ragazzine Pedofilo in manette

Le vittime hanno tra 11 e 13 anni. I pm: «Caso raggelante» Su WhatsApp il 48enne si è finto per anni una loro coetanea

Max Cassani

MILANO. Come in una favola horror. Sfruttando un falso profilo WhatsApp, un 48enne della provincia di Lodi ha abusato sessualmente per tre anni – dal 2015 alla fine dell'anno scorso – di tre bambine tra gli 11 e i 13 anni. Fingendosi lui stesso una coetanea di nome Giulia, prima le adescava e poi, una volta cadute nella sua trappola, le attirava in casa dove le costringeva ad avere rapporti con lui, riprendendo il tutto con telecamere nascoste. Arrestato grazie alla confidenza di una delle tre bambine a un'insegnante, ora l'uomo – incensurato e affetto da problemi psichici – è in carcere a Milano con l'accusa di abusi sessuali, sostituzione di persona, corruzione di minorenni, produzione e detenzione di materiale pedopornografico. «Una vicenda raggelante», l'hanno definita il procuratore aggiunto di Milano, Maria Letizia Mannella, e Alessia Menegazzo, la pm che ha coordinato le indagini. Un esempio di sdoppiamento della personalità, tipico dei delinquenti seriali.

Il pedofilo, disoccupato e residente nel Lodigiano assieme ai genitori, agiva sempre nello stesso modo: al primo approccio con le minorenni era Dottor Jekyll, amichevole e gentile per ottenere prima il numero di cellulare e poi la fiducia. Dopo di che, trasformatosi in sadico Mr. Hyde, le soggiogava sotto la minaccia che una fantomatica maga «facesse morire i loro genitori» qualora avessero rivelato il segreto. Non solo: per rendere più verosimile l'inganno, il 48enne aveva fatto credere alle bimbe che lui stesso fosse vittima della malvagità e delle maledizioni della «cattivissima Giulia», il finto account WhatsApp da lui stesso creato. E che fosse sempre quella strega crudele a ordinare le pratiche sessuali di purificazione che venivano registrate di nascosto. Dopo tre anni di abusi nel silenzio, il pedofilo è stato tradito dagli stessi social con cui aveva ordito il tranello. Forse per minacciare le bambine, ha postato su Instagram una foto esplicita di una delle tre. Alcune amiche della vittima hanno riconosciuto la ragazzina nella foto, che si è confidata con una maestra. A quel punto la scuola ha avvertito i genitori ed è scattata la denuncia.

E pensare che i genitori delle tre vittime ragazzine non si erano mai accorti di nulla. Solo quelli di una quarta bimba avevano sospettato qualcosa e avevano proibito alla loro figlia di uscire con Giulia, quell'amichetta virtuale con cui chattava. —



Il pedofilo usava WhatsApp

NUOVE POLEMICHE

Il ministro egiziano: la morte di Regeni è un caso di criminalità

IL CAIRO. Un ministro egiziano, in un consesso internazionale a Ginevra, ha accreditato l'ipotesi che Giulio Regeni, il ricercatore friulano morto in Egitto nel 2016, sia stato torturato e ucciso in un caso di criminalità comune. È quanto emerge dal sito Al Bawaba che sintetizza dichiarazioni fatte dal ministro del Lavoro egiziano Mohamed Saafan alla 108esima sessione della Conferenza internazionale del lavoro in corso a Ginevra. «In risposta a quanto evocato da alcuni» partecipanti alla conferenza «a proposito dell'omicidio dell'accademico italiano Regeni, il ministro del Lavoro ha detto che questo caso è di natura criminale» e «deve essere trattato attraverso la Procura generale egiziana e la sua omologa italiana», scrive il sito. Saafan «ha sottolineato che si tratta di un omicidio ordinario che sarebbe potuto accadere in qualsiasi Stato, come gli omicidi di egiziani in Italia o quelli di qualsiasi altra persona di qualsiasi altra nazionalità», aggiunge il sito egiziano. Dunque le parole del ministro ridanno credito alla pista della criminalità comune, cancellando di fatto tutte le possibili implicazioni dei servizi segreti nel rapimento, nella tortura e nell'uccisione del ricercatore originario di Fiumicello, morto ad appena 28 anni mentre stava facendo una ricerca al Cairo per conto dell'università di Cambridge. —


Giulio Regeni

ALTA TENSIONE

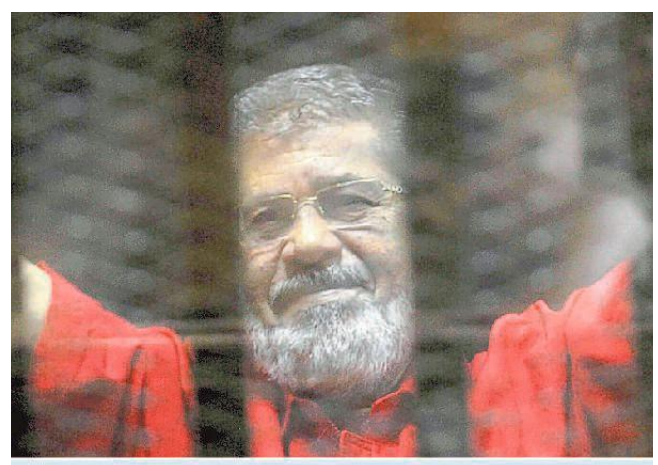
L'Iran avverte il mondo Dieci giorni per salvare l'accordo sul nucleare

ISTANBUL. «Il conto alla rovescia è cominciato»: tra dieci giorni l'Iran supererà i limiti delle scorte di uranio a basso arricchimento fissati dall'accordo sul nucleare del 2015.

L'annuncio del countdown arriva ieri dal portavoce dell'Agenzia atomica di Teheran, Behrouz Kamalvandi, davanti a 70 giornalisti locali, invitati a immortalare i progressi del reattore ad acqua pesante di Arak dopo l'ultimatum lanciato dal presidente iraniano Hassan Rohani ai restanti partner dell'intesa l'8 maggio scorso, nell'anniversario del ritiro unilaterale degli Usa. Il nuovo annuncio iraniano agita ancor di più le acque del Golfo, con gli Usa e i loro alleati regionali che insistono nell'accusare gli ayatollah per l'attacco alle petroliere all'imbocco dello stretto di Hormuz, strategico per il commercio del petrolio, su cui Teheran nega ogni responsabilità. Secondo i media americani, l'amministrazione Trump sta valutando anche l'invio di altre truppe in Medio Oriente, oltre ai 1.500 militari già annunciati. E dopo la Gran Bretagna, che dice di valutare «tutte le opzioni» verso la Repubblica islamica, sulla linea Usa si schiera apertamente l'Italia.

Da Washington, al termine dell'incontro col segretario di Stato Mike Pompeo, Salvini ha spiegato che «la posizione dell'Italia con l'Iran è già cambiata: nessuno si può permettere di dire di voler cancellare uno Stato dalla faccia dalla terra come Israele e avere relazioni normali».

Israele, per bocca del premier Benyamin Netanyahu, chiede alla comunità internazionale di «imporre subito le sanzioni che erano state concordate in precedenza» se Teheran «dovesse concretizzare le sue attuali minacce», mentre l'Europa predica prudenza «nell'interesse di tutti», come ha detto l'Alto rappresentante Federica Mogherini. Sull'attacco alle petroliere la linea prevalente nell'Ue è chiedere un'indagine approfondita e indipendente. Il tempo però sta scadendo, ha avvisato di nuovo Rohani: «L'Ue ha un tempo limitato per adempiere ai suoi obblighi nel quadro dell'accordo sul nucleare, ed è meglio che si assuma le sue responsabilità nel poco tempo rimanente, altrimenti l'intesa crollerà». A fine maggio, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica aveva certificato che le scorte di uranio a basso arricchimento e acqua pesante di Teheran, già in aumento, erano ancora entro le soglie consentite di 300 kg e 130 tonnellate. Ma dopo l'annuncio di oggi il superamento è questione di tempo. —



IL CAIRO

Morsi morto in tribunale

L'ex presidente egiziano Mohammed Morsi è morto d'infarto in tribunale durante un processo in cui era accusato di collaborazionismo con Hamas. Massima allerta in Egitto mentre il turco Erdogan ha definito il «fratello Morsi è un martire».

EDITORI E STAMPATORI

L'industria dei giornali si confronta a Bologna

ROMA. I professionisti dell'industria italiana dei quotidiani si incontreranno oggi a Bologna per discutere sui temi più attuali legati all'editoria giornalistica: dai trend internazionali dell'industria editoriale al mercato pubblicitario; dalle prospettive di un nuovo contratto nazionale poligrafico in un'ottica di filiera al ruolo delle relazioni sindacali; dalla riorganizzazione dei modelli produttivi dei quotidiani all'andamento dell'industria della stampa quotidiana.

L'evento, Ediland Meeting 2019 dal titolo "Verso il futuro: best practice e strategie per una nuova visione" è promosso da Asig (Associazione stampatori italiana giornali), Fieg (Federazione italiana editori giornali) e Osservatorio quotidiani "Carlo Lombardi". Numerosi gli interventi da parte di giornalisti e rappresentanti di associazioni del settore. —

IN BREVE

Lago di Avigliana

Il tuffo, poi il malore muore a 15 anni

È morto il 15enne che domenica pomeriggio ha avuto un malore mentre faceva il bagno nel Lago Grande di Avigliana, alle porte di Torino. Il giovane, un profugo del Ghana ospite di un centro d'accoglienza di Salbertrand, in Valle Susa, era andato al lago per festeggiare l'esame di terza media. Rianimato dal 118, il 15enne è stato trasportato all'ospedale di Rivoli, dove ieri è deceduto: purtroppo niente da fare per lui. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Bergamo

Militare travolto e ucciso «È omicidio volontario»

È accusato di omicidio volontario con dolo eventuale e non più di omicidio stradale Matteo Colombi Manzi, l'automobilista di 34 anni in carcere dall'altra scorsa a Bergamo per aver investito a un posto di controllo a Terno d'Isola l'appuntato dei carabinieri Emanuele Anzini, di 41 anni. Lo ha deciso la procura di Bergamo. Nei prossimi giorni il 34enne – risultato positivo all'alcoltest con tasso 5 volte il limite – sarà sottoposto all'interrogatorio in carcere a Bergamo.

Rimini

Due turiste stuprate arrestato un 37enne

Aggressione a sfondo sessuale l'altra notte sulla spiaggia di Rimini. Vittime due turiste tedesche di 25 anni che stavano facendo una passeggiata. Una è stata portata in ospedale per lesioni: nella fuga s'è fratturata la mano. I carabinieri hanno poi arrestato un romeno di 37 anni per violenza sessuale. Un uomo, lì per caso, ha visto la scena ed è intervenuto: le ragazze cercavano di difendersi e di fuggire. Poi è nata una colluttazione e alla fine il testimone ha chiamato i soccorsi.

Como

Viene bagnato per errore e lui lo uccide a coltellate

Una lite scoppiata durante la festa del paese per uno spruzzo d'acqua partito da una fontanella, si è trasformata in tragedia l'altro ieri sera a Veniano, nel Comasco. Un 25enne, Hans Junior Krupe, genitori olandesi, residente a Veniano, è morto colpito al fianco con un coltello a serramanico. L'omicida è un operaio, padre di famiglia, Gabriele Luraschi, 47 anni, di Fenegrò, incensurato. Ha confessato ed è stato arrestato per omicidio volontario e porto abusivo d'arma.

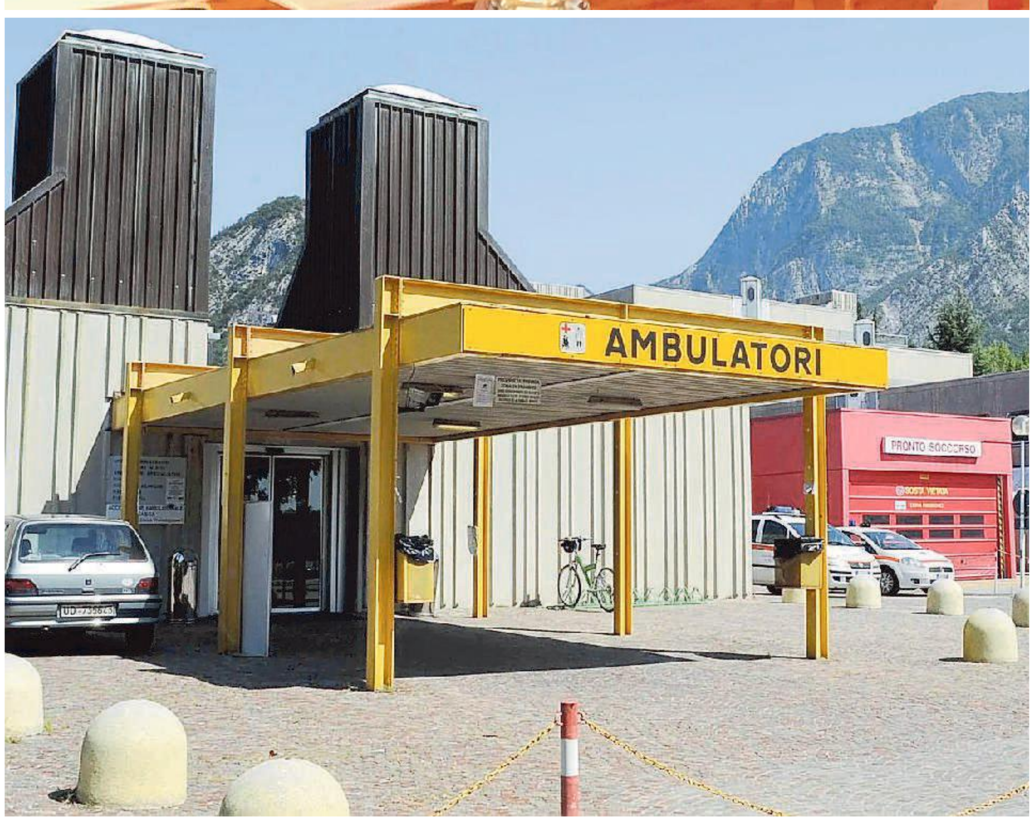
La nuova sanità

La riforma sanitaria parte da Gemona In ospedale il centro di riabilitazione

Il nosocomio affiancherà il Gervasutta come punto di riferimento regionale. Fedriga: cambio di passo rispetto al passato

Mattia Pertoldi





Riccardo Riccardi e Massimiliano Fedriga e, sotto, l'ingresso dell'ospedale civile di Gemona

UDINE. Trasformatosi in una sorta di *casus belli* sanitario – metaforicamente parlando – nella passata legislatura con la nascita dei comitati a difesa del nosocomio e contro la giunta di Debora Serracchiani, l'ospedale di Gemona si appresta, da qui ai prossimi mesi, a vestire i panni di un nuovo simbolo, questa volta ampiamente positivo almeno a sentire i commenti, della riforma del centrodestra, anzi della seconda parte della stessa dopo la ridefinizione dei perimetri delle Aziende decisa a fine 2018.

La giunta, infatti, ha deciso di presentare un emendamento alla legge "omnibus" che arriva oggi in Aula in cui Gemona, in estrema sintesi, affiancherà il Gervasutta di Udine come centro di riferimento regionale per la riabilitazione avviando, perciò, quel percorso di specializzazione dei nosocomi "spoke" che l'attuale governo regionale ha intenzione di mettere a punto da qui a fine legislatura. «Dimostriamo con i fatti – ha detto il presidente **Massimiliano Fedriga** – il cambio di passo che vogliamo innestare rispetto al passato e, in questo mondo, rispondiamo anche alle bugie di quanti ci accusano di voler chiudere gli ospedali. Da Gemona si avvia quel processo di specializzazione e di valorizzazione dei territori e del sistema sanitario regionale, effettuato senza alcun taglio, ma attraverso un programma di efficientamento e di rinuncia agli sprechi. Perché la nostra stella polare, da sempre, è quella che salvaguarda le esigenze di ogni singolo territorio inserendole, però, all'interno di uno schema complessivo che tiene conto dell'intero sistema regionale».

La scelta del "matrimonio" tra Gervasutta e Gemona nasce dalla considerazione di come l'istituto udinese sia, attualmente, il punto di riferimento regionale per la riabilitazione avanzata. All'interno della struttura, nel corso del tempo, sono state sviluppate alcune linee di lavoro dedicate alla casistica più complessa, ma la capacità di ricovero è quasi esaurita dalle gravi cerebro-lesioni e dai danni vertebro-midollari: dai casi di pazienti, cioè, che necessitano di lunghi periodi di recupero e, inevitabilmente, esauriscono i posti lett. A Gemona, quindi, da diversi anni è attiva una funzione di

> L'assessore Riccardi: è il primo colpo che infliggiamo alla legge varata da Serracchiani

riabilitazione cardiologica che, però, al momento può affrontare una casistica meno complessa di quella che potrebbe trattare con la conseguenza che, pur in presenza della maggior parte delle competenze richieste, diversi pazienti continuano a essere inviati fuori regione per i ricoveri. In Friuli Venezia Giulia, infatti, tale tipologia di struttura non c'è. L'attività si configura come una funzione di alta specialità nel campo della riabilitazione e l'idea, dunque, è stata quella di agganciarla al Gervasutta che così potrà operare in una sorta di sede staccata che, tra l'altro, consentirà quelle espansioni di attività che la sede di Udine non è in grado di sostenere per dimensioni.

Rispetto ad altre strutture, inoltre, la sede di Gemona è stata valutata come idonea ad assicurare l'espansione del Gervasutta, sia per collocazione geografica sia per presenza di servizi interni a supporto di tale attività, non ultimo il presidio del punto di primo intervento da parte di medici esperti in emergenza. Il tutto senza dimenticare come la prossima appartenenza alla stessa Azienda del Gervasutta faciliterà di molto le integrazioni inevitabilmente necessarie che potranno essere assicurate senza il ricorso a convenzioni fra enti diversi.

A partire da queste valutazioni, quindi, è partita nei mesi una trattativa tra assessorato, Comuni, Comitati locali, con lo sguardo interessato anche dell'assessore **gemonese** Barbara Zilli, per arrivare al risultato finale. «Questo è il primo vero colpo innestato alla riforma Serracchiani – spiega il vicepresidente **Riccardo Riccardi** – grazie alla realizzazione di una strategia di rapporto vero tra ospedale "hub" e "spoke" grazie al quale portare fuori dai grandi ospedali attività di eccellenza, ma programmabili. Le strutture devono sempre specializzarsi per consentire la qualità delle equipe di professionisti con i conseguenti investimenti. È stato un lavoro portato avanti in silenzio, con la collaborazione dei sindaci con i quali siamo arrivati a una soluzione responsabile e compatibile con il nuovo modello di sistema sanitario». Pollice alto, infine, dal sindaco di Gemona **Roberto Revelant**. «Sono felicissimo – sostiene – perché il percorso è stato rapido, con risposte veloci dalla Regione che ci hanno permesso di raggiungere un risultato importante per tutto il territorio». —

PARTITO DEMOCRATICO

Martines minaccia ricorsi al Tar Shaurli: la giunta sa solo parlare

Monica Del Mondo

UDINE. «Questa maggioranza regionale si assumerà tutte le responsabilità delle scelte che farà. Le persone devono sapere nomi e cognomi di chi sta valutando chiusure incomprensibili e non rispettose della normativa in materia. Se Ricardo Riccardi e Massimiliano Fedriga non ascolteranno il volere della gente, i 23 sindaci del territorio, le indicazioni dei medici, le leggi dello Stato, la nostra lotta continuerà nelle piazze, nei palazzi e nei tribunali. Saremo il loro Vietnam».

Sono durissime le parole del sindaco di Palmanova, Francesco Martines, a difesa del punto nascita della città stellata, anche a seguito delle dichiarazioni di Riccardi. E già annuncia, in caso di chiusura del punto nascita di Palmanova, il ricorso al Tar. Secondo il primo cittadino l'assessore regionale si troverebbe in difficoltà: «Parla di sicurezza, efficienza, numero di prestazioni e costi, tutti fattori che fanno propendere la scelta per Palmanova. Se invece, come dichiara, parla di mantenere 3 o 4 punti nascita, significa che vuole chiudere anche San Daniele, Monfalcone, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento (oltre a Latisana)».

Quanto all'accusa rivoltagli da Riccardi di aver fatto cambiare in corsa la delibera della giunta Serracchiani, intenzionata a chiudere il punto nascita di Palmanova, Martines afferma non essere affatto vero e rilancia: «dica invece Riccardi, da vice di Renzo Tondo, perché la giunta nel 2012 rinunciò a chiudere Gorizia e Latisana». Quanto invece al fatto che avrebbe scritto una lettera a proposito della nomina di un capo dipartimento, Martines spiega: «Nella lettera ho chiesto equilibrio nelle scelte. Il ragionamento, condiviso con i capigruppo consiliari, esprime preoccupazione per la presenza di tre capi dipartimento afferenti alla sede di Latisana e nessuno della sede palmarina. Queste figure detengono potere nelle scelte aziendali e un disequilibrio può portare a decisioni di parte».



CRISTIANO SHAURLI
È CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD E SEGRETARIO FVG DEL PARTITO

Intanto Gianluigi Savino, presidente dell'Ambito socio assistenziale dell'Agro Aquileiese, annuncia che chiederà un confronto urgente con l'assessore. «Sabato in piazza, oltre a 2 mila persone, c'erano 23 sindaci a rappresentare altre 80 mila persone. Inviterò Riccardi nella nostra assemblea dei sindaci». Sul tema interviene anche il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli: «Riccardi versa fiumi di parole senza dire nulla. Dopo oltre un anno da assessore non si è capito, se esiste, il nuovo disegno della sanità regionale, non si è capito cosa intende fare e come. Restiamo in attesa dei prossimi passi di Riccardi e di Fedriga, auspicando non inutili soliloqui ma uno straccio di proposta, un'assunzione di responsabilità per come viene o non viene impiegata la metà del bilancio». —

La nuova sanità



Oltre mille persone hanno partecipato sabato alla manifestazione a difesa del punto nascita di Palmanova FOTO PETRUSSI

I dirigenti medici: solo Palmanova garantisce qualità

In un documento le ragioni a difesa del punto nascita «Gli attuali organici non consentono operatività in due sedi»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Mantenimento del Punto nascita di Palmanova e sospensione del turno di guardia notturna per il medico ginecologo, ostetrica, medico pediatra nella sede di Latisana: sono alcune delle proposte avanzate in un documento destinato ai vertici regionali e contenente alcune riflessioni tecniche sul punto nascita dell'ospedale di Palmanova-Latisana. Il documento è firmato dai dirigenti medici dell'ospedale appartenenti alla Soc di Ostetricia-Ginecologia di Palmanova-Latisana, di Pediatria di Palmanova-Latisana e di Anestesia e Rianimazione di Palmanova, reparti diretti rispettivamente da Stefano Facchin, Elisabetta Miorin e Romano Guerra. I tre direttori, contattati per un commento all'iniziativa, non hanno inteso rilasciare alcuna dichiarazione, ribadendo di non aver divulgato il documento ai media. Il testo prende le mosse dalla normativa di settore, citando tra l'altro proprio il decreto Balduzzi che fissa lo standard di sicurezza per i punti nascita in almeno 500 nascite all'anno, con un'auspicabile tendenza ai 1000. Si sofferma sulla situazione di carenza di medici che è un dato a livello nazionale e che ha comportato un assottigliamento degli organici anche nelle sedi di Palmanova e Latisana, una situazione che non consente «l'ulteriore mantenimento dell'operatività h 24 sulle due sedi». Fa di contro notare che i numeri d'interventi e prestazioni richieste nella sede di Latisana nelle ore notturne sono tali da evidenziare un «sottoutilizzo della guardia attiva». Il documento si sofferma sui dati di natalità regionali che indicano un complessivo calo, ma anche il trend in controtendenza per l'ospedale di Palmanova che nel 2018 ha registrato una crescita del numero dei nati. Quanto alla situazione locale si specifica che, dopo la sospensione del punto nascita di Latisana, si è rafforzata l'attività dei percorsi nascita offerti al territorio di riferimento, che la percentuale di ricorso al parto cesareo a Palmanova si è assestata al 14,7% nel 2018, quella della partoanalgesia nei primi 5 mesi del 2019 al 24%.



Francesco Martines

Il sindaco assicura: la nostra battaglia è condivisa anche dai professionisti

Tra i punti di forza della presenza del punto nascita a Palmanova i medici indicano proprio la vicinanza all'hub di Udine per affrontare in modo adeguato la gestione delle eventuali urgenze neonatali. Per quanto riguarda la sede di Latisana i firmatari evidenziano che «l'organizzazione sanitaria nella struttura ospedaliera ha permesso di gestire in sicurezza la casistica delle donne in gravidanza e dei pazienti in età pediatrica comunque afferenti all'ospedale».

Il documento, che riporta anche grafici e tabelle, si conclude con alcune proposte concrete: «sospensione del turno di guardia notturna (ore 20-08) per il medico ginecologo, ostetrica, medico pediatra presso la sede ospedaliera di Latisana, mantenimento della convenzione pediatri con Asuiud, per mantenere i livelli clinico-assistenziali, mantenimento dell'attività ambulatoriale ginecologica, ostetrica e pediatrica a Latisana, rafforzamento della presenza dei medici specialisti nel territorio (consultori distrettuali, percorsi nascita), mantenimento del punto nascita di Palmanova, con l'attuale assetto clinico-organizzativo, mantenimento dei protocolli operativi per la gestione e il trasferimento di pazienti pediatrici e di donne gravide tra gli spoke e l'hub». Commenta il sindaco di Palmanova Francesco Martines: «La battaglia che portiamo avanti, non è solo una lotta per la salvaguardia dei servizi territoriali ma è anche a favore della sicurezza e della qualità dell'offerta sanitaria. Questo documento, redatto dagli stessi medici che operano nell'ospedale unico Latisana-Palmanova, dimostra come siano gli stessi operatori sanitari a chiedere ciò che noi amministratori e la gente chiediamo». —

Lettera di 6 primari della Bassa friulana «Latisana è sicura»

Attacco di Copetti, Colussi, Iop, Meduri, Silvestri e Sorrentino «Scorrette e inammissibili le considerazioni di Strizzolo»

Paola Mauro

LATISANA. Sei primari che con l'avallo del direttore generale dell'Azienda dicono "no" a chi aizza le folle e prendono le distanze – per un obbligo morale e professionale – rispetto a quanto dichiarato sabato mattina dal direttore del Pronto soccorso palmarino, Luciano Strizzolo. E da «un fantomatico documento che alcuni medici avrebbero fatto pervenire a tutti i livelli istituzionali della Regione, di cui non conosciamo i contenuti, in quanto non coinvolti nella sua stesura».

A scriverlo sono i direttori delle strutture complesse, Roberto Copetti (Pronto soccorso e Area d'emergenza), Rino Colussi (Anestesia e rianimazione), Aldo Iop (Area oncologica), Stefano Meduri (Radiologia e dipartimento dei servizi), Federico Silvestri (Medicina) e Mario Sorrentino (Chirurgia generale) che considerano «scorrette e inammissibili» le interpretazioni personali date da Strizzolo ai contenuti di un incontro (dove lui non c'era) fra i medici e l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

«Una manifestazione pubblica non può essere il luogo dove un professionista, tanto più se occupa posizioni apicali, esprima giudizi e considerazioni relative ad analisi di attività e riorganizzazioni sanitarie, arrogandosi il diritto di rappresentare e farsi portavoce di un pensiero comune che riguarda l'intera struttura ospedaliera. In qualità di professionisti che rivestono ruoli gestionali nel presidio unico Latisana-Palmanova sentiamo il dovere di smentire l'affermazione fatta pubblicamente che se la scelta ricadesse su Latisana il punto nascita non risponderebbe a criteri di sicurezza. Non riteniamo si possano fare delle proiezioni negative in termini di numero di parti, non avendo a disposizione dati certi sul futuro dei flussi. E sottolineiamo come la scelta della collocazione del punto nascita e di conseguenza dell'area degenze del materno-infantile non possa basarsi esclusivamente sui dati storici del numero dei parti, ma debba prendere in considerazione tutta una serie di fattori, sia di tipo geografico che di riorganizzazione della rete».



Il dottor Roberto Copetti

Per i camici bianchi la scelta non può essere legata soltanto al numero dei parti

Una scelta che, stante le difficoltà in cui opera il personale è diventata inderogabile – avvisano i medici – e la situazione è «conseguenza di una politica sanitaria che ha lasciato in sospeso alcune decisioni fondamentali per la riorganizzazione dei presidi». Eppure, nonostante le difficoltà nella gestione dei servizi, nessuno dei medici firmatari ha mai partecipato, se non autorizzati, a eventi pubblici riguardanti prese di posizione contro la riorganizzazione delle attività sanitarie, «o si è espresso in termini di confronto/scontro fra le due realtà ospedaliere anzi, abbiamo messo in atto, con uno sforzo comune, una serie di manovre organizzative per creare un modello di ospedale unico, seppur con attività differenziate, raggiungendo buoni risultati nell'erogazione dei servizi e ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili». I professionisti della salute nel loro documento prendono anche in esame quelle che dovrebbero essere sull'ospedale di Latisana le valutazioni oggettive da applicare nella riorganizzazione dei servizi: la lontananza dall'hub in termini di chilometri e di viabilità, la dimensione del bacino d'utenza estivo, la posizione di confine e il ruolo delle varie sedi ospedaliere nella rete dell'emergenza-urgenza, «tutte variabili che hanno un peso superiore al mero numero di parti», scrivono i medici.

Infine un messaggio anche ai sindaci, «a qualunque schieramento politico essi appartengano», perché evitino invasioni di campo nel merito di questioni gestionali e tecnico/professionali, «restituendo un minimo di credibilità a un sistema dove la professionalità, non l'appartenenza politica o la provenienza geografica, dovrebbe essere l'unico criterio che guida le nomine» nel campo della sanità. —

APPROVAZIONE PRELIMINARE

Sanità, trasporti e imprese nella manovra estiva

La variazione di bilancio vale 155 milioni, di quali circa 80 per investimenti
Nuove risorse per il ristoro dei danni del maltempo, confermati gli sconti benzina

Mattia Pertoldi

UDINE. Le cifre sono ancora "ballerine" e da qui all'approdo in Aula – previsto per fine luglio – il primo assestamento di bilancio estivo della giunta di Massimiliano Fedriga potrà subire ancora qualche variazione in virtù di quei vasi comunicanti che, sempre più spesso, spostano fondi da un capitolo di spesa (e relativo assessorato) all'altro.

Ieri, però, l'esecutivo regionale ha intanto approvato – pur in via preliminare – testo e valori della manovra estiva che quest'anno pareggia a 155 milioni di euro di cui – ma anche qui le cifre sono provvisorie – un'ottantina dovrebbe essere destinata a investimenti e il resto della quota utilizzato per spesa corrente. «Grazie al parere positivo espresso dall'esecutivo – ha commentato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – prende il via l'iter della consueta manovra estiva che proseguirà con la presentazione al Cal (lunedì prossimo *ndr*) e poi alla relativa commissione in Consiglio regionale, dove verranno sicuramente introdotti ulteriori miglioramenti. Si tratta di un provvedimento che punta a dare risposte concrete a settori strategici per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, in particolare sanità, lavoro, attività produttive, agricoltura e infrastrutture, proseguendo l'azione di valorizzazione delle risorse a disposizione delle Direzioni regionali».

ASSESTAMENTO DI BILANCIO ESTIVO
Approvazione preliminare

valore **155 milioni** di €
- di cui circa 80 di investimenti
- e 75 circa di spesa corrente

INTERVENTO	VALORE
Ristoro danni da maltempo	17 milioni
Strutture sanitarie	15 milioni
Infrastrutture	12 milioni
Attivita' produttive	11 milioni
Adeguamento contratti in sanita'	9 milioni
Proroga sconto carburanti	7 milioni
Politiche del lavoro	4,5 milioni
Cantieri lavoro	1 milione



La cifra, come detto, è complessivamente pari a 155 milioni di euro, certo lontana da quelle cui eravamo abituati in passato – prima cioè che le nuove regole di armonizzazione contabile obbligassero di fatto la Regione a puntare quasi tutto sulla legge di Bilancio invernale riducendo al minimo il valore degli assestamenti –, ma comunque in grado di incidere in più di un settore. Una fetta consistente di finanziamenti, entrando nel dettaglio delle singole poste provvisorie, cioè 17 milioni, verrà destinato al ristoro dei danni causati dall'uragano Vaia che lo scorso autunno ha devastato la nostra regione oltre al Fondo di rotazione per le emergenze.

Non irrilevante, poi, è lo stanziamento messo a disposizione delle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia – 15 milioni – cui si sommano i 9 milioni che serviranno a coprire i costi degli adeguamenti contrattuali nel comparto salute. Un assegno da 12 milioni, andando oltre, verrà staccato per il potenziamento delle infrastrutture regionali – a partire dagli scali portuali – mentre attività produttive e turismo potranno contare su un "tesoretto" da 11 milioni utile anche per consentire il rilancio delle strutture turistiche con l'apertura di un nuovo bando (entro il 10 luglio) di finanziamento per le manifestazioni.

In assestamento, inoltre, ci saranno anche 7 milioni per consentire di prorogare fino al termine dell'anno lo sconto carburanti – con il totale per il 2019 che dovrebbe quindi attestarsi attorno ai 42 milioni e un risparmio di circa 900 mila euro rispetto al 2018 –, 4,5 per le politiche sul lavoro e un altro milione

Gli adeguamenti dei contratti nel settore della sanità valgono 9 milioni

per finanziare i cantieri-lavoro. L'iter della legge, adesso, prevede, come accennato, il passaggio al Cal all'inizio della prossima settimana e quindi il via libera definitivo da parte della giunta. A quel punto, come da consuetudine, si esprimeranno le Commissioni consiliari sulle parti di loro competenza prima dell'arrivo in Aula previsto per le giornate del 23, 24 e 25 luglio. —

L'ASSOCIAZIONE ASGI

«Illegittimo il requisito di 5 anni di residenza per il bonus assunzioni»

UDINE. È illegittimo introdurre il requisito dell'anzianità di residenza di 5 anni di un lavoratore affinché il datore di lavoro possa concorrere agli incentivi occupazionali regionali previsti dalla legge, come deciso dalla giunta di Massimiliano Fedriga. A sostenerlo è l'associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), che ha inviato ai consiglieri regionali una lettera per chiedere che vengano modificati quei criteri.

L'associazione sostiene che quei paletti siano in contrasto con Costituzione, normative comunitarie e internazionali. «La nuova normativa – scrive l'Asgi – finirebbe per sfavorire il reinserimento di lavoratori di altri Paesi Ue residenti in regione o dei lavoratori frontalieri» e creerebbe uno «svantaggio al reinserimento dei lavoratori italiani provenienti da altre regioni o che hanno vissuto dei periodi di residenza all'estero, violando l'articolo 120 della Costituzione, che vieta misure regionali di tipo "protezionistico" sul mercato del lavoro». Per l'Asgi «verrebbe inoltre meno la parità di trattamento nell'accesso all'impiego per i lavoratori stranieri extra Ue».

L'associazione esprime inoltre perplessità sulla norma proposta nel disegno di legge che intende modificare la legislazione regionale in materia di immigrazione, consentendo l'assegnazione di finanziamenti regionali per sostenere le spese destinate ai rimpatri di immigrati colpiti da provvedimenti espulsivi. «Quella norma potrebbe avere profili di incostituzionalità: la materia è riservata alla competenza esclusiva dello Stato». Se approvate, quindi, le norme per l'Asgi esporrebbero la Regione a possibili contenziosi dinanzi alla Corte Costituzionale. —

PUBBLICATO IL DECRETO

Contributi salva sagre da luglio le domande

UDINE. Il decreto attuativo della legge sulla valorizzazione delle sagre e delle fiere tradizionali è stato pubblicato. Ne ha dato notizia il capogruppo della Lega in Consiglio, Mauro Bordin.

«Il decreto – ha spiegato Bordin illustrando anche i contenuti della norma – stabilisce le procedure per accedere ai contributi. Il sistema di accesso è semplice e ha carattere bimestrale, con una procedura a sportello. Già ora sono disponibili i moduli sul sito della Regione e una volta compilati possono essere consegnati sia in via telematica, sia in via cartacea. Per le sagre e le feste tradizionali che si sono tenute dal 9 maggio al 30 giugno, la domanda potrà essere presentata già dal primo luglio per il ristoro del valore delle spese sostenute». —

POLEMICA SULLA FESTA DEI 70 ANNI DELLA BRIGATA

Santoro: niente fondi per la Julia Bini replica: regole ben precise

UDINE. Ancora un botta e risposta tra opposizione e maggioranza in Regione. Casus belli, stavolta, è la festa per i 70 anni della brigata alpina Julia, una vera e propria istituzione per il Friuli. Le celebrazioni si terranno a Lignano tra fine agosto e il primo settembre e, per l'occasione, il gruppo alpini della città balneare aveva chiesto un contributo regionale per l'organizzazione. Contributo che, nell'ambito del primo bando per il turismo, non è stato concesso.

A tal proposito la consigliera regionale del Partito democratico Mariagrazia Santoro ha sollevato il caso. «Per i nuovi bandi sul turismo, gli alpini non sono evidentemente meritevoli dell'attenzione che da sempre il Friuli gli dedica - attacca Santoro - . Tra gli eventi esclusi, scopriamo con amarezza che c'è anche il 70esimo anniversario della brigata alpina Julia in programma tra fine agosto e inizio settembre a Lignano». A denunciarlo è la consigliera Santoro dopo la pubblicazione dei bandi, avvenuta nei giorni scorsi. «Il gruppo alpini di Lignano, con il supporto della sezione Ana di Udine – ricorda l'esponente del Pd –, organizzerà a Lignano Sabbiadoro, nei giorni 30, 31 agosto e 1 settembre, l'evento celebrativo per il 70esimo anniversario di costituzione della brigata alpina Julia. Si tratta di un evento di notevole valore simbolico e con un profondo significato per tutto il nostro territorio. Proprio per i valori e il significato di questa gloriosa brigata appare ancor più incomprensibile l'esclusione dei festeggiamenti». Per chiarire i motivi dell'esclusione, Santoro annuncia la presentazione di un'interrogazione alla giunta Fedriga, anche per chiarire se e come verrà posto un rimedio a tale esclusione.



La fanfara della brigata Julia all'adunata di Tolmezzo FOTOPETRUSSI

Arriva a stretto giro di posta la replica dell'assessore alle attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini. «Innanzitutto vorrei dire al Pd che ci mancherebbe se la giunta Fedriga non è attenta al mondo degli alpini - osserva l'assessore -. Tanto attenta che pochi giorni fa abbiamo ricevuto una delegazione per l'organizzazione dell'aduanata nazionale a Udine nel 2021 e abbiamo già dato tutto il nostro supporto per consentire al Friuli di ottenere questa manifestazione, che tra l'altro cadrebbe nel 45esimo anniversario del terremoto del 1976. Premesso questo, mi preme sottolineare che che quando di parla di bandi per il turismo, esistono dei regolamenti ben precisi, con punteggi e criteri che concorrono a stabilire la graduatoria. Se questi punteggi non vengono raggiunti, l'associazione che fa richiesta di finanziamento non ottiene nulla, le regole sono chiare e non possiamo certo modificarle. Mi risulta che la sezione alpini di Lignano, dove si svolgerà l'evento, aveva chiesto un contributo pubblico del 55% sul costo complessivo: in genere maggiore è la richiesta percentuale sulla spesa, meno punti si ottengono in graduatoria. In ogni caso entro il 10 luglio la giunta regionale pubblicherà un secondo bando per il turismo, gli organizzatori della festa per l'anniversario della Julia potranno ricalibrare la domanda e ripresentarla, avendo così più possibilità di raggiungere l'obiettivo, cioè l'erogazione dei fondi. Su eventi di questo tipo bisogna valutare la ricaduta turistica, che può essere internazionale, nazionale o regionale». —

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Fvg unica regione italiana al top per l'innovazione

L'Ue individua la "nicchia di eccellenza" in un Paese classificato "moderato"
Friuli al 102º posto tra 240 territori: rispetto al 2011 la crescita è del 7,7%

Elena Del Giudice

UDINE. Unica nella Penisola a far parte del gruppo di 73 regioni europee considerate «innovatrici forti», il Friuli Venezia Giulia è la punta di diamante dell'innovazione in Italia. A certificarlo è il "Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2019", che, attraverso un complesso sistema di punteggi, analizza le performance delle circa 240 regioni dell'Unione e di quelle di Norvegia, Serbia e Svizzera.

Il Friuli Venezia Giulia è il territorio italiano con il migliore piazzamento in Europa: 102esimo posto. La Commissione Ue lo definisce una «nicchia di eccellenza» all'interno di un Paese che, nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, resta al 18° posto in Europa, bloccato fra gli «innovatori moderati».

«Le differenze regionali di rendimento sono elevate in Italia - si legge nel rapporto - con la regione con le migliori performance, il Friuli-Venezia Giulia, con un aumento dell'80% rispetto alle regioni con il rendimento più basso, Sicilia e Sardegna. Il Friuli-Venezia Giulia è l'unico "Strong Innovator" tra le regioni italiane, tutte le altre regioni rientrano nella categoria "Innovatori moderati"». Con una precisazione che accomuna performance migliori alle regioni del nord del Paese.



In una foto d'archivio un esempio di innovazione in azienda

A trainare la performance del Fvg è la progettistica: la regione si trova in dodicesima posizione in Europa per numero di domande di registrazione presentate all'Ufficio Ue per la proprietà intellettuale (Euipo) rispetto al Pil regionale. Una speciale categoria in cui l'Italia ha ben 5 rappresentanti nelle prime 20 posizioni europee, fra cui spicca il primo posto dell'Umbria. Ottime performance si registrano in Friuli Venezia Giulia anche nella spesa per le pmi in settori innovativi non legati a ricerca e sviluppo (29° posto nella Ue), e nel numero di pmi che fanno innovazione «in-house» (23esima posizione). Nella classifca dedicata alle regioni d'Europa che annoverano il numero maggiore di pubblicazioni scientifiche (rapportate al milione di abitanti), il Fvg è al 37° posto, sotto la Provincia di Trento che è in 23esima posizione.

Ottima performance anche nella graduatoria per le pubblicazioni scientifiche

Il Fvg è quasi un'anomalia. Il rapporto rileva infatti che i leader dell'innovazione ottengono punteggi elevati in tutti gli indicatori, in particolare in quelli che misurano le prestazioni del loro sistema di ricerca e l'innovazione nel business. Tutti i leader regionali dell'innovazione appartengono a paesi identificati a loro volta come leader dell'innovazione o come forti innovatori, mentre quasi tutti gli innovatori regionali moderati appartengono a paesi identificati come innovatori moderati. «Tuttavia esistono alcune "nicchie di eccellenza" regionali identificate in alcuni Paesi moderatamente innovatori (è il caso di Praga, Creta e Friuli-Venezia Giulia).

Dal 2011, la regione ha visto le sue performance complessive aumentare significativamente: la variazione è stata del 7,7%. —

CONFINDUSTRIA

La provincia di Udine in controtendenza trascina l'export: +7,6%

UDINE. Export regionale in flessione, ma Udine è in controtendenza. Le vendite all'estero in provincia di Udine continuano a fare da traino. La provincia friulana – secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat – rafforza la propria leadership, sia in termini assoluti, sia in percentuale. E, pur in un contesto congiunturale difficile, contrassegnato da un rallentamento generale del manifatturiero, si differenzia in positivo rispetto alle performance colte nel contesto nazionale e territoriale. «L'export udinese – conferma la presidente Anna Mareschi Danieli – nel primo trimestre 2019, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è cresciuto del 7,6%, oltre il triplo della media italiana (+2%) e del Nordest (+2,4%), passando da 1.397 a 1.503 milioni di euro. Il trend delle vendite all'estero in provincia di Udine, a differenza di quanto accaduto complessivamente in regione, dove si è registrata una frenata (-3,2%), imputabile principalmente alla cantieristica (senza tale comparto, infatti, si registra una crescita del 4,3%), è comunque in decelerazione: nel primo trimestre 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017, l'export udinese era infatti aumentato del 10,3%».



Anna Mareschi Danieli

«La quota dell'export udinese su quella regionale – ricorda Mareschi Danieli – a oggi si attesta al 41,5%, ed è superiore a quella delle altre province (Pordenone 27,8%, Trieste 24%, Gorizia 6,7%), oltre a crescere rispetto al 2018 (quando pesava per il 37,3%). A testimonianza del fatto che la nostra provincia rappresenta il motore delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia». I segnali non positivi provenienti dall'indice della produzione industriale della provincia di Udine, che ha registrato nei primi tre mesi del 2019 un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno dello 0,9%, con riflessi anche sulla domanda interna e sulle attività che incorporano beni impiegati nelle lavorazioni industriali, hanno invece determinato una diminuzione delle importazioni del 6,7%, da 942 a 879 milioni di euro (metallurgia –16,6%, prodotti chimici +4,4%, macchinari +8,5%, smaltimento rifiuti e recupero di materiali –19,9%). La bilancia commerciale del territorio provinciale si mantiene sempre positiva, pari a 624 milioni di euro. Ed è in crescita del 37,2% rispetto allo scorso anno. «Il calo dell'import – commenta la presidente di Confindustria Udine – rappresenta un ulteriore segnale di difficoltà per un tessuto produttivo, il nostro, costituito prevalentemente da processi industriali di trasformazione. Se rallentano le importazioni, dunque, significa che diminuiscono i beni lavorati dalle nostre imprese». —

IL CONVEGNO

Impresa responsabile la "lezione" di Olivetti

UDINE. Ad Adriano Olivetti, imprenditore anomalo, rivoluzionario, che si sforzò di portare avanti una battaglia personale, ossia la creazione di una società più giusta e sana, è stato dedicato il convegno dal titolo: "Olivetti e impresa responsabile: un modello ancora attuale?", svoltosi nella sede di Confindustria Udine con l'organizzazione dell'Ucid. Alle idee di Olivetti, che conservano oggi la loro portata rivoluzionaria e suonano quanto mai attuali, si ispirano molti imprenditori, come è emerso dalle testimonianze dei relatori provenienti dal mondo delle imprese. Le esperienze che hanno portato sono state illuminanti perché hanno dimostrato che si sta facendo molto per rendere le imprese più a misura d'uomo. Ma non solo, perché l'azienda olivettiana è anche l'azienda che condivide i risultati con il collaboratore, che lo fa sentire parte di essa, che gli dà fiducia. —

DOMANI A FELETTO

Nuovi modelli gestionali per lo sviluppo delle Pmi

UDINE. È dedicato ai modelli manageriali più efficaci per sviluppare conoscenze e competenze a beneficio dell'azienda. E si terrà domani, dalle 14.15, nella sede di Confcommercio Udine in via Alpe Adria 16 a Feletto Umberto. È l'incontro organizzato da Confcommercio Udine in collaborazione con The European House Ambrosetti. L'appuntamento promette di dare consigli e suggerimenti agli imprenditori per far lavorare la squadra e far crescere le persone. Interverranno Giovanni Da Pozzo, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia-Udine, e Gianluca Consonni, partner Teh-Ambrosetti, responsabile servizi di aggiornamento. «Per un imprenditore le competenze tecniche sono la base di partenza, ma la differenza la fanno le capacità e i comportamenti manageriali: i risultati dipendono dall'influenza che abbiamo sulla nostra squadra», è la premessa. —

SOMMELIER

Il premier Conte degusta la Ribolla gialla di Civa

ROMA. Al Forum internazionale della cultura del vino promosso dalla Fondazione italiana sommelier, ci sono state parecchie soddisfazioni per i vignaioli friulani. Nella selezione delle 110 migliori bottiglie italiane, riconoscimenti per Venica, Dorigo, Felluga, Toros, Zidaric e Civa. In particolare il premier Giuseppe Conte si è soffermato a degustare la Ribolla gialla di Civa, facendo i complimenti al produttore. —



Il premier Conte con Valerio Civa

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 17-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5110**	+1,5900	0,4780	0,5610	+3,8600	321
	A2A	**1,5065**	+0,2300	1,4335	1,6485	-4,2000	4720
	Abitare In	**41,6000**	-0,9500	28,4100	43,6000	+38,6700	106
	Acea	**17,6600**	+0,1100	11,8200	17,6600	+47,0400	3761
	Acsm-Agam	**1,7650**	+0,0000	1,6250	1,8700	+6,6500	348
	Aegon	**4,1910**	-0,3100	3,9920	4,7700	+3,6900	-
	Agatos	**0,1215**	+8,4800	0,1120	0,1490	-5,0800	11
	Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
	Ahold Del	**20,6000**	+0,0000	20,0650	23,8900	-6,8300	-
	Alerion	**2,6000**	-1,1400	2,6000	2,9700	-9,7200	133
	Allianz SE	**208,4500**	+1,0200	173,4600	215,4000	+17,4100	94438
	Ambienthesis	**0,3630**	+0,8300	0,3280	0,3900	+8,3600	4
	Ambromobiliare	**4,1600**	-0,9500	3,0700	4,4000	+8,0500	11
	Anima Holding	**2,6880**	-1,3200	2,6340	3,8800	-16,7800	1022
	Askoll EVA	**2,5400**	+0,0000	2,4200	3,3800	-19,6200	39
	Assiteca	**2,3000**	+1,7700	1,9800	2,4600	+1,7700	75
	Astaldi	**0,6195**	-0,8800	0,4978	0,8125	+19,5900	61
	ASTM	**28,5600**	+4,4600	17,4200	28,5600	+63,3900	2827
	Atlantia	**23,6700**	+1,0700	18,0700	24,3200	+30,9900	19546
	Autogrill Spa	**9,3400**	-1,1600	7,3350	9,5600	+26,9000	2376
	Autostrade Meridionali	**31,2000**	+0,3200	26,5000	32,9000	+15,5600	137
	Axa SA	**22,9200**	+1,7800	18,6540	23,7900	+22,2800	-
	Azimut Holding	**16,2000**	+1,4700	9,5340	18,0000	+69,9200	2321
B	B.F.	**2,4800**	-0,4000	2,3400	2,6200	-4,6200	379
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**4,9100**	-0,5100	4,5400	5,6250	+8,1500	835
	Banca Generali	**23,9000**	+1,1000	18,1300	25,3800	+31,8300	2793
	Banca Intermobiliare	**0,1200**	-1,6400	0,1200	0,1870	-26,9200	84
	Banca Mediolanum	**6,0750**	+0,0800	5,0450	6,7650	+19,3500	4497
	Banca Monte Paschi Siena	**1,0000**	-1,0900	1,0000	1,5345	-33,1300	1140
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4600**	+0,7600	2,9560	4,2840	+2,8500	1665
	Banca Popolare di Sondrio	**1,9220**	-1,3300	1,9220	2,7180	-26,9800	871
	Banca Profilo	**0,1470**	-1,6700	0,1450	0,1778	-17,3200	100
	Banco BPM	**1,6600**	+0,4800	1,6265	2,1320	-15,6500	2515
	Banco di Desio e Brianza	**1,9650**	-0,2500	1,7000	2,0600	+13,5800	230
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7600**	+0,0000	1,7000	2,0600	+3,5300	23
	Banco di Sardegna risp	**7,9400**	+0,5100	7,1000	9,9400	+8,7700	52
	Banco Santander	**3,9940**	+0,6600	3,9100	4,6300	+2,1500	-
	Basf	**59,9600**	-0,5600	58,9300	74,4500	+0,5400	-
	Basicnet	**5,2000**	+0,3900	4,2800	5,7300	+17,3800	317
	Bastogi	**0,9260**	-0,2200	0,8220	1,1600	+11,3000	114
	Bayer	**52,4800**	-0,8100	52,4800	72,8100	-12,9700	0
	Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
	Beghelli	**0,2450**	+0,0000	0,2330	0,3170	-13,1200	49
	Beiersdorf AG	**105,6500**	+0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
	Bialetti Industrie	**0,2890**	-0,3400	0,2875	0,3540	-2,0300	31
	Biancamano	**0,2280**	-3,8000	0,1700	0,3280	+27,3700	8
	Bio On	**56,9000**	-0,8700	49,5000	61,0000	+0,1800	1071
	Biodue	**5,4600**	+1,1100	4,7200	5,5800	+8,3300	61
	Bioera	**0,0890**	+0,2300	0,0574	0,1255	+55,0500	5
	Blue Financial Communication	**1,1000**	+1,8500	0,8900	1,2500	+10,0000	3
	BMW	**62,3000**	-0,2600	61,6400	77,5300	-9,9300	-
	BNP Paribas	**40,9400**	+0,4300	38,9250	49,0050	+4,2700	-
	Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
	Borgosesia r	**1,1300**	+0,0000	1,0400	1,4500	-9,6000	1
	Brembo	**9,8750**	-0,7000	8,8950	11,8800	+11,0200	3297
	Brioschi	**0,0696**	+1,4600	0,0558	0,0818	+23,4000	55
	Brunello Cucinelli	**28,5200**	-0,9000	27,4000	35,4000	-5,0900	1939
	Buzzi Unicem	**17,8150**	-0,1400	14,8300	20,0800	+18,5700	2946
	Buzzi Unicem rnc	**12,0200**	-1,1500	9,4800	13,7800	+25,6000	489
C	Caleffi	**1,3950**	-2,4500	1,3850	1,4950	-6,6900	22
	Caltagirone	**2,3900**	-0,4200	2,1200	2,5600	+4,8200	287
	Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
	Campari	**8,8000**	+0,4600	7,3700	9,2200	+19,1600	10222
	Carraro	**2,0600**	+0,2400	1,6800	2,6400	+22,6200	164
	Carrefour	**17,0250**	-0,2600	14,6000	18,0850	+13,8800	-
	Cattolica Assicurazioni	**8,0000**	+1,7200	7,1050	8,8300	+12,6000	1394
	CdR Advance Capital	**0,5300**	-3,6400	0,5300	0,6480	-16,6700	12
	Cerved Group	**7,7500**	-2,6400	6,9600	9,6000	+8,3200	1513
	CHL	**0,0056**	+0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
	CIA	**0,1285**	-4,8100	0,1090	0,1450	+17,3500	12
	Cir	**0,9380**	+0,0000	0,9170	1,1060	+0,9700	745
	Class Editori	**0,1865**	-0,2700	0,1660	0,2650	+3,6100	30
	CNH Industrial	**8,4360**	+0,0700	7,7160	9,9820	+7,4900	11510
	Cofide	**0,4680**	-0,8500	0,4530	0,5330	+0,9700	337
	Conafi	**0,2850**	+1,7900	0,2450	0,4000	+16,3300	11
	Cose Belle D'Italia	**0,4040**	+1,5100	0,3560	0,6100	-18,5500	1
	Credem	**4,2400**	-0,9300	4,2400	5,4000	-15,7100	1409
	Credit Agricole	**10,4150**	+0,2400	9,2840	12,4500	+12,1800	-
	Credito Valtellinese	**0,0571**	-0,1700	0,0561	0,0768	-22,3100	401
	CSP	**0,6280**	-1,8800	0,6280	0,7980	-16,4900	21
	Culti Milano	**3,0000**	+0,0000	2,0300	3,2000	-2,2800	9
D	Daimler	**47,3200**	-0,2400	44,8500	59,2500	+3,3200	-
	Danieli	**16,5400**	+0,2400	15,1200	19,4600	+8,3900	676
	Danieli rnc	**11,5400**	+2,3000	10,6600	14,2600	-10,5400	467
	Danone	**72,3400**	+0,1400	59,9500	72,6600	+20,6700	-
	De' Longhi	**17,4700**	-1,1300	17,4700	25,8200	-20,9500	2612
	Deutsche Bank	**6,0940**	+1,2000	5,9000	8,1830	-12,5700	-
	Deutsche Borse AG	**124,9000**	-0,6800	104,7000	125,7500	+19,1800	-
	Deutsche Post AG	**27,3450**	-0,4000	23,6000	31,0650	+15,8700	-
	Deutsche Telekom	**15,4500**	+0,6500	14,0400	15,8000	+5,0300	-
	Diasorin	**105,1000**	+1,5500	70,7000	105,1000	+48,6600	5880
	Digital Magics	**5,7600**	+0,0000	5,6800	6,5000	-10,2800	43
	DigiTouch	**1,2400**	+1,2200	1,1850	1,4600	-2,7500	17
	doBank	**11,2000**	-3,1100	9,2450	13,2000	+21,1500	896
E	E.ON	**9,9100**	-0,2000	8,5700	10,0960	+15,6400	0
	Ecosuntek	**4,9000**	-2,0000	4,3500	6,0000	+12,6400	8
	Edison rnc	**1,0050**	+0,0000	0,9460	1,0600	+6,2400	110
	EEMS	**0,0728**	+6,7400	0,0460	0,0900	+58,2600	3
	Enav	**5,0150**	-1,0800	4,1960	5,1450	+18,2200	2717
	Enel	**6,0800**	+0,1600	5,0440	6,0800	+20,5400	61813
	Enertronica	**0,8600**	+1,1800	0,8280	1,6300	-38,5700	7
	Enervit	**3,4700**	+2,0600	3,2000	3,5800	+7,1000	62
	ENGIE	**12,8400**	-0,8500	11,5958	13,3198	+10,7300	-
	ENI	**13,8700**	-0,5300	13,5800	15,9400	+0,8900	50406
	ERG	**18,3400**	+1,8900	15,9200	18,3400	+11,1500	2757
	Eukedos	**0,9800**	-2,0000	0,8880	1,0700	+1,0300	22
	EXOR	**59,4600**	+0,4400	46,4000	60,7000	+25,8100	14330
	Expert System	**2,8000**	+3,3200	1,1500	2,8000	+140,3400	100
F	Ferrari	**136,9000**	+0,6600	85,6000	136,9000	+57,7600	26548
	Fiat Chrysler Automobiles	**11,9460**	+0,9000	11,2086	13,7580	+4,3400	18512
	Fincantieri	**0,9910**	+1,0700	0,9210	1,2600	+7,4800	1677
	Finecobank	**9,1040**	+0,6400	8,6460	12,3850	+3,7100	5544
	Fintel Energia Group	**1,5800**	-3,0700	1,5800	2,0200	-21,0000	40
	First Capital	**12,2000**	+0,8300	9,6000	12,9000	+26,4200	31
	FNM	**0,4945**	-1,4900	0,4945	0,5600	-0,3000	215
	Fope	**7,3500**	+2,8000	6,0000	7,9000	+21,4900	37
	Frendy Energy	**0,3220**	+5,9200	0,3040	0,3670	-1,2300	19
	Fullsix	**0,7560**	-0,5300	0,6900	1,0000	-16,7400	8
G	Gabetti Property Solutions	**0,2980**	-0,6700	0,2650	0,3620	+12,4500	18
	Gas Plus	**1,9500**	+0,0000	1,9500	2,3300	-14,8500	88
	Generali	**16,2350**	+0,6200	14,5050	17,3100	+11,2000	25410
	Geox	**1,2900**	-0,7700	1,1530	1,9340	+9,9700	334
	Gequity	**0,0380**	+0,0000	0,0290	0,0480	+31,0300	4
	GO Internet	**1,5450**	+8,0400	0,8820	1,7550	+51,9700	30
	Gruppo Green Power	**2,3600**	+0,0000	1,5600	2,5000	+51,2800	7
H	Hera	**3,3400**	-0,1200	2,6620	3,3640	+25,4700	4975
I	I Grandi Viaggi	**1,6000**	+0,0000	1,4600	2,0700	-9,0900	76
	Il Sole 24 Ore	**0,5320**	-1,4800	0,3410	0,5820	+40,0000	30
	Illimity Bank	**8,6700**	+0,1200	6,4700	9,2200	+34,0000	515
	IMMSI	**0,5100**	-0,7800	0,4010	0,5430	+26,5500	174
	Imvest	**0,3360**	-4,5500	0,3360	1,5800	-77,3000	14
	Ing Groep NV	**9,9700**	+0,3400	9,4110	12,0980	+5,9400	38503
	Iniziative Bresciane	**17,4000**	-1,6900	16,8000	19,0000	-8,4200	65
	Innovatec	**0,0248**	+0,0000	0,0172	0,0283	+32,6200	8
	Intek Group	**0,2915**	+0,6900	0,2890	0,3515	-5,9700	113
	Intek Group risp	**0,3500**	-1,6900	0,3260	0,3800	+7,3600	18
	Intesa Sanpaolo	**1,8310**	-0,3500	1,8260	2,3420	-5,6100	32060
	Intred	**4,6800**	+2,1800	2,9200	4,7000	+50,9700	74
	Iren	**2,3040**	-0,4300	2,0540	2,3180	+9,9200	2997
	It Way	**0,7400**	+4,2300	0,3400	0,9200	+105,5600	6
	Italgas	**5,9100**	-0,3000	4,9960	5,9440	+18,2900	4782
	Italia Independent	**1,5000**	-6,8300	1,5000	3,9800	-24,6200	15
	Italian Wine Brands	**12,0000**	+0,4200	10,6500	12,0500	+1,2700	89
	Italiaonline	**2,1500**	-0,4600	2,1500	2,5050	-4,6600	247
	Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
	Italmobiliare	**20,8000**	+0,9700	18,3800	20,8000	+13,1700	991
J	Juventus FC	**1,4870**	-3,4100	1,0620	1,7060	+40,0200	1499
K	K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
	Kering	**497,0000**	+2,1700	382,9000	539,2000	+24,5600	0
	Ki Group	**1,0200**	-2,8600	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L	L'Oreal	**247,7000**	+0,2000	195,9500	247,7000	+24,7500	-
	Leonardo	**10,8000**	+0,1900	7,4700	10,8800	+40,6600	6244
	Leone Film Group	**4,7000**	+0,8600	4,4200	4,9000	+0,0000	67
	Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
	LU-VE	**11,4000**	-0,8700	9,3000	11,9500	+21,5400	253
	Lucisano Media Group	**1,5700**	-1,8800	1,5600	1,8100	-1,2600	23
	LVenture Group	**0,5840**	+0,0000	0,5660	0,6320	-3,3100	19
	Lvmh	**359,4000**	+1,6800	244,0000	362,0000	+42,2200	-
M	M&C	**0,0350**	-3,3100	0,0350	0,0440	-7,8900	14
	Mailup	**3,4800**	+1,1600	2,2600	3,4800	+50,0000	52
	Maire Tecnimont	**2,8180**	+0,1400	2,5160	3,6300	-12,2100	926
	Masi Agricola	**3,7400**	+1,0800	3,6000	3,9800	+1,3600	120
	Mediaset	**2,8800**	-0,4800	2,5540	2,9740	+4,9600	3402
	Mediobanca	**8,5240**	-0,0200	7,2980	9,6100	+15,5600	7562
	Merck KGaA	**91,4200**	-0,3900	86,5000	102,5500	-1,1000	-
	Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
	Micron Technology	**29,2000**	+0,6900	27,1000	39,4000	+7,7500	-
	Microsoft Corp	**118,0000**	+0,8500	87,0000	118,0000	+34,8600	-
	Mittel	**1,6250**	+0,0000	1,5900	1,7850	-7,1400	132
	Molmed	**0,3920**	+0,3800	0,2655	0,4550	+45,4500	182
	Moncler	**35,4000**	+1,0000	27,8100	37,4500	+22,3600	9131
	Mondo TV France	**0,0234**	-0,8500	0,0222	0,0354	-20,4100	2
	Mondo TV Suisse	**0,8980**	-0,2200	0,4600	1,0000	+66,3000	9
	Monnalisa	**8,5000**	+0,5900	7,9000	9,5000	-10,5300	45
	Monrif	**0,1610**	+1,2600	0,1475	0,1960	+7,3300	24
	Munich Re Ag	**221,1000**	-0,4100	186,5000	222,2000	+18,5500	-
N	Net Insurance	**3,7200**	+0,0000	3,5200	5,0000	-11,4300	25
	Netweek	**0,2080**	+1,9600	0,2010	0,3400	+3,4800	23
	Neurosoft	**1,5300**	-0,6500	0,7500	2,0600	+65,4100	39
	Nokia Corporation	**4,4200**	+0,5900	4,1900	5,7320	-11,8800	-
	Notorious Pictures	**2,8500**	+1,0600	2,6700	3,3900	-10,9400	64
	Nova Re	**3,9500**	+0,0000	3,8500	4,3000	-7,3200	43
O	Orange	**13,9600**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,4000	-
	Orsero	**7,9200**	-1,0000	7,1000	8,0000	+6,3100	140
	OVS	**1,5190**	-0,8500	1,0940	1,9290	+38,8500	345
P	Philips NV	**36,6850**	+2,5400	29,2700	37,7700	+14,9600	-
	Piaggio	**2,4500**	+0,5700	1,8180	2,7000	+33,8100	877
	Pierrel	**0,1730**	+0,2900	0,1420	0,1815	+19,3100	40
	Pininfarina	**1,5140**	+0,5300	1,5060	2,5000	-33,3000	82
	Piquadro	**2,3300**	+0,0000	1,6850	2,3600	+38,2800	117
	Pirelli & C	**5,2520**	-0,7600	5,1060	6,6020	-6,3800	5252
	Piteco	**5,1000**	-1,9200	3,9000	5,4500	+30,7700	93
	Plc	**1,5950**	+0,0000	1,5400	1,9600	-17,7800	38
	Poligrafici Editoriale	**0,2050**	-3,7600	0,1850	0,2290	+8,4700	27
	Poligrafici Printing	**0,6300**	+1,6100	0,5600	0,7400	+12,5000	19
	Poste Italiane	**9,2200**	-0,5200	6,9700	9,5200	+32,0200	12042
	Prismi	**1,9900**	-0,2500	1,9700	2,4500	-18,7800	25
	ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5150**	-3,2300	12,7200	16,9150	-5,6200	-
	Prysmian	**16,8400**	-0,5300	14,9300	19,1200	-0,1800	4516
R	Rai Way	**4,7650**	-1,2400	4,2550	5,0700	+9,9200	1296
	Ratti	**4,2600**	+0,7100	2,8300	4,4200	+50,5300	117
	RCS Mediagroup ord	**0,9250**	+0,7600	0,8810	1,4800	-19,7000	483
	Renault	**56,2800**	+0,8100	49,9050	63,8500	+4,0300	-
	Restart	**0,3810**	+2,9700	0,1692	0,7126	+125,1800	12
	Risanamento	**0,0258**	+0,0000	0,0181	0,0284	+41,7600	46
	Rosss	**0,6500**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,8800	8
	RWE	**22,7700**	-0,5200	18,3100	24,3500	+24,3600	-
S	S.S. Lazio	**1,2400**	-0,8000	1,1420	1,4100	+2,1400	84
	Safilo Group	**0,8960**	-0,4400	0,7000	1,1360	+28,0000	247
	Saint-Gobain	**33,5050**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,4700	-
	Saipem	**4,1410**	-0,5800	3,2650	5,0320	+26,8300	4186
	Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
	Salini Impregilo	**1,7810**	-1,5500	1,4150	2,3200	+25,7800	877
	Salini Impregilo rnc	**5,6000**	-2,6100	4,2000	6,5000	+31,4600	9
	Salvatore Ferragamo	**20,0400**	+0,6800	17,1650	21,4500	+13,5100	3383
	Sanofi	**75,7600**	-0,1300	72,2500	79,5400	+1,0400	-
	SAP	**114,8000**	+0,6300	84,1800	115,3400	+35,0600	-
	Saras	**1,2420**	-2,2000	1,2420	1,8900	-26,5500	1181
	Schneider Electric	**75,3800**	+0,8300	57,9200	77,9800	+30,1000	-
	Seri Industrial	**1,8000**	+2,2700	1,4500	2,8100	-9,5500	85
	SIAS	**16,4700**	+2,9400	11,9100	17,2300	+36,5700	3748
	Siemens	**103,3800**	-0,6900	91,3000	108,0400	+5,1000	-
	SITI - B&T	**4,1800**	+1,4600	3,6000	4,9000	+4,5000	52
	Snam	**4,6980**	-0,4200	3,8190	4,7270	+23,0200	16298
	Societe Generale	**21,2100**	-0,2400	21,2100	29,9800	-23,3900	-
	Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
	Sol	**11,4200**	-2,2300	10,5000	12,2400	+4,9600	1036
	Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**14,0700**	-0,6000	10,7200	16,8400	+15,0400	12820
T	TAS	**1,9100**	-2,0500	1,5100	1,9950	+7,3000	160
	Technogym	**9,8000**	-1,4600	9,2950	11,6000	+4,7000	1970
	Telecom Italia	**0,4592**	+0,2400	0,4357	0,5648	-4,9900	6981
	Telecom Italia R	**0,4441**	+0,3600	0,3890	0,5064	+6,5000	2677
	Telefonica	**7,5690**	+0,0000	6,9880	7,8770	+2,6900	0
	Tenaris	**10,8550**	+0,5100	9,4400	13,4950	+14,9900	12815
	Terna	**5,7820**	+0,2800	4,9530	5,7820	+16,7400	11622
	TerniEnergia	**0,3750**	+0,0000	0,3190	0,4595	+17,1900	17
	Tiscali	**0,0116**	+2,6500	0,0113	0,0170	-17,1400	36
	Titanmet	**0,0556**	+2,9600	0,0520	0,0733	+6,9200	2
	Tod's	**45,0200**	-3,0200	40,0000	46,4200	+9,0600	1490
	Toscana Aeroporti	**15,4000**	+0,9800	13,7000	17,1500	+8,8300	287
	Total	**47,1500**	+0,5700	46,0450	51,8600	+2,4000	-
	TraWell Co	**4,2300**	+1,2000	3,8500	4,6100	+6,9500	62
	Trevi	**0,2285**	-2,9700	0,2285	0,3500	-24,0900	38
U	UBI Banca	**2,2920**	-0,8700	2,1270	2,8520	-9,5100	2623
	Unibail-Rodamco-Westfield	**136,2500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,1800	-
	UniCredit	**10,1040**	-0,2600	9,6340	12,9800	+2,1200	22534
	Unilever	**54,5600**	+0,7600	45,8900	54,7800	+16,0900	-
	Unipol	**4,1150**	-1,6500	3,4600	4,6250	+16,9700	2952
	UnipolSai	**2,1680**	-0,3700	1,9765	2,4870	+9,6900	6135
V	Valsoia	**12,0500**	+0,8400	11,1500	14,4500	+8,0700	128
	Vianini	**1,1600**	-0,8500	1,0650	1,2100	+2,2000	35
	Visibilia Editore	**1,3900**	-6,0800	1,2400	2,2800	-18,2400	1
	Vivendi	**24,3900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+16,7000	-
	Vonovia SE	**46,0300**	+2,8600	40,3300	48,8200	+11,8300	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0800**	+0,0000	0,0003	0,1399	+798,8800	1
	War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,5000**	-16,0700	1,5000	2,7800	-39,5200	6
	WM Capital	**0,2150**	+2,3800	0,2100	0,3980	-45,4300	3
Z	Zucchi	**0,0190**	-3,0600	0,0186	0,0242	-2,0600	7

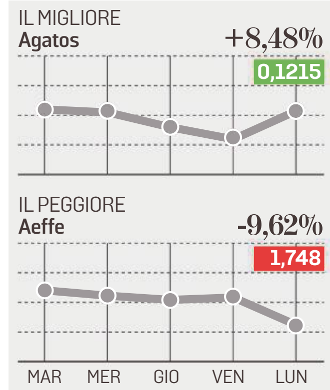
Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8400**	-0,3500	2,7100	3,5500	-1,3900	14
Aeffe	**1,7480**	-9,6200	1,7480	3,0150	-25,4600	188
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,1600**	+1,4500	10,6000	12,8800	-2,7900	403
Amplifon	**21,2200**	+0,5700	13,9100	21,2200	+51,0300	4.804
Aquafil	**8,0600**	+1,6400	7,9300	10,5000	-10,2400	345
Ascopiave	**3,6450**	-0,1400	2,9182	3,6650	+24,3000	854
Avio	**14,1200**	+0,7100	11,1200	14,1200	+26,5200	372
B&C Speakers	**11,7000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	**0,2940**	-0,3400	0,2910	0,3620	-7,5500	107
Banca Ifis	**11,2200**	-0,5300	11,2000	20,9000	-27,3300	604
Banca Sistema	**1,1420**	+1,9600	1,1200	1,6980	-20,5800	92
BB Biotech	**59,6000**	+1,0200	52,0000	64,6000	+14,6200	3.302
BE	**0,9990**	+1,4200	0,8720	1,1200	+13,3900	135
Biesse	**14,8400**	-0,7400	14,0400	22,5200	-13,5700	407
Cairo Communication	**2,6900**	-0,3700	2,6850	4,0250	-21,4600	362
Carel Industries	**11,2400**	-1,0600	8,8720	11,6800	+24,3900	1.124
Cembre	**20,2500**	+0,2500	19,3600	23,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,0700**	+0,3300	5,1000	6,5500	+17,8600	966
Centrale del Latte d'Italia	**2,6000**	-0,3800	2,5900	2,9200	-4,7600	36
D'Amico	**0,0910**	+1,2200	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**17,0000**	+0,0000	17,0000	24,9500	-16,6700	994
Dea Capital	**1,2540**	+0,3200	1,1395	1,4298	+9,3500	384
Digital Bros	**5,4300**	-1,6300	4,1950	6,8900	+28,6700	77
EL.EN.	**17,0600**	+0,8300	12,6700	19,8000	+34,6500	329
Elica	**2,0500**	-1,4400	1,3040	2,4650	+57,2100	130
ePrice	**0,9120**	-2,2500	0,9120	1,6800	-42,3500	38
Equita Group	**2,5700**	+0,3900	2,5600	3,2400	-20,6800	129
Esprinet	**2,7800**	-1,5900	2,7700	3,9950	-21,4700	146
Eurotech	**4,0300**	+1,3800	3,2450	4,2250	+24,1900	143
Exprivia	**1,0460**	-2,2400	0,8240	1,3160	+26,9400	54
Falck Renewables	**3,9040**	-2,6400	2,3450	4,0340	+66,4800	1.138
Fidia	**4,1450**	-2,2400	3,3900	5,7400	+22,2700	21
Fiera Milano	**3,8300**	-3,0400	3,3300	5,6300	+15,0200	275
Fila	**13,5200**	-1,3100	12,3600	14,7000	+0,1500	579
Gamenet	**7,4600**	-2,8600	6,7600	9,5700	+7,3400	224
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2900**	+0,0000	0,2760	0,4055	-16,4300	148
Gefran	**6,5300**	-0,9100	6,3800	8,3100	-2,6800	94
Giglio Group	**2,7500**	+1,4800	2,0800	3,9000	+30,3300	44
Gima TT	**7,9700**	-1,1800	5,7000	8,8050	+22,2000	701
Guala Closures	**6,2000**	+0,6500	5,6000	6,7000	+7,2700	385
IGD	**5,8900**	-1,5100	5,3820	6,8600	+9,4400	650
Ima	**70,3000**	-1,8800	53,5500	75,9500	+29,2300	2.760
Interpump	**26,8600**	+0,9000	25,8800	33,4800	+3,3100	2.924
Irce	**1,8700**	+0,5400	1,7400	2,4200	+3,3100	53
Isagro	**1,3050**	+0,3800	1,2750	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1200**	+0,9000	1,1000	1,3600	-2,6100	16
La Doria	**7,8700**	-0,6300	7,4800	9,0300	-0,6300	244
Landi Renzo	**1,0660**	-2,7400	1,0660	1,3800	-5,1600	120
Marr	**20,5500**	-1,4400	19,9100	21,7600	-0,2400	1.367
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	-0,6600	5,7500	6,5600	+4,3500	206
Mondadori	**1,4880**	-3,1300	1,4380	1,7820	-12,9800	389
Mondo TV	**1,0430**	-0,4800	0,9280	1,6380	-12,6500	36
Mutuionline	**15,5800**	-2,1400	15,4800	19,1000	-1,7700	623
Openjobmetis	**7,4400**	+1,9200	6,9600	8,9000	-7,0000	102
Panariagroup	**1,3620**	-3,4000	1,2040	1,7620	-7,3500	62
Piovan	**6,5000**	+0,7800	5,7300	8,2770	-18,1800	348
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,8800	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**14,9600**	-2,9800	14,9600	22,2500	-13,0200	157
Reno De Medici	**0,5900**	+0,0000	0,5600	0,7610	-4,8400	223
Reply	**59,5000**	+0,8500	42,4000	59,8500	+34,9800	2.226
Retelit	**1,3130**	-2,3800	1,3130	1,6100	-3,8100	216
Sabaf	**14,1400**	-0,4200	13,9200	16,5000	-4,9700	163
Saes Getters	**20,2500**	-0,2500	18,1200	22,5000	+11,3900	297
Saes Getters rnc	**15,4500**	+0,0000	14,1000	16,7200	-2,2200	114
Servizi Italia	**3,3100**	+0,3000	3,1200	4,1400	+6,0900	105
Sesa	**27,9500**	-0,1800	22,8000	29,2000	+20,4700	433
Sogefi	**1,1720**	-0,2600	1,1310	1,8300	-18,1000	141
Tamburi	**5,9200**	-0,3400	5,7400	6,4100	+3,1400	973
Tesmec	**0,4490**	-1,1000	0,4010	0,4650	+7,9300	48
Tinexta	**14,0800**	-0,7100	6,2500	14,3600	+125,2800	660
TXT e-solutions	**8,3300**	-0,4800	8,1600	9,9700	+1,8300	108
Unieuro	**14,6600**	+0,2700	9,6650	14,8800	+51,6800	293
Wiit	**47,5000**	+0,6400	35,5000	49,7000	+33,8000	126
Zignago Vetro	**10,0000**	+0,0000	8,4400	11,3600	+17,6500	880

IL PUNTO

Scatto Diasorin e Azimut Bene Banca Generali Giù Juventus e Recordati

Luigi Grassia



Una Borsa di Milano che aspetta col fiato sospeso le decisioni delle banche centrali (Fed e Bce) ha visto la giornata di contrattazioni chiudersi con gli indici quasi invariati: Ftse Mib +0,07% a 20.626 punti e l'All Share pure +0,01% a 22.547.

Il risultato generale piatto di Piazza Affari deriva però da una media di oscillazioni anche vistose. Tonica Diasorin (+1,55%), bene anche Azimut Holding (+1,47%), Banca Generali (+1,10%), Bper (+0,76%) e Banco Bpm (+0,48%), per quanto l'ipotesi di un nuovo taglio dei tassi d'interesse abbia frenato altri titoli del comparto credito/finanza: Unipol -1,65%, Ubi Banca -0,87%, Intesa Sanpaolo -0,35% e Unicredit -0,26%.

Fra gli industriali denaro su Fiat Chrysler Automobiles (+0,90%) e su Leonardo (+0,19%), in calo Prysmian (-0,53%) e Pirelli (-0,76%). Nel settore farmaceutico scivola Recordati (-2,92%). Scatto in avanti di Atlantia (+1,07%). Debole la Juventus (-3,41%) dopo l'annuncio di Sarri nuovo allenatore.

Quanto alle altre Borse europee, Parigi è risultata la migliore delle grandi con un +0,43%, Londra ha fatto +0,16% mentre Francoforte ha perso lo 0,09%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5600**	100	3,9124	+0,0800
Corona Danese	**7,4674**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**141,5166**	100	0,7066	-0,2400
Corona Norvegese	**9,7938**	10	1,0211	+0,2100
Corona Svedese	**10,6495**	10	0,9390	+0,1000
Dollaro	**1,1234**	1	0,8902	-0,2800
Dollaro Australiano	**1,6355**	1	0,6114	+0,1900
Dollaro Canadese	**1,5069**	1	0,6636	+0,3400
Dollaro di Hong Kong	**8,7963**	1	0,1137	-0,2300
Dollaro N. Zelanda	**1,7259**	1	0,5794	+0,1000
Dollaro Singapore	**1,5400**	1	0,6494	-0,0200
Fiorino Ungherese	**322,2900**	100	0,3103	+0,2400
Franco Svizzero	**1,1214**	1	0,8917	+0,0300
Leu Rumeno	**4,7280**	10000	2.115,0592	+0,1000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5950**	1	0,1516	-0,7200
Rand Sud Africano	**16,6463**	1	0,0601	-0,0400
Sterlina	**0,8921**	1	1,1210	+0,1300
Won Sud Coreano	**1.333,2500**	1000	0,7500	-0,0300
Yen	**122,0600**	100	0,8193	+0,1300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	11	99,9980	**-0,0261**
12-07-2019	25	100,0090	**-0,6495**
31-07-2019	44	100,0400	**-0,1862**
14-08-2019	58	100,0410	**-0,2404**
30-08-2019	74	100,0630	**-0,2967**
13-09-2019	88	100,0440	**-0,1807**
30-09-2019	105	100,0170	**-0,0585**
14-10-2019	119	100,0660	**-0,1480**
31-10-2019	136	100,0350	**-0,0918**
14-11-2019	150	100,0630	**-0,0739**
29-11-2019	165	100,0490	**-0,1064**
13-12-2019	179	100,0720	**-0,1530**
14-01-2020	211	100,0630	**-0,1125**
14-02-2020	242	100,0470	**-0,0494**
13-03-2020	270	100,0170	**-0,0409**
14-04-2020	302	100,0130	**-0,0291**
14-05-2020	332	99,9810	**-0,0031**

OBBLIGAZIONI 17-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,1800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,3000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,0200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**103,0000**
Btp 4% 01.02.2037	**116,3000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6200**
Bund 1% 15.08.2025	**109,3600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,3400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,6500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,9900**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,6200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,1800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,2300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,2400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,5100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,5000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,2500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,9600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,3800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,2800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,9300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,8600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9700**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,5500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,2800	**-0,1700**
Bruxelles (Bel 20)	3.450,8100	**-0,3700**
EuroParigi (Cac 40)	5.390,9500	**+0,4300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.085,8200	**-0,0900**
Hong Kong (Hang Seng)	27.227,1600	**+0,4000**
Londra (FTSE 100)	7.357,3100	**+0,1600**
Madrid (Ibex 35)	9.131,7000	**-0,6800**
New York (S&P 500)	2.892,0500	**+0,1800**
Sidney (AllOrd)	6.609,4000	**-0,3600**
Tokyo (Nikkei 225)	21.124,0000	**+0,0300**
Zurigo (SMI)	9.851,5700	**+0,0400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3780	-0,3830
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2610	-0,2650
12 mesi	-0,1710	-0,1730

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	17-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**446,1170**	449,7140	-0,8000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.341,3000**	1.351,2500	-0,7400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,7400**	39,0240	-0,7300

MONETE AUREE

Quotazioni del 17-6-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**218,28**	**236,10**
Sterlina	**275,24**	**297,71**
4 Ducati	**517,70**	**559,96**
20 $ Liberty	**1.131,55**	**1.223,92**
Krugerrand	**1.169,52**	**1.264,99**
50 Pesos	**1.410,06**	**1.525,17**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16
e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 22.16
e tramonta alle 6.10
Il Santo Santa Elisabetta di Schönau vr.
Il Proverbio
Feminis, Lambretis e orlois a son trê imbrois.
Donne, Lambrette e orologi sono tre imbrogli.

Sanità

Apre in ospedale lo sportello dei pazienti gestito dalle associazioni di volontariato

Nel Padiglione 15 consulenze e sostegno, anche ai familiari, evitando le code. Testimonial dell'iniziativa la cantante Alice

Alessandra Ceschia

In ospedale per avere un consiglio, per sciogliere un dubbio, o anche solo per avere un po' di sostegno in un momento di sconforto. Senza appuntamento, senza lunghe attese e burocrazia. A Udine si può, grazie all'incontro fra le associazioni dei malati e la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata per soddisfare le esigenze di migliaia di pazienti e delle loro famiglie.

Lo hanno chiamato "Sportello pazienti per i pazienti" un calembour per raccontare un servizio che da ieri è stato aperto al punto informazioni del Padiglione 15 all'ospedale. Testimonial dell'iniziativa la cantante Alice, amica dell'Andos – riferimento per migliaia di donne operate al seno –. È stata l'associazione, al traino della presidente Mariangela Fantin, a chiedere alla direzione uno spazio. «L'Azienda dispone di due gruppi di sportelli, uno al padiglione d'ingresso, l'altro nel nuovo ospedale – ha spiegato il commissario straordinario Giuseppe Tonutti –, quest'ultimo poco utilizzato. Ho subito accolto l'idea di mettere a disposizione delle associazioni degli slot orari quotidiani».

I primi a partire sono stati l'Andos – che ha donato un totem per fornire tutte le informazioni sull'utilizzo del servizio –, la Federazione nazionale malattie epatiche e trapianto di fegato Liver-Pool e l'associazione italiana Pazienti anticoagulati. Altre ne arriveranno a breve. «È un'iniziativa bellissima – ha osservato Alice – per dare un sostegno alle persone che hanno problemi di salute e che dimostra grande sensibilità da parte della direzione».

Ogni giorno, dalle 9 alle 11, dalle 12 alle 14 e dalle 15 alle 17 – è la chiosa della responsabile Urp Olga Passera – allo sportello si alterneranno i rappresentanti delle associazioni, per fornire consigli, supporto e avviare una relazione di auto-mutuo aiuto fra pazienti nuovi e pazienti esperti.

Per il vicepresidente regionale e assessore alla Salute Riccardo Riccardi si tratta di un'iniziativa «destinata ad accorciare le distanze fra i pazienti e il sistema sanitario». «Lo sportello – ha aggiunto – sarà un supporto anche al sistema sanitario per essere più vicino alle persone che attraversano momenti non facili e ai loro cari. Un'eccellenza che può fornire anche alla Regione informazioni utili sulla salute. La vera sfida è riuscire ad assicurare le stesse possibilità di cura a tutti, anche a coloro che non se lo possono permettere. Per questo occorre razionalizzare le risorse, valorizzando le eccellenze di cui disponiamo».





Alcuni momenti dell'inaugurazione dello "Sportello pazienti per i pazienti" attivato ieri al padiglione 15 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

I primi a utilizzarlo sono stati l'Andoss, la Liver-Pool e la Pazienti anticoagulati

Un passo fondamentale verso l'umanizzazione degli ospedali e delle prestazioni sanitarie, per l'assessore comunale alla Salute, Giovanni Barillari, presente all'inaugurazione. «Speriamo – ha aggiunto – che con la riconversione dei vecchi padiglioni ospedalieri si possa individuare una sede per accogliere tutte le associazioni che operano in campo sanitario».

Il loro contributo è infatti sostanziale, perché oltre alle cure, alle prestazioni e alle necessarie consulenze mediche, a volte i pazienti hanno bisogno anche di consigli pratici. «Avere una rete di solidarietà di facile accesso è importante per le nostre pazienti» conferma Carla Cedolini, responsabile della Breast unit dell'Asuiud che ha operato al seno oltre tremila donne. «Con l'Andos che conta oltre 640 iscritte forniamo supporto psicologico, assistenza per le pratiche amministrative e burocratiche e un aiuto concreto alle donne operate al seno che hanno bisogno di una parrucca, vogliono ricostruire l'arcata sopraccigliare o sottoporsi al tatuaggio dell'areola mammaria dopo l'intervento e fornire loro consigli».

Importante l'appoggio dell'associazione pazienti anticoagulati – rappresentata da Alessandra Poz – a quasi seimila malati che devono sottoporsi a una lunga terapia e a prelievi. A far sentire la voce dei trapiantati di fegato, che pure avranno un riferimento allo sportello, è stata Anna Carpen, che avendo subito l'intervento oltre 20 anni fa, ha messo la propria esperienza a servizio del prossimo. —

IN COMMISSIONE

C'è preoccupazione per il taglio del personale

Fare chiarezza sul taglio di personale e sulla riduzione di posti letto al Santa Maria della Misericordia annunciati nel Pal, il Piano attuativo locale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. Con questo obiettivo si è riunita, ieri, la Commissione consiliare "Politiche sociali e diritti di cittadinanza" presieduta da Marco Valentini.

A intervenire è stato Giuseppe Tonutti, il commissario dell'Asiud e dell'Azienda sanitaria 3, realtà che secondo la riforma sanitaria si fonderanno per divenire l'Azienda del Friuli centrale. È toccato a lui, vista l'assenza dell'ultimo istante dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, rispondere alle perplessità dei consiglieri intervenuti, e in particolare di Simona Liguori, prima firmataria di una mozione sul tema. Tonutti, facendo riferimento alla riduzione di personale (137 i posti che verranno meno nel 2019 come indicato nel Pal), ha precisato come in molti casi l'obiettivo perseguito sia quello di eliminare le inefficienze del sistema. «Ci sono, ad esempio, due realtà omologhe che svolgono le stesse attività». Non sono previsti solo tagli, però, come ha rimarcato lo stesso commissario: «Nel corso dell'anno saranno a disposizione 20 tecnici in più per la radioterapia: abbiamo macchine che costano 4 milioni l'una e dopo le 15 sono inutilizzate. Da settembre due di queste macchine lavoreranno dalle 7 alle 21, e dal prossimo anno contiamo di farle funzionare tutte e quattro con gli stessi orari».

Per quanto riguarda i posti letto, la riduzione sarà di 26 unità, con alcuni posti destinati a essere ridistribuiti sul territorio. «A Udine – ha aggiunto Tonutti – ci sono troppi reparti troppo piccoli. L'obiettivo è razionalizzare senza però razionare i servizi». Davanti alle perplessità di alcuni consiglieri, preoccupati per i disservizi a cui rischia di andare incontro il Santa Maria della Misericordia, Tonutti ha messo in evidenza come a oggi, la riduzione di personale sia ferma a 38 unità. Chiedendo la riconvocazione della Commissione e contando sulla presenza dell'assessore Riccardi, Giovanni Barillari ha auspicato che, al di là dei numeri, si approfondisca il tema degli indicatori di qualità: «È ciò che preme davvero ai cittadini e a noi amministratori». —

A.C.

La città che cambia

Oggi la via del centro storico chiude per rifare la pavimentazione
Progetto che divide dai primi anni '90, quando sindaco era Mussato

Attorno al futuro di Mercatovecchio si gioca il destino dell'intera città

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Ci siamo. Udine trattiene il fiato.

Da oggi Mercatovecchio sarà chiusa al traffico per dare il via ai famosi e attesi lavori di sistemazione. Giunge così al dunque un'odissea di anni, anzi di decenni, anzi di secoli, vissuta attraverso più sindaci e amministrazioni chiamati a confrontarsi con la questione principale tra i tormentoni udinesi che, come noto, traggono alimento e origine dal famoso "ruminare", specialità della casa sotto l'angelo del castello. Segnale sì di rigore e serietà, ma anche di una latente indecisione.

Come diceva Gino di Caporiacco, storico e intellettuale, Udine è una strana città, spesso preda di sintomatiche "smemorie". Tutto comunque cominciò, a essere precisini, quando il patriarca tedesco Bertoldo di Andechs-Merania, esperto di cose religiose e pratiche allo stesso tempo, decise che il villaggio chiamato Utinum era il luogo ideale per svilupparvi un mercato da mettere a servizio della Patria friulana. Concesse allora adeguate agevolazioni fiscali (la manna, in qualsiasi momento storico) e spostò qui la sua residenza, prima in castello e poi in un palazzo ai suoi piedi, con laghetto quasi annesso.

L'inizio ha una data ufficiale, ovvero il 13 settembre 1223. Quindi si tratta di circa 796 anni fa, come dire che nel 2023 Udine come città mercato potrebbe festeggiare gli otto secoli di attività. Ma come arriverà al suggestivo anniversario? Molto dipenderà dall'esito dei lavori ora al via, a conclusione del "ruminare" più complesso e lungo di sempre perché cominciò già a inizio anni Novanta durante il breve mandato del sindaco democristiano Claudio Mussato. La competenza per traffico e polizia municipale venne affidata a un amministratore esperto come il socialista Romeo Mattioli che raccontò poi quei giorni nel libro "La passione dentro il Palazzo".

Un intervento delicato perchè questa non è solamente una strada ma neppure una piazza

E fu di autentica passione il cammino per approvare il 10 maggio 1994, dunque 25 anni fa, il piano del traffico con la pedonalizzazione del centro storico, scoglio che aveva incontrato polemiche di ogni tipo tra minacce di serrate e manifestazioni da parte di commercianti ed esercenti. E non era ancora cominciata l'epoca delle città fiera costruite attorno a Udine che in seguito avrebbero "delocalizzato" gran parte del commercio cittadino. Le decisioni dell'assessore vennero chiamate "mattiolate" e lui rispose con autentici blitz, come quando di notte, all'improvviso, tolse le auto da piazza Duomo.

Fu l'avvio di un braccio di ferro politico che adesso, nell'era-Fontanini, arriva all'avvio dei lavori in Mercatovecchio. Vedremo cosa ne uscirà, con quali assi o (speriamo di no) problemi nella manica. Caso delicato essendo questo il cuore di tutto, un cuore che però non è né piazza né solo strada.

Vi si avverte quasi un'ambiguità di ruolo, ed è appunto il bello di un posto che, come ha scritto Amerigo Cherici in "Udine sei bellissima", richiede "un progetto di alto profilo, unito alla comprensione approfondita e completa dei valori identitari del luogo a cui si applica".

In altre parole, il successo di Mercatovecchio pedonalizzata dipenderà molto da come gli udinesi vorranno viverla. La politica e gli amministratori sono chiamati a capire e assecondare tali esigenze, ma guai se sbagliano interventi od obiettivi. Sarebbe come calare nel tessuto cittadino un elemento estraneo. Insomma, attorno a Mercatovecchio si gioca il destino di tutta Udine. Per tale motivo da oggi tratteniamo il respiro e seguiamo con scrupolo ciò che vi sarà fatto. Stavolta nessuna distrazione, per favore.–



Dopo quasi 30 anni di dibattiti, da stamattina si lavora al rifacimento di via Mercatovecchio (FOTO PETRUSSI)

FONDI STATALI

Un milione per le due rotonde di viale Venezia

È arrivato anche l'ultimo via libera per il finanziamento del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha stanziato un milione di euro per le rotonde di viale Venezia. «Giovedì faremo una giunta straordinaria per l'ultimo atto formale e potremo poi avviare la progettazione», annuncia il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

Dopo l'ok della Giunta alla prima delle tre rotonde previste verrà ridisegnato l'intero viale Venezia. A realizzare il primo intervento sarà il supermercato Lidl che, se non ci saranno intoppi, punta a far partire i lavori in breve per concluderli entro l'anno. Nel 2019 potrebbe quindi essere eliminato il primo semaforo, quello all'incrocio con via Ternova all'altezza della Casa di cura Città di Udine. Per le altre due i lavori dovrebbe invece concludersi nel 2020. «La progettazione – precisa Michelini – non si limiterà alle due nuove rotonde, ma ridisegnerà l'intero asse viario». A spingere per la realizzazione delle rotatorie è stato il sindaco Pietro Fontanini perché, ha chiarito, «funzionano bene, migliorando sicurezza di auto e pedoni e fluidità del traffico come avvenuto proprio anche in viale Palmanova dove prima della realizzazione della rotonda si formavano lunghe code».

L'obiettivo del Comune è mettere in sicurezza l'intero viale, eliminando i semafori e rivedendo la viabilità soprattutto nei contro viali. «Faremo una valutazione complessiva – assicura Michelini – che tenga conto di tutte le problematiche per dare una risposta definitiva e rendere più sicuro e fluido l'accesso a Ovest della città». –

C. RI.

IL PIANO

Ci sono i soldi per rifare i marciapiedi di 14 strade

Dopo gli asfalti ecco i marciapiedi. Continua l'opera di messa in sicurezza delle strade voluta dalla giunta Fontanini. Ad annunciare gli ultimi interventi approvati è stato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

«Al momento - ha spiegato - sono in corso e in alcuni casi sono già stati completati i lavori nelle vie Dante, Pieri, Martignacco e Chiusaforte e entro la fine dell'anno contiamo di sistemarne altri 30-35. Abbiamo a disposizione un milione di euro che è stato diviso in due lotti per ridurre i tempi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) la giunta ha approvato i progetti per i rifacimenti dei marciapiedi nelle vie Valeggio, Mameli, Morosina, Forni di Sotto, Mantova, Gorghi, dei Rizzani, Villalta, Volturno, Gabelli, Cormor alto, Martignacco, Molini e Baldasseria Media. I progetti per i marciapiedi delle vie comprese nel secondo lotto di altri 500 mila euro saranno approvati la prossima settimana. L'obiettivo è completare tutto entro la fine dell'anno. In alcuni casi sarà necessario abbattere degli alberi, ma la nostra priorità è la sicurezza dei cittadini e penso in particolare agli anziani, alle mamme con il passeggino e ai disabili (stiamo lavorando anche alla redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) che devono poter muoversi senza fare lo slalom».

Oggi è prevista la consegna dei lavori in via Mercatovecchio e nel pomeriggio Michelini incontrerà i referenti delle due ditte interessate con il Rup. «Secondo programma - ha sottolineato - il cantiere sarà diviso in due lotti e il secondo dovrebbe concludersi il 18 febbraio ma contiamo di ridurre i tempi per mettere a disposizione dei cittadini e dei negozianti via Mercatovecchio pedonale entro Natale». Da oggi comunque sarà vietato il passaggio alle auto mentre i bus sono già stati deviati nella direttrice viale Ungheria - piazza Primo maggio. —

C.RI.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

«Silenzio assordante di Legambiente»

Il sindaco Pietro Fontanini sta con il governatore Massimiliano Fedriga che ha ricevuto la bandiera nera di Legambiente per aver criticato «il folle ambientalismo da salotto che impedisce di tagliare gli alberi e di togliere la ghiaia dai letti dei fiumi». «Condivido tutto quello che ha detto Fedriga - ha precisato Fontanini - e mi domando piuttosto come mai sul tema della raccolta porta a porta che adesso viene criticata dal Pd ci sia stato un silenzio assordante da parte del movimento ambientalista. Per quanto riguarda l'utilizzo dei cassonetti intelligenti invece è un'ipotesi che è stata presa in considerazione ma poi scartata perché l'apertura con la tessera non impedisce di gettare rifiuti sbagliati mentre con i bidoncini gli addetti possono verificare il corretto conferimento». —

C.RI.

LE TESTIMONIANZE DEI COMMERCIANTI

Cartelli e sconti per contrastare il cantiere I negozi di via Aquileia vanno all'attacco

Gli esercenti tentano di arrestare l'emorragia di clienti: «Affari calati del 30%». E c'è chi si lamenta per i lavori a rilento

Christian Seu


Stefano Comand


Sandra Peresson


Filippo Bazzaro


Sandra Mascarino


Nicola Rispoli


Elisabetta Deganis


Bruno Marcelo Lupieri


Elisa Cosatto


Giuseppe Petracco


Moreno Micoli

Affari in picchiata. «Anche del 30 per cento», conferma più di una voce. E così gli esercenti di via Aquileia, costretti a fronteggiare l'avvio dei lavori di riqualificazione che si protrarranno fino a fine anno (con una pausa a settembre: c'è Friuli Doc) provano a inventarsi qualcosa: nei giorni scorsi sono spuntati, sulle reti metalliche che delimitano il cantiere, i cartelli per segnalare che i negozi sono aperti. Non solo: le attività associate a Confesercenti propongono una serie di benefit per chi nonostante tutto sceglie di acquistare in Borgo Aquileia che vanno dagli sconti ai parcheggi gratis.

Palliativi, in attesa che i lavori decollino e che, come assicurato dal Comune, le transenne lascino spazio al selciato rimesso a nuovo: come confermato nel corso della riunione con i portatori d'interesse dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Loris Michelini, l'intenzione è di riaprire la strada a tratti, man mano che la pavimentazione sarà ultimata.

«L'obiettivo è cercare di spingere clienti e avventori a venire ugualmente in via Aquileia, anche in questi mesi delicati», spiega **Antonella Fierro** del caffè Moderno. «La situazione è pesante – prosegue –, abbiamo sentito il contraccolpo in particolare sabato scorso, con il cantiere che era fermo: non aiuta peraltro la deviazione dell'autobus, che non passa più di qua ma da viale Ungheria, costringendo chi vuole raggiungere la strada a fare il giro dell'intero isolato». La titolare del locale si iscrive al partito dei pro-porfido, che conta tuttavia parecchie defezioni: la scelta di insistere con i blocchi di pietra (dettata peraltro dai vincoli imposti dalla Soprintendenza) per la pavimentazione dell'arteria non convince **Alessandra Schincariol**, che lavora all'Eco Store, né **Elisabetta Deganis**, che gestisce la fioreria Cafe Fleurs: «La posa del porfido richiede tempi lunghi, forse l'asfalto avrebbe garantito anche maggior tenuta per il futuro – spiega –. L'importante è che i lavori si svolgano nel minor tempo possibile: noi teniamo duro», sorride professando ottimismo.

Su un punto concordano tutti gli esercenti: la sistemazione del fondo stradale, gravemente danneggiato in più punti e alle prese con la piaga degli avvallamenti, non era più procrastinabile, come sottolinea **Stefano Comand**, dell'omonima macelleria, che invita a guardare con ottimismo al futuro. Gli fa eco **Bruno Marcelo Lupieri**, titolare del pastificio Sole: «Siamo contenti che i lavori siano iniziati, anche se un po' al ralenti – spiega –. Ora speriamo che il Comune stia vicino ai commercianti, organizzando manifestazioni e iniziative per animare il borgo. Il calo degli affari? Nell'ordine del 30-40 per cento».



I cartelli installati dai commercianti di via Aquileia sulle reti che delimitano l'area di cantiere. Alcuni esercenti propongono anche sconti speciali per i prossimi mesi (FOTO PETRUSSI)


Francesco Ursic

«Speriamo che il Comune ci stia vicino e organizzi eventi per animare il borgo»


Luigia Colombi


Gabriella Nosella

Meno clienti anche alla lavanderia Agos, come conferma **Sandra Peresson**, che lamenta «le difficoltà delle auto, che non riescono a entrare e parcheggiare». Il titolare dell'osteria Al Collio, **Beppe Petracco**, lamenta «la scarsa informazione fornita dall'amministrazione sull'utilizzo delle strade d'accesso a via Aquileia», considerato che via Giusti e via Zoletti consentono di raggiungere la parte di strada non interessata dai lavori.

"Respirano", per il momento, i negozi dell'ultima parte della strada: «Per noi non ci sono grandi disagi e le vendite restano in linea con quelle delle altre estati», scandisce **Moreno Micoli**, dell'Angolo della musica.

Qualche difficoltà in più per il panificio Bacchetti: «Il calo degli affari c'è stato: noi speravamo che i lavori iniziassero da questo versante dell'arteria. Ora speriamo che il cantiere prosegua spedito e venga rispettato il cronoprogramma, altrimenti per Natale sarà davvero dura», sospira **Elisa Cosatti**. C'è anche chi teme che la chiusura della strada possa portare al de profundis per la propria attività: «Sono le 11.30 e non ho ancora battuto uno scontrino – allarga le braccia **Luigia Colombi**, che due anni fa ha aperto Fior di Sicilia –. Così è davvero dura andare avanti: forse avrebbero potuto frazionare ulteriormente i lavori, procedendo per lotti più piccoli». **Gabriella Nosella**, dell'edicola accanto a Feruglio, auspica «un'accelerazione dei lavori, sperando di vedere gli operai anche nel fine settimana», speranza condivisa anche da **Francesco Ursic** dell'omonimo negozio di articoli da cucina.

Anche **Nicola Rispoli** di Europizza e **Filippo Bazzaro** del caffè Greco invoca il cambio di marcia di un cantiere «che procede molto lentamente», mentre pragmaticamente **Sandra Mascarino** della merceria Baby Junior invita a non lamentarsi: «Prima si contestava la mancanza di manutenzione, ora si protesta per i lavori:la strada così non poteva restare». —

Guarda le videointerviste su **www.messaggeroveneto.it**

LA MAGGIORANZA

Dopo le dimissioni di Mazza c'è Foramitti Il leghista lascia il teatro per il Comune

Cristian Rigo

Per l'ufficialità bisognerà attendere oggi o forse domani, ma Paolo Foramitti, da poco nominato all'interno del cda della Fondazione teatro Nuovo Giovanni da Udine, ha rivelato ai vertici del partito di voler entrare in Consiglio.

«Prima di comunicare la mia decisione preferisco completare i passaggi formali», ha spiegato. Ma la scelta ormai sembra fatta. Lo storico ed editore dovrà quindi dimettersi dal teatro visto che i due ruoli sono incompatibili. La Lega si troverà quindi a dover nominare un altro consigliere di amministrazione del teatro mentre al posto del dimissionario Marcello Mazza, entrerà Foramitti. Tutto ancora da decidere invece per quanto riguarda il ruolo di capogruppo che era stato assegnato a Mazza. La vice è la consigliera Lorenza Ioan, ma la "promozione" non è scontata.

Al momento è congelata anche la trattativa per l'undicesimo assessore. La norma imporrebbe che il sindaco scelga una donna per rispettare le quote rosa, ma c'è già chi pensa a modificare le leggi anche se a stabilire la quota minima del 40% è la Del Rio mentre il Ministero ha chiarito che nel computo va conteggiato anche il sindaco. Intervenire in Regione quindi potrebbe non bastare.



Paolo Foramitti (Lega)

Sempre sul fronte nomine oggi si riunisce l'assemblea di Udine Mercati che dovrà essere rinnovata: per la presidenza il favorito è Tommaso Ponti, fratello del noto avvocato Luca, che è stato proposto da Identità civica. Il consulente aziendale, specializzato nello sviluppo di business e relazioni da alcuni viene considerato l'uomo giusto per far crescere ulteriormente il mercato che è destinato a essere ampliato con un investimento di 4 milioni. Poi, tranne sorprese, sarà confermato Giuseppe Pavan sostenuto dalla Cciaa ed entrerà Marta Favilli che è stata proposta da Forza Italia. —

ALL'EX CASERMA CAVARZERANI

I capigruppo in visita nel centro dei migranti Dubbi sulla "moschea"

Centrodestra e centrosinistra divisi sulla sala dedicata al culto Valentini (Ar): «Vanno monitorati». Paviotti (Pd): «Pregano»











Migranti all'opera nell'ex caserma Cavarzerani. In alto, lo spazio allestito per i momenti di preghiera

Alessandro Cesare

Una struttura ordinata, pulita e ben organizzata. È l'impressione che i capigruppo in Consiglio comunale (o i loro delegati) hanno avuto ieri mattina nel corso di un sopralluogo nell'ex caserma Cavarzerani, dove sono accolti 412 richiedenti asilo sotto la supervisione della cooperativa Matrix. Unico motivo di preoccupazione, per qualche esponente del centrodestra, la presenza di un luogo di preghiera, da tenere monitorato per evitare l'insorgere di possibili pensieri radicali.

Posizione non condivisa dagli esponenti del centrosinistra che, anzi, rimarcano l'importanza di dar modo ai richiedenti asilo di godere a pieno della libertà di culto. «Ogni settimana nell'ex Cavarzerani arriva un imam autorizzato dalla prefettura – spiega Marco Valentini, capogruppo di Ar – per presiedere il momento della preghiera, partecipata da circa 300 fedeli. Questa "moschea" all'interno della Cavarzerani, quindi, diventa uno dei luoghi più grandi della regione dedicati alla professione della fede islamica. Credo perciò, fermo restando il loro diritto di pregare, anche in considerazione del fatto che questa comunità musulmana si sta sempre più radicando sul territorio, sia doveroso tenere alta la vigilanza e monitorare la situazione. Spesso infatti, come avvenuto in altre città italiane – conclude Valentini – guide religiose estremiste possono farsi largo facendosi scudo dietro l'accoglienza».

Contrapposta la posizione di Monica Paviotti del Pd: «Sono rimasta molto stupita dai commenti preoccupati di alcuni consiglieri circa la presenza di un luogo di culto all'interno della Cavarzerani. In Italia vige il diritto di professare liberamente il proprio credo religioso garantito dalla Costituzione. Gli operatori che gestiscono l'accoglienza mi sono sembrati attenti a ciò che succede all'interno della struttura e preoccupati di coinvolgere gli ospiti in attività di integrazione. Invece di alimentare sospetti e paure nei confronti di chi ha una cultura diversa dalle nostra – precisa – dovremmo impegnarci, tutti, per mettere in atto azioni di integrazione e di accoglienza, perché solo così si può davvero garantire la sicurezza».



Una panchina colorata

Per Barillari (Fi) positiva l'installazione delle casette e l'attivazione del progetto dedicato all'assistenza sanitaria



Ricoveri per gli uccellini

Sulla stessa linea anche Lorenzo Patti della civica "Siamo Udine": «Impedire di manifestare il proprio culto può essere deleterio». In linea generale Patti apprezza la linea di continuità tra vecchia e nuova gestione del centro di accoglienza per evitare scossoni ai migranti. «Rispetto all'ultima visita effettuata – dice – ho riscontrato un'area riqualificata, con cancelli e porte decorati, erba tagliata, muri tinteggiati. Abbiamo visto i migranti impegnati in laboratori e quindi mi congratulo con il personale della cooperativa per il lavoro svolto in questi mesi».

Giovanni Barillari, capogruppo di Fi (e assessore alla Sanità), si sofferma sul tema sanitario: «Ho trovato un centro meno affollato rispetto al passato, dove sono state posizionate alcune casette, e questo è positivo. Mi soddisfa in particolare il progetto di assistenza sanitaria in loco, con un aumento delle ore di presenza del medico durante il giorno e l'integrazione dei servizi infermieristici e di assistenza psicologica. La tutela sanitaria dei migranti, oltre a quella della collettività che li ospita – continua – è certamente garantita».

Impressione positiva anche per il capogruppo di Progetto Fvg, Antonio Falcone: «Gli ambienti del centro di accoglienza mi sono sembrati curati e le nuove unità abitative le ho trovate in ordine e tenute bene». Sul tema del centro di preghiera, chiude così: «Qualsiasi luogo di aggregazione può essere potenzialmente rischioso, visto che se uno vuole fare qualcosa di male lo può fare ovunque. Tutti hanno bisogno di esprimere la propria cultura e la propria religione in libertà, ospiti della Cavarzerani compresi». —

POLIZIA

Camminano in gruppo in via Lumignacco Fermati 19 migranti

Stavano camminando in gruppo, lungo via Lumignacco, probabilmente alla ricerca di un posto dove poter dormire.

Diciannove pachistani - la cui presenza era stata segnalata da alcune persone - sono stati fermati nella notte tra domenica e lunedì dagli agenti della polizia di Stato.

Nella giornata di ieri in Questura si è dunque proceduto con tutte le operazioni di identificazione. Non è escluso, secondo i primi accertamenti eseguiti dalle forze dell'ordine, che siano arrivati a bordo di un furgone proveniente dalla Slovenia. Mezzo che, dopo averli lasciati a destinazione, ha poi ripreso il suo tragitto.

Tutti i 19 pachistani, da quanto è stato appreso, hanno fatto richiesta per ricevere la protezione internazionale nel nostro Paese.

Continuano dunque sul territorio del capoluogo friulano le operazioni e i servizi di controllo della polizia di Stato. —



Una volante della polizia

IL COMPLEANNO

L'ex sindaco Bressani torna in municipio per la festa dei 90 anni

«Ho visto cambiare Udine, ma resta la città del Friuli»
Fontanini gli ha regalato una stampa antica del capoluogo



Il brindisi con l'ex sindaco Bressani nella sala giunta di palazzo D'Aronco

Affrontare le sfide del nuovo millennio con lo stesso spirito e la stessa caparbietà che hanno consentito a Udine, nel 1919, di rialzarsi dalla catastrofe della Grande Guerra.

È l'auspicio che Piergiorgio Bressani, politico udinese già sindaco e parlamentare, che da poco ha compiuto 90 anni, ha trasmesso alla giunta guidata da Pietro Fontanini.

Ieri c'è stato l'incontro in municipio, con il sindaco che ha donato a Bressani (accompagnato dal senatore Claudio Beorchia) una stampa antica della città. «È con grande commozione che mi ritrovo in questi luoghi dopo tanti anni – ammette Bressani –. Torna in mente l'impegno per la città e le attese per riuscire a dare un futuro migliore alla sua comunità. Ho vissuto i cambiamenti di Udine giorno per giorno in questi ultimi 90 anni: una città che diventa sempre più complessa per numero di abitanti, per il traffico, per le relazioni con il territorio che la circonda. Ciò che resta sempre intatta è la sua importanza: Udine è la città del Friuli, non è una città qualunque».

Bressani, augurando un buon lavoro alla giunta, si è congedato con un auspicio: «La mia aspirazione è che la città conservi la sua fisionomia urbanistica e architettonica, aprendosi però alle novità che incombono. Ci sono diverse sfide da affrontare: quella dell'innovazione tecnologica, quella della ristrutturazione dell'economia produttiva, quella dell'accoglienza degli stranieri. Sfide che vanno raccolte con lo spirito della resilienza, che in passato ha permesso alla città di uscire dalla distruzione della guerra».

Il sindaco, nel complimentarsi per «la straordinaria vivacità», ha espresso a Bressani «la gratitudine di tutta la cittadinanza per quanto fatto per Udine e per il Friuli: è grazie a questa straordinaria generazione di politici e alla loro azione legislativa innovativa, coraggiosa e lungimirante se, dopo il terremoto, questa terra ha potuto rialzarsi e diventare una delle locomotive produttive del Paese». —

Alessandro Cesare

TOLTI DUE GROSSI ALVEARI

Allarme api in città: molte chiamate ai vigili



L'alveare nell'area verde

Continua l'emergenza api in città. Anche a Cussignacco, nell'area verde Robin Hood, è stato individuato un grande alveare sul ramo di un acero. A segnalarne la presenza un residente, Giuseppe Sessa, che ieri mattina passeggiando al parco ha notato il nido e ha contattato i vigili del fuoco. «Mentre camminavo me ne sono accorto – ha commentato – e ho immediatamente chiamato i pompieri soprattutto perché è pericoloso: quest'area è molto frequentata dai bambini e con tutte quelle api non si sta tranquilli».

Nel tardo pomeriggio l'apicoltore Eliano Quetri, intervenuto al mattino per un altro grosso alveare di migliaia di api in via Campoformido, ha effettuato un sopralluogo per valutare la situazione, ma per l'altezza e la dimensione del nido (appeso a uno dei rami dell'imponente arbusto, proprio sopra il passaggio dedicato ai pedoni e alle biciclette) si è reso necessario l'ausilio dei pompieri che interverranno questa mattina. «Rispetto al numero di api presenti il nido è molto esteso e grosso – ha commentato l'apicoltore –, mi ha colpito, può essere che se ne siano anche già andate». Per "catturare" il nido l'apicoltore posizionerà al di sotto l'arnia, staccandolo così dal ramo per poi portarlo in un alveare protetto nel quale anche le api saranno più al sicuro. Solo ieri sono state decine le chiamate arrivate ai vigili del fuoco per segnalare la presenza di sciami d'api in città. —

G.Z.

IN BREVE

Carabinieri
Rubavano l'elemosina arrestate due persone

Dopo un mese esatto di latitanza è stato nuovamente arrestato l'autore dei furti di elemosine alla chiesa di San Lorenzo a Ligugnana di San Vito al Tagliamento. Ademy Hyzry, 43 anni, di nazionalità kosovara e residente a Udine, ora dovrà rispondere anche del reato di evasione.

L'arresto era scattato nella tarda mattinata del 16 maggio, dopo l'ultimo colpo nella parrocchia di San Lorenzo. Il quarantaquattrenne si era introdotto nella chiesa con un metro estensibile. All'estremità aveva applicato un nastro biadesivo. Infilando il metro nelle cassette delle offerte sotto ai lumini, grazie allo scotch le monete si attaccavano allo strumento.

La chiesa di Ligugnana è stata nel mirino anche di un secondo indagato: Giancarlo Sanna, 60 anni, originario della provincia di Cagliari, residente a Santa Maria La Longa ma domiciliato a Fiumicello, era stato colto sul fatto proprio nella stessa chiesa alla fine di marzo.

Via Valcellina
Fiamme nel garage ottantenne intossicato

È stato trasportato al pronto soccorso di Udine, per una lieve intossicazione, l'uomo di 80 anni che ieri pomeriggio aveva cercato di spegnere un incendio sprigionatosi nella pertinenza (adibita a garage e magazzino) della sua abitazione in via Valcellina.

L'anziano aveva da poco acceso uno zampirone anti-zanzare, posizionandolo però troppo vicino a una tenda, che dopo pochi minuti ha preso fuoco. L'allarme è scattato poco dopo le 17.40 quando l'uomo, dopo essere riuscito a mettere al sicuro una bombola di gas e aver tentato di domare le fiamme con una gomma da giardino, ha allertato i vigili del fuoco. Incendio domato in pochi minuti dai pompieri di Udine che, tuttavia, notando l'ottantenne come l'ottantenne presentasse sintomi di intossicazione, hanno attivato anche il personale del 118. Dopo le prime cure sul posto, l'anziano è stato trasportato in ambulanza all'ospedale per ulteriori accertamenti.

CACCIA ALL'AUTO PIRATA

Maratoneta investito: nessuno si è fatto avanti



Massimiliano Calderan

Non si è fatto avanti ancora nessuno. La persona che venerdì pomeriggio ha investito in via Premariacco Massimiliano Calderan, l'ultramaratoneta 51enne conosciuto in tutto il mondo per le sue imprese estreme nei deserti, non si è assunta la responsabilità di averlo lasciato a terra sul ciglio della strada, con fratture al naso e alla mano, lesioni multiple e il volto coperto di sangue.

Ieri l'atleta si è presentato negli uffici della Questura di viale Venezia e con molta probabilità stamattina, dopo aver già segnalato l'episodio alla polizia di Stato, presenterà denuncia. «Sono ancora qua e, in questo momento, è l'unica cosa che conta - ha riferito –. Le fratture si ricompongono e le lesioni passano. Non so se vi sia soluzione per l'anima della persona che ha omesso il soccorso lasciandomi potenzialmente a morire». Max quel pomeriggio si stava allenando per la sua prossima impresa, in programma nel 2020 in Medio Oriente, fino a quando una macchina, dopo aver invaso l'opposta corsia di marcia, l'ha travolto per poi scappare. Da qui è scattato un appello al conducente - a quanto ricorda un uomo, sulla trentina, alla guida di una vettura scura, probabilmente una Ford - a trovare il coraggio di presentarsi e ad assumersi le sue responsabilità. Appello che fino adesso è andato a vuoto. —

V.Z.

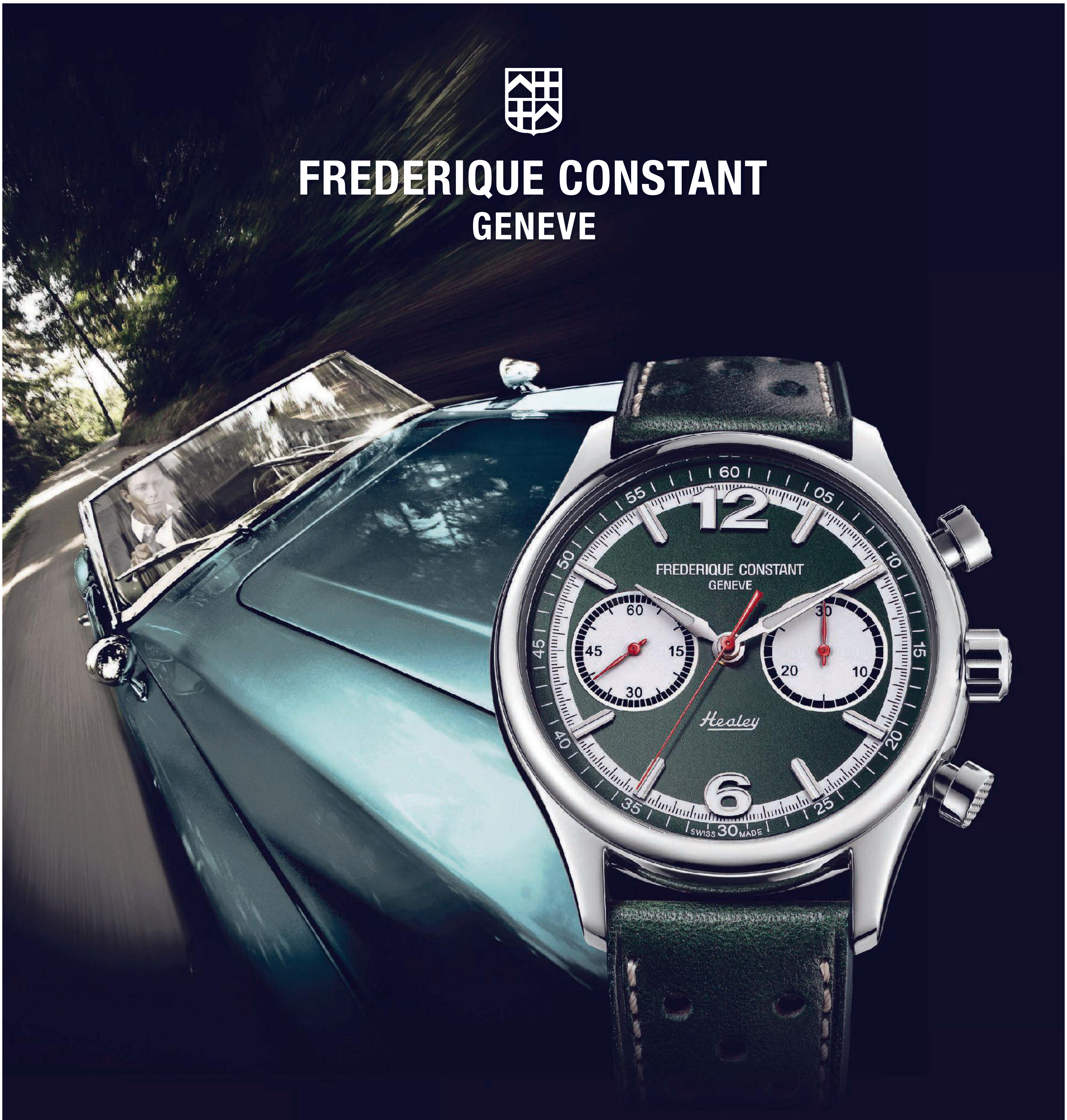
VIGILI DEL FUOCO

Via Livenza: brucia la legnaia di una casa

Incendio ieri mattina, verso le 8.30, in una casa di via Livenza. Per cause da accertare a prendere fuoco è stata una legnaia. A dare l'allarme, spaventati per la presenza del fumo, alcuni vicini. Al momento del rogo, infatti, i proprietari non erano nell'abitazione. L'area è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco di Udine.






FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
Healey
SWISS MADE

Giochi e preghiere all'oratorio: è l'estate di 7.300 ragazzi friulani

Al via da oggi le iniziative previste da 79 parrocchie. In programma anche due grandi feste

Alessandra Ceschia

Nelle canoniche, in mezzo ai cortili e nei campi in montagna. È partita ieri la grande avventura degli oratori – ben 79 nell'arcidiocesi –, che quest'anno traghetteranno 7.300 ragazzi attraverso un'estate di giochi, compiti, gite, avventure e, perché no, anche preghiere. Si tratta di bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media. I più piccoli parteciperanno al Grest, per i più grandi sono previsti anche i campi in montagna, che contano altri 3 mila iscritti. Metà delle iniziative in calendario ha preso il via ieri, ma ci sono anche programmi che inizieranno nelle prossime settimane.

«Solo nel comune di Udine e nell'hinterland saranno attivi 22 oratori – annuncia il segretario dell'ufficio di Pastorale giovanile Giovanni Lesa – si tratta di un'area ad alta densità, a fronte di altre in cui le iniziative sono meno numerose: è il caso della montagna che gravita intorno al Grest di Tolmezzo o delle Valli del Natisone che fanno riferimento a Cividale e a quelle del Torre per le quali il riferimento più vicino è Tarcento».

A seguire i ragazzi nelle loro attività saranno 300 animatori che organizzeranno iniziative per l'intero arco della giornata, solo al mattino o, in qualche caso, al pomeriggio. Un compito non facile per le parrocchie, costrette a fare i conti con risorse e personale limitati. Proprio per questo ci saranno alcune defezioni, ma se qualche oratorio, come quelli di Faedis e Villa Santina, quest'anno non aprirà i battenti, altri lo faranno per la prima volta. È il caso di Torreano, dove un gruppo di ragazzi di 15 e 16 anni hanno coinvolto le associazioni e sono pronti a partire con una cinquantina di iscritti.

«I Grest sono luoghi dell'informalità – sono le parole di don Daniele Antonello, direttore dell'ufficio diocesano di Pastorale giovanile – dove l'incontro generativo è davvero possibile. L'estate è il momento giusto per entrare in contatto con i più giovani, conoscerne la storia e avviare percorsi di accompagnamento. Riceviamo spesso richieste di interventi formativi – ammette don Antonello –, segno che c'è bisogno di sostegno. Proprio in questo periodo stiamo riflettendo su una visione collaborativa di oratorio, in cui le Foranie e le Collaborazioni pastorali possano sostenere assieme la crescita degli oratori. Non a caso – osserva –, già da settembre prevediamo in ogni Collaborazione pastorale l'istituzione di un referente per gli oratori presenti».

E se per i ragazzi il programma è sufficientemente vario e incontra tutti i gusti, per gli animatori sono previste due grandi feste. Una è stata organizzata dal Vicariato udinese per giovedì 20 nell'oratorio di San Giuseppe. Il titolo – "Throne of games" – si ispira alla celebre serie Tv e prevede una serata di giochi seguita, dopo la cena, da un momento di preghiera. Giovedì 27 a partire dalle 20 la festa degli animatori si sposterà al ricreatorio di Torviscosa. Sarà la conclusione di una giornata costellata da una serie di iniziative proposte nell'ambito di "Oratori in festa" organizzata dalla Pastorale giovanile della Comunità parrocchiale di San Giorgio di Nogaro e di Torviscosa. Il ritrovo è per le 10 all'oratorio di Torviscosa, che per la prima volta ospita l'iniziativa. —





Alcuni dei ragazzi coinvolti dalle attività negli oratori dell'arcidiocesi

IL RICONOSCIMENTO

Ricerca scientifica, Picotti conquista il premio europeo

Stefano Zucchini

Nel 2009 il nostro giornale si era occupato di lei perché era stata costretta a espatriare al Politecnico di Zurigo dove, invece, aveva trovato un lavoro decisamente meglio retribuito rispetto all'Italia, laboratori attrezzati con apparecchiature di nuova generazione come gli spettrometri di massa che lei utilizza per le sue ricerche e, non da ultimo, era stata riconosciuta a livello mondiale come uno dei 25 migliori ricercatori dalla rivista americana Genome Technology. Ma le soddisfazioni per la ricercatrice friulana non si sono fermate qui.

La 42enne Paola Picotti di Remanzacco ha vinto infatti un elenco infinito di premi internazionali. Fino all'ultimo appena assegnatole, la medaglia d'oro Embo, lo European Molecular Biology Organization, riconoscimento assegnato a un ricercatore europeo che abbia dato un significativo contributo al progresso scientifico nell'area delle scienze biologiche e, in particolare, della biologia molecolare. Diplomatasi al Copernico di Udine e dopo la laurea in Chimica farmaceutica a Padova, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Biotecnologie, Picotti nel 2007 è stata una dei tanti cervelli in fuga perché l'Italia, aveva detto «non investe sufficientemente nella ricerca». A Zurigo, invece, era stata accolta a braccia aperte nel laboratorio di Ruedi Aebersold, uno dei padri della proteomica, per proseguire l'attività di ricerca già iniziata nel periodo del dottorato italiano. Per intenderci, la proteomica si occupa dell'analisi del proteoma ovvero dell'insieme di tutte le proteine espresse nell'organismo con vari scopi, da quello medico a quello farmacologico. La loro quantificazione viene utilizzata come market tumorale anche per scoprire malattie gravi come il cancro alla prostata. Allo stesso modo la quantificazione delle proteine è importante per testare nuovi farmaci. Da quel momento la professoressa, ottenuta nel 2017 la "Professorship" nell'Istituto di Molecular Systems Biology sempre a Zurigo, ha bruciato decisamente tutte le tappe, aprendo un nuovo filone di ricerca, che l'ha portata a pubblicare più di settanta articoli nelle più prestigiose riviste internazionali, tra cui



Paola Picotti

Si è aggiudicata il podio con lo studio nel campo della biologia molecolare

Science, Cell e Nature e a vincere numerosissimi premi mondiali. Fino alla recente medaglia d'oro che le verrà consegnata in due appuntamenti: a ottobre a Heidelberg all'Embo Members' Meeting 2019 e la seconda, a dicembre, a Washington all'Ascb Embo 2019 Conference davanti a una platea di quattromila persone. Paola però, non è solo uno dei cervelli che il nostro Paese non ha saputo trattenere. È infatti anche mamma di due bambini di 5 e 2 anni e mezzo avuti con suo marito, il collega tedesco Bernd Bodenmiller, anche lui brillante scienziato dell'Università di Zurigo. Una coppia di «fuoriclasse con doti da veri funamboli», come li descrive la mamma di Paola, Renata Battistetti Picotti, orgogliosa e commossa per i tanti riconoscimenti ottenuti dalla figlia e con una punta di nostalgia – e aggiungiamo noi, forse, di rabbia – per non averla vicina perché costretta a vivere e lavorare lontano da casa.–

UNIVERSITÀ

Museo aperto la sera visita guidata in centro

"Voi Siete Qui" è il primo dei quattro incontri organizzati nell'ambito del progetto UniversitUdine nato dal protocollo d'intesa tra il Comune e l'Università, finanziato dal Cantiere Friuli. Stasera gli universitari garantiscono l'apertura di Casa Cavazzini fino alle 21 dopo aver accompagnato i cittadini lungo un itinerario che si snoda nel centro storico.

Questo pomeriggio, alle 17, da piazzale della Repubblica, tutti coloro che lo desiderano, possono passeggiare seguendo il racconto dei giovani universitari. Dalle 21, a Casa Cavazzini, eccezionalmente aperta in orario serale, avrà luogo un evento che consentirà di vivere un'esperienza innovativa e non convenzionale.

Per partecipare agli itinerari guidati è richiesta l'iscrizione da effettuare contattando lo 0432.1273772. Per gli eventi serali a Casa Cavazzini l'accesso è consentito fino esaurimento posti. —

IN BREVE

Domani

Fondi alle imprese manager a confronto

"L'imprenditore è solo? Contributi per far crescere con noi la nostra azienda" è il titolo dell'incontro organizzato da Confcommercio con The European House Ambrosetti, domani in via Alpe Adria a Feletto dalle 14. In primo piano ci saranno i modelli manageriali più efficaci per sviluppare conoscenze e competenze a beneficio dell'azienda. Interverranno Giovanni Da Pozzo e Gianluca Consonni.

L'ESCURSIONE

Con la macchina fotografica alla scoperta della Grotta Nuova

Entra nel vivo il programma degli eventi estivi alla Grotta Nuova di Villanova. Per il mese di giugno sono stati organizzati due appuntamenti da non perdere per vivere il mondo sotterraneo in maniera diversa. Domenica 23 giugno, alle 14, ci sarà un evento pensato per tutti gli amanti della fotografia naturalistica. Il "Giro fotografico" sarà un'occasione unica per immortalare scorci e panorami mozzafiato, difficili da vedere durante una normale visita turistica. L'escursione è aperta a tutti, curiosi e appassionati, muniti di attrezzatura propria, cavalletto e abbigliamento adeguato. La visita durerà circa 3 ore. Il ritrovo è previsto alle 13.45, alla reception grotte. I posti sono limitati. Per informazioni contattare Tiziana Angotzi all'indirizzo tizcaver@gmail.com o al numero 3478830590.

Domenica 30 giugno, alle 18.30, l'iniziativa "Il cuore di Pachamama" sarà dedicata a chi cerca una parentesi di relax e di riconnessione con le energie della terra. «Seguendo l'antico sentiero dei primi esploratori – anticipano gli organizzatori – raggiungeremo l'imponente pozzo di entrata, scoperto 100 anni fa, e lasceremo fluttuare verso l'alto pesi e pensieri negativi grazie alle benefiche vibrazioni sonore dei gong e al profumo degli incensi». I posti sono limitati. Info e prenotazioni: tizcaver@gmail.com o stefano@altronde.it o 3282476284. Per tutto il mese di giugno, il percorso turistico della Grotta Nuova si potrà visitare sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18. —

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
"Ti presento Sofia" con Fabio De Luigi

Questa sera, martedì, alle 21.30 arriva al cinema all'aperto di piazza Primo Maggio "Ti presento Sofia", divertente commedia italiana con Fabio De Luigi e Micaela Ramazzotti. Gabriele è un papà divorziato, premuroso e concentrato esclusivamente su Sofia, la figlia di 10 anni. Un giorno nella vita di Gabriele ripiomba Mara, un'amica che non vede da parecchi anni.

Buttrio
Ilaria Tuti presenta il suo nuovo giallo

Domani alle 18.30, in Biblioteca comunale a Buttrrio, per il ciclo Aperitivo con l'autore, sarà presente la scrittrice friulana Italia Tuti, che parlerà del suo nuovo romanzo, il giallo "Ninfa dormiente" (Longanesi). L'autrice sarà presentata da Paolo Zamparo.

Santo Spirito
Corpus Domini col gruppo "Una Voce"

Giovedi 20, festa del Corpus Domini, alle 19, nella chiesa di Santo Spirito in via Crispi a Udine, il gruppo vocale "Una Voce", diretto dal maestro Andrea Toffolini, accompagnerà la solenne liturgia latina. Verrà eseguita una messa polifonica di Wolfram Menschi e mottetti eucaristico del grande compositore friulano Jacopo Tomadini.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA, via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017-in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO, via Molin Nuovo 19 0432 688081

IL FESTIVAL

Frico e gubana: Cividale è pronta a prendere i turisti per la gola

Arriva il "KeyQ+" che propone ai visitatori itinerari che uniscono cultura e gastronomia



CIVIDALE. Non solo Mittelfest. Nel mese di luglio Cividale offrirà anche una rassegna di tutt'altro genere, il "KeyQ+ festival", che fra venerdì 19 e sabato 20 offrirà un'ampia panoramica sui risultati del progetto europeo "KeyQ+: Culture and tourism as keys for quality cross border development of Italy and Croatia", finanziato dall'Europa nell'ambito del bando Standard+ del programma Italia-Croazia. Avviato nel 2018, il piano ha coinvolto il Comune di Cividale, il Civiform di Trieste, la Scuola Centrale di Formazione di Mestre e Casa Artusi (Forlimpopoli) sul versante italiano, la città e il mercato di Pola e l'Agenzia Turistica di Mali Losinj su quello croato, sotto il coordinamento generale del lead partner, l'Agency for rural development of Istria Ltd Pazin.

Obiettivo dell'operazione è lo sviluppo e il rafforzamento di percorsi turistici alternativi, facendo leva sulla riscoperta dei sapori del territorio e sulla promozione, dunque, dei prodotti tipici dei piccoli centri dell'area adriatica.

«Cividale ha raccolto questa importante opportunità – dichiara l'assessore al Turismo Daniela Bernardi –, per evidenziare in maniera più accentuata la sua tradizione culinaria e la propria produzione agroalimentare. Grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria, Confcommercio, Confartigianato e Coltivatori diretti, sono state raccolte le adesioni delle attività della zona dedite alla produzione, somministrazione e/o commercio di ricette e prodotti caratteristici, dalla gubana al frico, dalla grappa alla birra artigianale, fino all'olio dei Colli Orientali e al formaggio della nostra latteria».

Il 19 luglio sarà inaugurato il KeyQ+ point, un doppio punto informativo dedicato al progetto: uno sportello sarà accolto dall'Informacittà di piazza Paolo Diacono, il secondo dal centro visite del monastero di Santa Maria in Valle. In entrambi i turisti potranno consultare, tramite totem multimediali, il ricco materiale informativo, disponibile anche in formato cartaceo. E dall'avamposto di piazza Diacono partiranno, sia il 19 che il 20 luglio, dei tour esperienziali gratuiti, ma con obbligo di prenotazione, che proporranno ai visitatori un itinerario cittadino inedito, lungo un percorso che unisce cultura, arte e gastronomia. Il "KeyQ+ festival" è stato inserito nel cartellone degli eventi collaterali di Mittelfest. «L'esperienza – conclude la vicesindaco – terminerà in settembre, sulla carta, ma le cooperazioni avviate proseguiranno fattivamente ben oltre i termini ufficiali del disegno». —

Lucia Aviani

TRICESIMO

Salimbeni e l'esodo degli sfollati durante la Grande Guerra

Venerdì 21 giugno, si terrà nel centro della comunità "Franci Sgarban" di Ara Grande di Tricesimo, il nono incontro della rassegna culturale Humanitas dedicata alla Grande Guerra. Alle 20,15, il professor Fulvio Salimbeni, dell'Università di Udine, parlerà sul tema "I campi di concentramento e l'esodo degli sfollati". Salimbeni metterà in luce le vessazioni alle quali sono state sottoposte le popolazioni civili di vari Paesi d'Europa a seguito da parte delle truppe occupanti; la necessità dei campi profughi in tutt'Italia dopo lo sfondamento di Caporetto; la situazione delle popolazioni italiane dell'Austria-Ungheria internate in campi di concentramento in quanto considerate politicamente inaffidabili. L'ingresso è libero.

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Ti presento Sofia	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento: **Fate/stay night: Heaven's Feel - II the movie** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	21.00
Sounds Good: **I morti non muoiono** (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.30
I morti non muoiono	17.10, 19.20
Pets 2 - Vita da animali	16.45
Dolor y gloria	18.35

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale: **Fate/stay night: Heaven's Feel - II lost butterfly** (Ingresso 8 euro)	15.00, 17.30, 21.00
Cine Days: **Polaroid** (Ingresso 3 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lost in Translation: **I morti non muoiono** (Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro)	21.00
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Beautiful Boy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	20.00, 22.30
I morti non muoiono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il grande salto	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

The Space Extra: **Christo walking on water**	21.30
The Space Extra: **Fate/stay night: Heaven's Feel - II lost butterfly**	19.00, 21.35
Happy Days: **Pokémon: Detective Pikachu**	16.45, 19.00, 21.35
Pets 2	16.15, 16.40, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	16.15, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	19.25, 22.15
Aladdin	16.15, 17.05, 18.45, 19.50, 22.35
Il traditore	16.30
Polaroid	17.00
Rocketman	19.50, 22.30
Beautiful Boy	16.20, 19.50, 22.30
A mano disarmata	19.05
Il grande salto	17.45, 20.00, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

LA MOSTRA

La medicina antica raccontata alla Biblioteca civica Joppi

Si inaugura domani, mercoledì, la mostra bibliografica "Tradizione e cultura medica nell'Umanesimo friulano. Antichi libri di medicina della Biblioteca civica udinese V. Joppi". L'esposizione, organizzata in tre sezioni che si susseguiranno in due diversi periodi espositivi, presenta alcuni fra i più interessanti libri antichi di medicina posseduti dalla Biblioteca Civica Udinese, con l'intento di promuovere la conoscenza dei testi medici antichi, invitando i più esperti alla consultazione e rendendo la cittadinanza consapevole del ricchissimo patrimonio librario disponibile sul territorio. L'inaugurazione si terrà alle 17 a palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92 a Udine. La mostra rimarrà aperta fino al 2 agosto, tutti i giorni da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 19.30. Per informazioni: info.scuolasuperiore@uniud.it.

TOLMEZZO

Primo consiglio del Brollo-bis al centro sicurezza e sanità

Il sindaco rieletto ha prestato giuramento e illustrato le linee programmatiche Consolidamento antisismico degli edifici scolastici e del ruolo del capoluogo

Tanja Ariis



Ieri il primo consiglio della nuova amministrazione guidata da Francesco Brollo, al suo secondo mandato

TOLMEZZO. Consolidamento antisismico delle scuole: è uno degli obiettivi del programma dell'Amministrazione Brollo per il prossimo quinquennio. Li ha presentati ieri al primo Consiglio comunale con la sua squadra il sindaco, Francesco Brollo, che ieri ha prestato anche giuramento. Sugli edifici scolastici indica lavori di consolidamento antisismico in continuità con gli interventi previsti per le scuole medie.

«L'obiettivo – spiega – è arrivare anno dopo anno ad avere altissimi standard di sicurezza antisismica degli edifici scolastici anche dell'asilo e delle elementari». Non si tratta, è stato sottolineato anche dopo le ultime scosse, di scuole dove oggi si corrono rischi (sarebbero chiuse), ma di voler renderle al top. Nel programma sono anche previste nuove rotatorie negli incroci più pericolosi, come quelli tra le vie Morgagni, Gortani e Carnia Libera 1944 o tra le vie Divisione Osoppo e Moro, ma anche sistemi di controllo della velocità sulle vie più rischiose e altri investimenti su videosorveglianza. E poi riqualificazione di strade e quartieri, dal rifacimento di via Matteotti al quartiere delle Valli ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione Si pensa anche a un piano di collegamenti con la futura ciclabile Carnia-Tolmezzo e al recupero dell'ex Caserma Cantore. Tra le azioni a favore dei giovani, vi sono il completamento del centro di aggregazione giovanile e laboratori e forme di coinvolgimento dei ragazzi. Il Raduno Triveneto alpini appena concluso ha dimostrato l'importanza dei grandi eventi per Tolmezzo, dove seguiranno i Mondiali di Deltaplano e Ente Friuli nel Mondo. Altro proposito della nuova amministrazione Brollo è valorizzare il ruolo delle consulte frazionali, con cui concordare un piano di priorità delle opere pubbliche e manutenzioni. Brollo indica alcune importanti sfide su cui vigilare: «La riforma della sanità che prevede la cancellazione della nostra azienda sanitaria che sarà fusa in quella udinese, la riforma degli enti locali, all'interno della quale Tolmezzo vorrà e dovrà giocare un ruolo importante per garantire politiche di sviluppo e servizi al territorio carnico». Occhi aperti sull'elettrodotto Somplago-Wurmlach. E poi misure a favore di commercio e imprese, un tavolo su lavoro e produzione con rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, supporto alla nascita di spazi di co-working, potenziamento delle connessioni internet, uno studio per forme di spesa a domicilio per anziani o persone con difficoltà di movimento e misure su famiglie, scuola, cultura ma anche cura della rete di sentieri legati a Tolmezzo Città Alpina. Inoltre rafforzare il ruolo di Tolmezzo come riferimento per la montagna carnica come centro di erogazione di servizi e propulsore delle politiche a favore degli abitanti delle Terre Alte. —

TOLMEZZO

Veterani dello sport Claudio Brollo nuovo presidente



Claudio Brollo

Claudio Brollo è stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione nazionale Veterani dello sport della Sezione di Tolmezzo. Il vicepresidente è Silvio Beorchia, segretario Leandro Benacchio e nel nuovo direttivo ci sono anche Gian Franco Intilia, Luigi Pugnetti, Eraldo Borghi, Giovanni Serini e Giancarlo Boscardin e revisori dei conti Alberto Bearzi e Claudio Lomuscio, probiviri Giuseppe Angileri e Sandro Riolo. Accolta la proposta di Brollo sulla nomina a presidente onorario del past president Giovanni Battista Cescutti. Per far parte del sodalizio, che riunisce in Italia migliaia di ex atleti e dirigenti sportivi, si deve aver 30 anni e praticato da tesserati per almeno 5 anni il mondo sportivo come atleti, dirigenti, medici dello sport, ufficiali di gara, arbitri, cronometristi. — T.A.

BUJA

Valorizzare il "pozzon" Parte dalla vicesindaco la raccolta di firme

Piero Cargnelutti

BUJA. In Comune a Buja e in Regione, all'attenzione del presidente Massimiliano Fedriga, arrivano un centinaio di firme per valorizzare il "pozzon di Buje". A raccoglierle non un gruppo di cittadini organizzati in comitato, ma la vicesindaco Silvia Pezzetta che da tempo promuove la conoscenza del territorio bujese organizzando le passeggiate con i cittadini, che molte volte hanno portato anche alla scoperta dell'unico laghetto di Buja ubicato nell'area verde che confina con la zona industriale, nelle vicinanze del canale artificiale Ledra.

«In occasione della precedente passeggiata – spiega la vicesindaco Pezzetta – molti cittadini mi avevano espresso il loro apprezzamento per il laghetto e l'auspicio di una sua maggior tutela. Ho raccolto, durante le passeggiate le loro opinioni e ritenendo importante il coinvolgimento dei cittadini ho avviato una raccolta di firme per dar voce alle loro istanze tramite una petizione che ha lo scopo di manifestare sostegno all'iniziativa affinché questo laghetto, l'unico di Buja, venga maggiormente tutelato e valorizzato, in quanto meta e luogo di sosta per la fauna stanziale e migratoria e nelle cui acque sono presenti diverse varietà di fauna ittica».

Il laghetto in questione è artificiale nel senso che si è formato all'indomani della realizzazione di alcuni manufatti sul canale Ledra nel primo Novecento: a Buja c'è chi lo chiama "poçon de Sclave", chi "pozzo della Contessa" e altri ancora "poç de Strie". Chi ha qualche anno in più lo ricorda come un luogo in cui in gioventù si andava a rinfrescarsi, ma molti non sanno neppure dove si trova, anche perché è completamente immerso nel verde. Nella petizione che ha raccolto, la vice sindaco Pezzetta chiede a Comune e Regione che quel laghetto sia acquisito al demanio, essendo attualmente localizzato in proprietà privata: «Invierò – dice Pezzetta – la petizione al sindaco e al presidente della giunta regionale, con l'invito a visitare questa oasi naturalistica che potrebbe avere anche valenza turistica, in considerazione che a poche centinaia di metri dal sito si trova la ciclovia Alpe Adria». —

TOLMEZZO





Tolmezzo invasa dalle penne nere per il raduno del Triveneto: sono state stimate 35 mila presenze

Adunata: esame superato per presenze, commercio e pulizia della città

Luciano Patat

TOLMEZZO. Il "day after" a Tolmezzo è un concentrato di felicità. L'eco dei canti alpini e della festosa invasione di penne nere che per tre giorni ha colorato la Carnia non si è spenta e in città si respirano ancora entusiasmo e soddisfazione. Il sindaco Francesco Brollo, rivolge un plauso alla popolazione: «Avevo chiesto – dice – a di far sentire il giusto calore a chi avrebbe raggiunto Tolmezzo, visto che l'adunata di Milano era stata percepita da molti come un po' "fredda". Richiesta esaudita: i miei concittadini sono stati fantastici. Vedere ogni angolo addobbato a festa è stato magnifico. Ringrazio i residenti per aver sopportato i disagi. Complimenti anche a chi ha partecipato: la città è rimasta pulita».

Oltre ai 20.000 alpini che domenica, per tre ore, hanno sfilato in centro, si stima che altri 15.000, tra familiari e appassionati, abbiano seguito la cerimonia. Buoni riscontri, comunque, sono arrivati anche per i negozi «e ciò – commenta Brollo – ha contribuito a far riscoprire con occhi nuovi una città con vocazione commerciale importante». Esame superato, dunque, dalla città, che si prepara ora ai prossimi eventi. «Già con il Giro d'Italia avevamo dimostrato le nostre qualità – ricorda il sindaco –, ma in quel caso la macchina organizzativa è composta da professionisti. In questa circostanza, invece, il carico era tutto sulle spalle dei volontari, che hanno dedicato giornate intere all'evento. Non si può che dir loro grazie». Il capoluogo carnico si prepara ai prossimi appuntamenti di spicco, i Mondiali di deltaplano dal 13 al 27 luglio, e la Convention dei friulani nel mondo prevista per il 27-28 luglio.

Stanco, ma felice anche Ennio Blanzan, presidente della sezione carnica dell'Ana. Lui, con una squadra affiatata, si è fatto in quattro per mettere a punto la macchina organizzativa, lavorando giorno e notte. «Devo ringraziare mia moglie Anna – ammette con un sorriso –, nell'ultimo mese mi ha visto uscire di casa la mattina e tornare la sera». Ieri, Blanzan ha stretto tante mani e incassato molti complimenti condivisi con chi ha contribuito, in primis il generale Graziano Scarsini che ha supervisionato il Centro operativo comunale, dal quale 40 uomini hanno coordinato 400 volontari. «Porterò un bel ricordo di questo evento, mi ha emozionato sentire il ringraziamento del presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero, per quanto fatto. La Carnia – fa notare Blanzan – sarà anche una terra chiusa, ma vista l'accoglienza non così tanto, direi. E che bello vedere i 2.500 tricolori sventolare tra Tolmezzo e le vallate...». —

TOLMEZZO

Addio a Colledani allevatore pluripremiato e maestro di sci

Aveva 83 anni, fu tra i fondatori del polo di Sella Chianzutan
Ieri l'ultimo saluto con una cerimonia civile e una religiosa



La cerimonia civile organizzata nell'allevamento di via Paluzza

Gino Grillo



Gianfranco Colledani

TOLMEZZO. È morto Gianfranco Colledani, allevatore pluripremiato di cavalli e uno dei fondatori del polo sciistico di Sella Chianzutan. Una figura conosciuta, a Tolmezzo, proprio per queste due passioni. Aveva 83 anni. I funerali sono stati celebrati ieri, prima in forma civile nell'allevamento di via Paluzza, quindi nella chiesa Sacro Cuore Gesù di Betania. Lascia nel dolore la moglie, il figlio Nisio, noto Skipper, la figlia Manuela e le amate nipoti.

Maestro allevatore, in diverse occasioni i cavalli da lui addestrati con cura quasi maniacale hanno primeggiato in varie fiere per bellezza struttura ed eleganza. Colledani è stato un innovatore nel sistema di allevare i cavalli, un pioniere nella nostra regione dell'allevamento del cavallo da sella italiano.

«Per anni Gianfranco era stato l'elettrauto della Carnia – così lo ha ricordato Massimo Peresson, allevatore di cavalli ad Arta Terme –, un maestro di vita prima oltre che un gran divulgatore del sistema allevatoriale del "Cavallo italiano". Mancherà il suo occhio esperto, la sua idea di cavallo da concorso , mancherà la sua saggezza».

Maestro di sci, era stato uno dei fondatori e creatori del polo sciistico di Sella Chianzutan, caro a tutti i tolmezzini che tempo addietro proprio su quella sella di Verzegnis hanno iniziato la loro carriera sciistica

Per anni ha lavorato in una officina meccanica in città tanto da essere conosciuto e ancora oggi ricordato come "l'elettrauto" di Tolmezzo. Le sue condizioni di salute sono peggiorate un anno fa e Colledani è deceduto per un collasso cardiaco, nella sua abitazione di via Riccardo Spinotti, sabato scorso.

Ieri una doppia cerimonia funebre, la prima in forma civile con gli amici, molto partecipata, si è tenuta in via Paluzza, nel luogo in cui si trova l'allevamento dove Colledani amava ritirarsi nei momenti liberi con i suoi cavalli.

Quindi, alle 11, nella chiesa Sacro Cuore di Gesù di Betania il funerale religioso celebrato dal parroco della città tolmezzina don Angelo Zanello, alla fine della cerimonia funebre la salma ha proseguito per la cremazione.

A salutarlo con affetto igli amici e i parenti. Gianfranco era molto legato alle sue nipoti, cresciute coi gli insegnamenti di "nonno Colletto", nome con il quale Colledani era conosciuto dai sui concittadini tolmezzini. —

TARVISIO

Parte a luglio il centro estivo dedicato ai bambini

TARVISIO. Si svolgerà anche questa estate l'iniziativa Estate in gioco. Sarà ospitata nella scuola primaria di Tarvisio. La ludoteca – centro vacanze 2019, come annuncia l'assessore all'istruzione Barbara Lagger, si svolgerà dal 1 luglio al 30 agosto (escluso il periodo dal 12 al 16 agosto). L'iniziativa proposta dal comune in collaborazione con Euro&Promos Social Health Care, prevede anche attività di animazione e a richiesta il servizio mensa. Guidati dal Camaleonte Michy i bambini parteciperanno a giochi, attività motorie, letture, laboratori, intrattenimenti e uscite sul territorio. Per i bambini della scuola primaria sono previste anche uscite in bicicletta. I costi: 95 euro a settimana dalle 8 alle 17 con servizio mensa; 70 euro la settimana senza mensa. Inoltre dalle 8 alle 13.30 con mensa 66 euro e senza mensa 44 euro. Info all'ufficio segreteria del comune 0428 2980 o al cell: 3208227719. —

G.M.

SAN DANIELE

Partono i lavori alla primaria i 200 alunni saranno trasferiti

L'intervento per mettere a norma antisismica la scuola partirà lunedì 24
Al ritorno dalle vacanze gli studenti verranno ospitati nelle aule delle medie

Anna Casasola

SAN DANIELE. Partiranno il 24 giugno i lavori alla scuola primaria di San Daniele. Un intervento importante, inserito dalla precedente amministrazione nel Piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale del 2018, pari complessivamente a oltre 3,2 milioni di euro e relativi all'adeguamento sismico (1,3 milioni) e all'efficientamento energetico (1,9 milioni di euro).

E se i lavori materialmente prenderanno il via lunedì prossimo, con la fine delle lezioni, l'amministrazione comunale ha già avviato il trasloco: i lavori infatti si protrarranno anche il prossimo anno, vi è stata dunque la necessità da parte del Comune di trovare nuovi spazi per gli oltre 200 alunni delle elementari del capoluogo. Spazi che già l'anno scorso sono stati individuati in quelli non utilizzati nelle scuole medie che vanno però predisposti per gli alunni della primaria. «Prima della fine dell'anno scolastico – spiegano dall'Ufficio tecnico del Comune – sono stati effettuati i sopralluoghi e cominciati i primi spostamenti d'intesa con l'Istituto comprensivo. Abbiamo dato l'incarico per la movimentazione dei materiali didattici e per lo spostamento degli impianti di raffrescamento degli uffici. In quest'occasione sarà eliminato tutto quello che è ormai inutile e accumulato negli ultimi 20 anni. Abbiamo dovuto adeguare ai nuovi spazi le lavagne di ardesia che dovranno essere ridotte nelle dimensioni per poter essere abbinate alle Lim, le lavagne interattive multimediali, già in dotazione all'istituto. Trattandosi di stanze da molti anni inutilizzate stiamo provvedendo ai necessari lavori per renderle accoglienti. Il Comune provvederà inoltre a creare un nuovo, esclusivo accesso, per gli alunni delle elementari, autonomo e indipendente rispetto a quello per i ragazzini delle medie. L'accesso sarà realizzato a lato delle medie, in corrispondenza della palestra». I lavori di spostamento si aggirano intorno agli 80 mila euro. Liberata la scuola di via Narducci, lunedì partiranno i lavori: i due interventi, quello antisismico e quelli di efficientamento energetico, proseguiranno in maniera tale che le due aziende che si sono aggiudicate i lavori non interferiscano tra di loro. «Lo sforzo, in generale – commenta il sindaco Pietro Valent – è enorme affinché i ragazzi possano riavere la loro scuola entro l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021. In questi giorni stiamo predisponendo le scuole medie. Per quanto riguarda la nuova mensa – prosegue Valent – saremo invece pronti a già settembre 2019: in questo caso abbiamo già trasportato tutte le attrezzature delle elementari nella nuova grande mensa in via di completamento nel Centro residenziale di via Cadorna. La nuova mensa sarà operativa già da settembre e preparerà i pasti per i tre plessi del capoluogo: asilo, elementari e medie». —



L'ingresso della scuola primaria di San Daniele

La mensa sarà pronta per settembre mentre l'edificio per l'anno 2019-2020

FORGARIA

Ciclista morto La procura apre un'inchiesta

Come mai solo Alfio Del Colle, 65 anni, ha imboccato la strada sbagliata e non ha seguito il percorso della gara in mountain bike? Il pm di Pordenone Federico Facchin intende verificarlo e per questa ragione ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo in merito all'incidente mortale avvenuto, domenica pomeriggio a Forgaria. La Procura esclude che vi siano responsabilità a carico del pinzanese O.M., 60 anni, alla guida della Kia. La mountain bike del ciclista, proveniente dalla stradina in discesa, è andata a sbattere contro la fiancata destra dell'utilitaria, provocando un'introflessione della portiera. Come puro atto formale il pm ha comunque inviato un avviso di garanzia all'automobilista . La Procura vuole verificare se, come è già stato precisato dagli organizzatori della manifestazione, il percorso della gara ciclistica fosse stato adeguatamente presidiato e segnalato e come mai Del Colle abbia potuto allontanarsi dal tragitto della gara. Ieri è stato eseguito l'esame esterno sulla salma. Il pm ha concesso il nulla osta alla sepoltura. —

TRICESIMO

Il Comune può contare su un furgone attrezzato per il trasporto di disabili

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. I cittadini tricesimani da oggi possono contare su un servizio in più, ossia di un Doblò Fiat attrezzato per il trasporto delle persone diversamente abili e non autosufficienti.

Il veicolo è stato dato per quattro anni in comodato d'uso gratuito al Comune di Tricesimo, rappresentato per l'occasione dal vice sindaco Renato Barbalace, dalla società Pmg che si occuperà anche della manutenzione del mezzo provvedendo all'assicurazione, al bollo, alla revisione e a quanto necessario per permettere la circolazione dell'auto.

«Un'iniziativa voluta fortemente dall'Amministrazione comunale e da 33 aziende del Territorio – commenta l'assessore Barbalace –. Al Comune è stato consegnato un Fiat Doblò, di colore bianco, predisposto per il trasporto di 5 passeggeri oppure di 3 persone a cui si potrà unire un disabile in sedia a rotelle».

L'operazione, a costo zero per il Comune, è stata possibile grazie alla generosità e al sostegno economico di tante aziende e associazioni locali.

«Nell'ottica di promuovere forme di autonomia e integrazione sociale delle persone con disabilità – ha concluso Barbalace – il Comune di Tricesimo ha attivato questa collaborazione consentendo così alle persone di partecipare attivamente alla vita della società, soddisfacendo il fondamentale bisogno umano di contatti e relazioni, colmando il divario tra le persone. I servizi inclusi nel progetto sono nello specifico servizi di accompagnamento da casa al lavoro e ritorno, attività di tempo libero e socializzazione, terapie, cure mediche, diritti e doveri civici». —

COLLOREDO

Gara di solidarietà per adottare 30 gatti

COLLOREDO. Muore la referente di una colonia felina censita e le bestiole si trovano all'improvviso senza qualcuno che li ami e li accudisca. Una storia che sarebbe potuta finire male con una trentina di gattini soli e abbandonati, invece, per una volta, le cose hanno preso il verso giusto grazie ad un esempio virtuoso di collaborazione tra Amministrazione comunale e sodalizi del territorio. Poco dopo il lutto, a sfamare i mici sono state due associazioni di volontariato animalista Enpa di Udine e l'associazione "Vittoria for animal Rights" che, grazie ai social media, sono riuscite a innescare una gara di solidarietà riuscendo nell'affido di molti felini. Nel frattempo, in collaborazione con il Comune di Colloredo di Monte Albano, i soci hanno provveduto alla sterilizzazione delle bestiole, intervento necessario per evitare la crescita incontrollata del numero di gatti e che facilita l'adozione.

Alcuni mici sono stati sistemati, altri aspettano ancora una famiglia che li accolga nella loro casa come veri e propri membri della famiglia, (per info 3461860455 Elena). «Desideriamo ringraziare il sindaco, Luca Ovan – commentano i volontari delle due associazioni – per essere stato sempre al nostro fianco contribuendo con grande generosità. Colloredo di Monte Albano si è dimostrato un comune virtuoso per quanto riguarda la gestione delle colonie feline: nonostante la legislazione nazionale e regionale preveda precisi obblighi in capo agli enti pubblici, spesso si registra una situazione di totale inadempienza che causa un aggravio delle spese pubbliche». —

L.I.

VENZONE

È Beorchia il coordinatore delle Città murate Lions club

Piero Cargnelutti

VENZONE. Da Venzone viene scelto il nuovo coordinatore dell'associazione internazionale "Città murate" Lions club. Giacomo Beorchia, già più volte presidente del Lions Venzone "Via Julia Augusto", ha assunto il compito di coordinare un gruppo di lavoro formato da dieci persone provenienti da clubs Italiani e stranieri, con l'obiettivo di aggiornare lo statuto e i regolamenti dell'associazione internazionale che raduna i club residenti in città murate come è la stessa Venzone che oggi conta 200 città che vi hanno aderito da 23 paesi del mondo.

Nel corso dell'ultimo congresso dell'associazione che si è svolto a Roma, il presidente dell'associazione Giuseppe Guerra del club Lucca Le Mura, ha affidato al venzonese il compito di coordinatore: «L'associazione – spiega Beorchia – delle città murate è cresciuta molto se si pensa che fino a quattro anni fa erano 60 i soci e ora sono 200. Per questo motivo è necessario aggiornare lo statuto e rendere attuale rispetto alle esigenze di oggi». L'ultimo congresso ha messo in rilievo queste problematiche e per adeguare gli strumenti di gestione operativa ed associativa ha deliberato di creare un gruppo di lavoro con il compito di predisporre in tempi brevi le modifiche ed integrazioni necessarie per una loro discussione ed approvazione al prossimo congresso che nel 2020 si terrà a Osimo nelle Marche.

I club aderenti sono di assoluto prestigio, e tra questi si segnalano Lucca, Avignone, Carcassonne, San Marino, Mdina (Malta), Jerusalem, Namur, Bruges, Ferrara, Perugia, Roma, Rotherham (Regno Unito), Pechino, San Pietroburgo e club di Udine, Gemona, Venzone, Sacile, Palmanova-Aquileia, Gradisca, Asolo, Castelfranco Veneto e Susegana– Castello di Collalto sono inseriti in questo virtuoso circuito internazionale: «Nel contesto della rete delle città murate – spiega Giacomo Beorchia – Venzone è già ben nota. L'associazione delle città murate permette una consistente visiblità se si pensa che solo il gruppo whatsapp che utilizziamo per promuovere le iniziative delle varie città che vi fanno parte, conta tre mila persone». —



Una immagine della cinta muraria della cittadina di Venzone

IL CASO

Manesco e offensivo coi nonni cuoco a giudizio per stalking

È l'accusa contestata dal pm a un 30enne residente con la famiglia nel Cividalese Gli anziani coniugi si sono costituiti parte civile. La difesa: comportamenti travisati

Luana de Francisco

CIVIDALE. Offesi, minacciati di morte e addirittura aggrediti: questo avrebbero subìto per quasi dieci anni due anziani coniugi residenti nel Cividalese. A perseguitarli, per giunta in casa loro, sarebbe stato il nipote. Un cuoco di 30 anni, che con la famiglia vive proprio nell'abitazione vicina e per il quale ieri il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha disposto il rinvio a giudizio con l'accusa di atti persecutori. L'ipotesi dello stalking, per intendersi.

Il processo a suo carico - omettiamo di riportarne le generalità a tutela esclusiva delle parti offese - comincerà il prossimo 18 settembre, davanti al giudice monocratico Carla Missera. In quella sede, con ogni probabilità, sarà chiesta la riunione ad altro procedimento per l'ulteriore imputazione di minaccia aggravata dall'uso di arma impropria (una chiave a stella) ai danni della sola nonna e già incardinato davanti allo stesso giudice a partire dal 2 ottobre.

Le persecuzioni, che l'imputato nega fermamente, sarebbero cominciate nel 2009, protraendosi con episodi più o meno tollerabili fino al momento in cui i nonni, di 80 e 74 anni, stanchi e soprattutto spaventati dall'ostilità del nipote, non hanno deciso di rivolgersi a un legale, l'avvocato Annaleda Galluzzo, con cui si sono successivamente costituiti parte civile.

Una situazione penosa, considerato il vincolo di parentela, ma necessaria, per arginarne le «molestie». Anche perché, a furia di assistere agli attacchi, verbali e non, del padre, uno dei suoi figli avrebbe finito per rivolgere analoghe «ingiurie» ai bisnonni. In due occasioni – stando alla ricostruzione contestata dal pm Letizia Puppa –, gli anziani si sarebbero visti anche afferrare per il collo. «Pagliacci», «codardi», «ubriaconi» e una sfilza di parolacce e minacce di morte: queste le espressioni che l'imputato avrebbe rivolto loro, abdicando a ogni forma di rispetto. Proprio come le volte in cui avrebbe scagliato sassi verso la loro abitazione e le tante altre in cui avrebbe ostruito l'uscita del garage con le proprie auto e biciclette. Il 26 novembre 2017, in particolare, di fronte alla richiesta della nonna di liberarle la strada, l'avrebbe sfidata, minacciandola di tirarle addosso la chiave a stella che teneva in mano.

Tutt'altra la ricostruzione dei fatti proposta dal difensore, avvocato Giulia Perosa. «I suoi comportamenti sono stati travisati – ha detto –. Il mio cliente ha scelto di andare a dibattimento proprio per dimostrare la sua non colpevolezza e puntare all'assoluzione. È indubbio che i rapporti non fossero distesi, ma gli attriti e le discussioni che ne sono derivate non possono considerarsi atti persecutori». Beghe familiari, insomma, «cagionate anche dalla vicinanza di abitazione. Questo, tuttavia – conclude il difensore –, non significa che volesse nuocere loro». —

SAN LEONARDO

Due minori stranieri non accompagnati

Nuovo rintraccio di minori stranieri non accompagnati – due – nell'area valligiana, dove di recente le forze dell'ordine avevano fermato un ulteriore gruppetto di clandestini: come in quell'occasione, l'episodio si è verificato sul territorio comunale di San Leonardo, a riprova del fatto che la rotta privilegiata per l'attraversamento del confine sia ormai quella che passa per le alture di Grimacco e Drenchia, non la vallata dell'ex valico di Stupizza. A individuare e fermare i ragazzi, entrambi dell'età presunta di 17 anni, sono stati i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale: tutti e due del Bangladesh, erano privi di documenti. Al termine degli accertamenti di routine, i giovani sono stati accompagnati in un centro di accoglienza per minori non accompagnati. —

L.A.

CIVIDALE



Calsifer, cane lupo cecoslovacco di scuola friulana

I cani lupo Calsifer e Green Chakra campioni mondiali

CIVIDALE. È "cividalese" il cane lupo cecoslovacco vincitore del campionato mondiale di razza svoltosi a Nitra, nella Repubblica Slovacca.

Si chiama Calsifer, ha due anni e mezzo ed è di proprietà di Emilio Petrucci e della sua compagna, Ilari Viglietti, che oltre al magnifico esemplare impostosi nella prestigiosa sfida di settore possiedono anche una femmina, di due anni più vecchia, anch'essa iscritta all'Enci (Ente nazionale cinofilia italiana) e dotata di pedigree. Ma la star, ora, è appunto Calsifer, che ha regalato alla sua "famiglia" e alla cittadina ducale un titolo mondiale.

«Risultato splendido, siamo entusiasti», commenta con giustificato orgoglio Petrucci, precisando che il trionfo «è il frutto della collaborazione di un affiatato team»: oltre ai padroni, dello splendido esemplare si occupano «Annalisa Colombo e Alberto Cudicio, dell'allevamento di cane lupo cecoslovacco "La favola del lupo", che ha sede a Buja, la clinica veterinaria del dottor Bellocchio, a Cividale, e altre persone», che supportano la coppia nella gestione e nell'addestramento degli animali. Assieme a Calsifer un altro lupo cecoslovacco è arrivato primo, nella categoria Young Class, anche seguito dal team di La favola del lupo: il suo nome è Green Chakra ed è di Sara Zaro di Faedis.

«Un gruppo di lavoro tutto friulano, insomma – sottolinea Emilio Petrucci –, ha portato a casa ben due titoli mondiali. Altri 150, magnifici, i concorrenti, provenienti da tutta Europa e oltre». Il cane lupo cecoslovacco è una tipologia molto impegnativa, in quanto l'indole selvatica del lupo dei Carpazi, da cui la razza deriva, si estrinseca in maniera evidente. «Per questi cani – spiega il padrone di Calsifer – è importante trovare una precisa collocazione nel nucleo familiare, che associano al proprio branco, e ricevere un'educazione ferma, puntuale, che va impartita fin dai primi mesi di vita. Purtroppo negli ultimi anni il loro aspetto, molto simile a quello del lupo selvatico, ha fatto nascere una sorta di moda, che spinge tanti ad acquistarli senza però avere la preparazione necessaria per saperli gestire». —

L.A.

LUSEVERA

Pinosa vice di Paoloni In giunta Sara Pascolo

Gervasi assessore esterno a supporto dell'ufficio tecnico Il sindaco sta pensando di affidare un quarto incarico

LUSEVERA. Il sindaco Luca Paoloni ha scelto la sua nuova giunta che sarà formata dal primo cittadino e tre assessori. Vicesindaco è Mauro Pinosa, che riceve le deleghe a turismo, attività produttive, agricoltura e patrimonio. Sara Pascolo prende in carico invece i referati a istruzione, cultura, rapporti con la comunità, politiche giovanili e pari opportunità.

Fa parte dell'esecutivo anche un assessore esterno, Lino Gervasi, che si occuperà di urbanistica, lavori pubblici e manutenzioni del territorio.

Il sindaco ha stabilito infine di tenere per sé bilancio, affari generali, personale, protezione civile, politiche sociali e affari comunitari.

Deleghe anche ai consiglieri: quella allo sport è andata a Francesco Fabbrino, capogruppo di maggioranza, quella ai rapporti con le associazioni e volontariato a Carla Lesa, quella ai rapporti con gli anziani e case famiglia a Gianna Cadò.

Paoloni sulla scelta dell'assessore esterno ha spiegato che «l'ufficio tecnico necessita di un supporto, scelto nella persona dell'architetto Lino Gervasi, che ha già nel suo curriculum un'affermata esperienza da assessore nel Comune di Nimis e conosce il territorio di competenza. In squadra non vi erano persone con conoscenze tecniche utili a collaborare con l'ufficio tecnico». Paoloni ha infine spiegato che si sta valutando di allargare la giunta a quattro componenti. —

B.C.



Luca Paoloni



Mauro Pinosa



Sara Pascolo



Lino Gervasi

CIVIDALE

Ancora una truffa online Pagati a vuoto 600 euro

CIVIDALE. Ha adocchiato su un sito per gli acquisti online un pezzo di ricambio per automobile che corrispondeva perfettamente alle sue esigenze e non si è posto interrogativi sull'opportunità, o meno, di fidarsi del venditore e di procedere quindi al pagamento della cifra richiesta, fra l'altro non esigua.

Ha sborsato infatti l'importo, pari a 600 euro, e ha atteso fiducioso il recapito dell'oggetto, che era certo di vedersi consegnare a stretto giro, nell'arco di qualche giorno.

Ma non è andata così, naturalmente. L'ennesimo episodio di truffa informatica si è consumato ai danni di un cividalese: a occuparsi del caso sono stati i carabinieri della stazione di Faedis, che hanno raccolto la denuncia dell'uomo, un 55enne residente, appunto, nella città ducale, e che avviate le indagini hanno presto assemblato una serie di elementi convergenti, grazie ai quali sono riusciti a risalire all'identità della responsabile del raggiro.

Ad architettare e a mettere a segno l'imbroglio è stata una donna di 31 anni che vive in Puglia, in provincia di Foggia. La donna è stata deferita all'autorità giudiziaria, in stato di libertà, per il reato di truffa aggravata.

Non è certamente la prima volta che situazioni del genere si verificano nel Cividalese; anzi, i precedenti sono numerosi anche in zona, a riprova dell'esponenziale crescita dei rischi connessi agli acquisti per via informatica. —

L.A.

TARCENTO

Un animale selvatico uccide otto galline

TARCENTO. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione di una cittadina che lamentava l'uccisione di otto galline nel suo pollaio, in un'area verde tra i vigneti della cittadina. Nel corso della notte gli animali da cortile erano stati azzannati e uccisi.

I carabinieri del Radiomobile di Cividale hanno constatato che si era trattato di un blitz compiuto da un animale selvatico (una volpe o una faina), escludendo un'azione umana. La stessa richiedente ha spiegato ai carabinieri che non era la prima volta – in questo periodo – che gli accadeva di perdere galline in questo modo, come del resto anche altri tarcentini proprietari di pollai. Molte, infatti, le zone di Tarcento situate a poca distanza da boschi, da dove spesso le volpi si avvicinano ai pollai. La Guardia forestale sta monitorando la situazione. —

P.C.

TAVAGNACCO

Emergenza terminata: c’è un nuovo pediatra per le famiglie di Feletto

Si occuperà anche dei bambini di Martignacco e Pagnacco Andrà ad affiancarsi alle due specialiste già in ruolo

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. L’esigenza era coprire le zone carenti e assicurare la presenza di un numero sufficiente di pediatri alle famiglie dei comuni di Tavagnacco, Martignacco, Pasian di Prato e Pagnacco. Intanto è arrivata da poche settimane a Feletto Umberto una nuova pediatra, Carla Romanello, nel suo studio in piazza Indipendenza 3. Sostituisce a titolo definitivo Antonella Ulliana, in pensione da un anno e mezzo.

Romanello, dopo la specializzazione al Burlo, è entrata nella clinica pediatrica a Udine. Arricchita dell’esperienza nella nefrologia pediatrica all’Hospital Necker Enfants Malades di Parigi, è rientrata in Italia e si è occupata proprio del servizio di diagnosi, trattamento e follow-up delle malattie renali e nefro-urologiche dei bambini. Cinque anni fa ha lasciato l’ospedale udinese per svolgere la professione di pediatra di famiglia a Palmanova. Ora l’incarico a Tavagnacco.

Oltre alla new entry, a Feletto Umberto svolgono la loro professione altre due pediatre: Annalisa Someda e Sandra Gervasi, che da anni lavorano assieme nello studio associato di via Trento.

«Sono contento che sia arrivata sul territorio di Tavagnacco una nuova dottoressa - commenta il primo cittadino Moreno Lirutti –. Spero, in ogni caso, che il lavoro delle due pediatre che stanno portando avanti la loro attività in associazione, garantendo sempre un ottimo e strutturato servizio, non subisca ripercussioni in seguito al pensionamento della dottoressa Ulliana, che le affiancava nel team».

I nuclei familiari residenti nell’ambito territoriale al quale si fa riferimento possono contare infine sul quarto pediatra, che riceve a Pasian di Prato, in via Beorchia. Al posto di Andrea Cuppini oggi c’è la dottoressa Daniela Vernuccio.

Come spiegano dall’Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, infatti, per sopperire al problema della carenza di pediatri ed evitare di lasciare senza assistenza i bimbi, viene “coperto” il posto del medico con l’assegnazione di un incarico provvisorio. Questo durerà fino a quando non sarà decisa l’assunzione a tempo indeterminato.

Ora, con l’insediamento della dottoressa Romanello le famiglie potranno valutare e scegliere il pediatra al quale rivolgersi. —



Il terzo pediatra a Feletto Umberto ha lo studio in piazza Indipendenza

MANZANO

Migliaia di visitatori a San Nicolò per la 45esima Sagra del coniglio

Si è conclusa con un grande successo di pubblico la 45esima Sagra del coniglio di San Nicolò di Manzano. Migliaia di persone hanno affollato il parco festeggiamenti nei 5 giorni in cui si è svolta la manifestazione per degustare il famoso coniglio alla contadina cucinato dalle cuoche di San Nicolò. Chi ha partecipato alla sagra ha avuto anche l’occasione di degustare i migliori vini dei colli orientali del Friuli e conoscere il territorio della frazione dei Mulins riscoperta grazie alla camminata organizzata tra i vecchi mulini lungo la roggia. Si è svolta anche l’estrazione della lotteria con in palio come primo premio un viaggio e soggiorno per due persone a Ibiza, assegnato al numero 3536. Gli altri numeri estratti (dal secondo al 12esimo premio) sono 2927, 680, 1688, 834, 745, 221, 3254, 1750, 3598, 2810 e 1883. —

D.V.

REANA DEL ROJALE

Sarà Anna Zossi la vice del sindaco Canciani Deleghe ai consiglieri



Emiliano Canciani



Anna Zossi



Attilia Marcolongo



Franco Fattori



Tiziano Cautero



Marina Ribis

REANA DEL ROJALE. Il confermato sindaco Emiliano Canciani ha nominato la giunta, formata da 5 assessori oltre che dal primo cittadino.

Anna Zossi, oltre che la carica di vicesindaco, ha le deleghe a cultura, biblioteca, turismo, promozione del territorio e commercio. Franco Fattori seguirà lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico e viabilità; Attilia Marcolongo politiche sociali e sanitarie, zoofilia, città sane, statuto e regolamenti, mentre Tiziano Cautero seguirà urbanistica, edilizia privata, attività produttive, protezione civile, servizi cimiteriali e rifiuti. A Marina Ribis affidati tributi e istruzione. Canciani ha tenuto per sé personale, bilancio, polizia locale, innovazione tecnologica, servizi demografici e anagrafe, rapporti con i cittadini e l’imprenditoria, oltre che quelli con enti sovracomunali e società partecipate.

Canciani ha anche assegnato deleghe a ciascuno dei consiglieri: Edy Morandini seguirà lo sport, Martina Scarello le politiche giovanili, Marco Cattarossi la tutela ambientale e i rapporti con le associazioni di categoria del settore agricolo e venatorio, Piera Sgiarovello l’informazione e la comunicazione istituzionale e Moreno Bertoni l’organizzazione di manifestazioni per festività nazionali e i rapporti con le associazioni d’arma.

«Ho nominato la giunta in base alle competenze e alle esperienze – argomenta Canciani – e anche i consiglieri hanno ricevuto deleghe che hanno tutti accolto con entusiasmo. Lavoreremo in squadra e da subito siamo tutti all’opera per il bene del Rojale». —

M.D.M.

REMANZACCO

La giunta Briz è “rosa” Un assessore in più e delega alla solitudine



Daniela Briz



Leopoldo Bonetti



Giorgio Bevilacqua



Karin Blasigh



Gabriella Abramo



Annarita Durì



Gianluca Masetti

REMANZACCO. Lievita di un’unità la giunta “rosa” Briz-bis: la confermata sindaca sarà affiancata da un unico assessore della vecchia guardia, Giorgio Bevilacqua. La squadra comprende Leopoldo Bonetti (5 anni fa antagonista di Daniela Briz e ora vicesindaco), Karin Blasigh, Gabriella Abramo, Annarita Durì (già consigliere di maggioranza) e la new entry Gianluca Masetti. Continuità e anche cambiamento: il votatissimo Dario Angeli, già sindaco e assessore, ha scelto il ruolo di consigliere con delega ai rapporti con istituzioni e partecipate.

La sindaca si occuperà di bilancio, patrimonio, lavori pubblici e urbanistica; e, in attesa di delegare i consiglieri, di sport, politiche per anziani e agricoltura. Bonetti si occuperà di attività produttive, Karin Blasigh di scuola, Gabriella Abramo di politiche giovanili e relazioni generazionali.

«Uno dei principali problemi sul territorio – spiega Briz – consiste nella solitudine, non solo nella fascia anziani. Cercheremo di arginarla creando un ponte fra generazioni facendo rete». Annarita Durì sarà assessore a politiche sociali, salute e pari opportunità, Bevilacqua alla cultura (una conferma), Masetti a protezione civile e sicurezza pubblica. —

L.A.

CODROIPO

Colletta per Gianpiero Due istituti negli Usa accettano di visitarlo

Dall'America si riaccende la speranza per il militare malato Si attendono solo le date per partire. Il grazie della moglie

Viviana Zamarian

CODROIPO. Dopo la delusione per la risposta negativa all'operazione arrivata dal dottor Kato Tomoaki dell'ospedale Columbia University Medical Center, ora torna a esserci la speranza. Che di nuovo sembra avere casa negli Stati Uniti.

Perché due ospedali americani hanno dato l'ok per visitare Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne di Codroipo affetto da un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde molto raro e dichiarato in stato terminale.

Adesso lui e la moglie Barbara attendono solo di sapere le date. E sono pronti a partire. C'è stato anche un contatto con una clinica francese per una ulteriore visita.



Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne affetto da un sarcoma raro

Non ci si arrende. E a sostenere Gianpiero e Barbara c'è un Paese intero, quel Paese che si è mobilitato per la raccolta fondi online avviata con l'obiettivo di aiutare il militare a raggiungere l'America per curarsi (e che ha raccolto in pochi giorni oltre 666 mila euro). «Ringrazio ancora chi ci ha aiutato, e chi ancora continua a farlo in vari modi, così da poterci permettere cure e spostamenti fuori nazione» ha scritto Barbara sulla sua pagina Facebook rivolgendosi alle migliaia di persone che hanno contribuito sostenendo la loro battaglia contro la malattia.

Si continua a lottare, a inviare tutta la documentazione clinica a ospedali e centri specializzati nelle cure oncologiche in Europa e negli Stati Uniti, a confrontarsi con i medici. E, soprattutto, a sperare, supportati dall'affetto di tantissime persone che danno loro coraggio e forza. Adesso, dunque, si aspetta di ricevere al più presto delle buone notizie in arrivo direttamente dall'America, anche se non è escluso che anche altri centri internazionali si facciano avanti.
L'appello di Barbara resta sempre lo stesso e ogni giorno si fa più accorato: «Se c'è qualche medico disposto a curare Gianpiero si faccia avanti, siamo disposti a raggiungere ogni parte del mondo». —

BERTIOLO



Un momento della cerimonia di domenica a Bertiolo (FOTO PETRUSSI)

Festeggiata la fine dei lavori alla rotonda sulla Napoleonica

BERTIOLO. Domenica, in occasione della festività della Santissima Trinità, alla quale è dedicata la chiesetta che sorge in prossimità della rotatoria, appena ultimata con la sistemazione dell'area esterna, si è svolta la cerimonia di fine lavori. La manifestazione sancisce la conclusione anche delle altre sei rotatorie realizzate per conto della Regione per mettere in sicurezza la Sr 252 Napoleonica.

Al rito religioso, celebrato dal parroco monsignor Gino Pigani, sono intervenuti il sindaco Eleonora Viscardis e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, al quale si deve l'intuizione, nel 2012, da commissario straordinario per la Terza corsia, della messa in sicurezza dell'arteria Codroipo-Palmanova, pericolosa per densità di traffico, quale intervento facilitatore delle afferenze all'autostrada stessa.

In particolare questo tratto della Napoleonica è stato teatro di incidenti mortali rimasti impressi nella memoria della gente. Presenti anche i sindaci Petrucco di Castions di Strada, Pertoldi di Lestizza, Pitton di Talmassons, l'assessore Gori di Mortegliano. —

P.B.

CERVIGNANO

Addio all'ex Monte Pasubio Partono i lavori di demolizione

Da giovedì l'intervento di abbattimento del primo edificio della caserma Il sindaco: sbloccato l'iter avviato nel 2016. Ospiterà scuole e distretto sanitario

Elisa Michellut



Lex caserma Monte Pasubio a Cervignano: giovedì partono i lavori di demolizione

CERVIGNANO. Una giornata storica, di quelle da segnare nel diario dei ricordi. Al via i lavori di demolizione del primo grande fabbricato dell'ex caserma Monte Pasubio. L'intervento, annuncia il sindaco, Gianluigi Savino, inizierà giovedì con una pulizia della vegetazione spontanea, decisamente consistente e visibile.

«Dopo questa prima operazione – le parole del sindaco – si provvederà alla rimozione dei camini, che registrano presenza di eternit. Infine, procederemo con la demolizione vera e propria del fabbricato. Per quest'opera, che sicuramente può ben definirsi storica per il capoluogo della Bassa friulana, il Comune di Cervignano ha stanziato 270 mila euro. Cominciamo finalmente a mettere concretamente le mani nell'enorme sito militare, nel quale saranno realizzati servizi decisivi per il futuro della nostra cittadina».

La giunta comunale cervignanese ha stanziato, con una variazione di bilancio, 270 mila euro per la demolizione dei tre fabbricati. La somma è stata prelevata dall'avanzo di amministrazione. Nell'area di via Chiozza, in prossimità del centro sportivo, dove sarà eseguita la demolizione, saranno costruite le nuove scuole superiori mentre nella parte dell'ex sito militare che si affaccia su via Terza Armata nascerà il nuovo Distretto sanitario, quello che oggi si trova in via Trieste.

«Intanto abbiamo ottenuto il via libera da parte della competente Soprintendenza – le parole del sindaco di Cervignano –. Stiamo progettando nuove demolizioni di fabbricati all'interno dell'ex caserma. Su alcuni edifici, invece, si è esteso il vincolo. Nei giorni scorsi, intanto, è arrivata la controproposta da parte dell'Inail in merito alla stima che il Comune di Cervignano aveva redatto per quanto concerne l'area del sedime della caserma, dove l'ente previdenziale realizzerà la nuova scuola innovativa cervignanese». La stima chiude a 255 mila euro, importo che sarà corrisposto al Comune per finanziare i progetti definitivo ed esecutivo.

«Con questa operazione – evidenzia il sindaco – finalmente si sblocca il tormentato iter iniziato nel 2016, quando Cervignano fu individuato fra i 51 Comuni in Italia dove costruire le nuove scuole innovative. Per noi sono stati stanziati 4 milioni di euro».

Il sindaco conferma che l'amministrazione ipotizza la realizzazione di una nuova rotatoria su via Chiozza. L'obiettivo è garantire una viabilità d'entrata più sicura verso il nuovo centro intermodale, un nuovo accesso diretto al centro sportivo e una nuova viabilità a servizio del parcheggio della scuola, che servirà tutta la Bassa. Si tratta d'interventi importanti e strettamente connessi fra loro.

«Avremo a disposizione – conclude l'amministrazione – un istituto scolastico innovativo e un centro intermodale che, una volta realizzato, permetterà importanti pedonalizzazioni nel centro cittadino, finalmente libero dal passaggio dei bus».—

CERVIGNANO

Cena in bianco a Strassoldo: via alle iscrizioni

Al via gli eventi estivi a Strassoldo. Il calendario organizzato dal "Gruppo Giovani Strassoldo" è ricco. Domani sera, a partire dalle 20.30, nella casa delle opere parrocchiali, in via San Marco 17, a Strassoldo, ci sarà il secondo appuntamento con "Ballo Estate 2019", iniziativa promossa dal Gruppo Giovani in collaborazione con Be Happy e con il sostegno della Cassa Rurale Fvg e di Michela e Giacomo Alimentari. Si ballerà liscio, danze caraibiche, kizomba e balli di gruppo con il maestro Rudy. L'ingresso è gratuito. I prossimi appuntamenti sono in programma il 19 e 26 giugno e il 3, 10 e 17 luglio. Intanto, sono iniziati i preparativi per la "Cena in Bianco", il 13 luglio, dalle 20 alle 23.30, a Strassoldo.Unico requisito è indossare abiti bianchi. Gli organizzatori ricordano ai partecipanti che ciascuno dovrà portare da casa piatti di ceramica, bicchieri di vetro, posate in acciaio, sedie, tovaglie bianche, tavoli e anche un sacco per i rifiuti. Per prenotazioni: cenainbiancostrassoldo@gmail.com.—

E.M.

IN BREVE

Aiello

Conferenza sul ruolo delle donne nella Chiesa

Oggi, alle 20.30, sala civica di Via Battisti, si terrà una conferenza sul ruolo della donna nella Chiesa. All'iniziativa, promossa dalla Commissione Biblioteca del Comune, interverrà Paola Lazzarini Orru, presidente nazionale dell'associazione "Gruppo donne per la Chiesa", che presenterà il documento programmatico con il quale le donne italiane rivendicano un ruolo di maggior responsabilità. L'ospite dialogherà con Iole Iacovissi e Liliana Giolo, esperta di scienze religiose, con il saluto introduttivo del sindaco Andrea Bellavite.

Cervignano

Domani si presenta il numero di "Alsa"

L'Associazione per gli Studi Storici della Bassa orientale presenterà, domani, alle 20.30, nei locali della Pro Loco di Strassoldo, la pubblicazione "Alsa. Storia e territorio. Ricerche storiche e culturali sulla Bassa Friulana Orientale". La pubblicazione, che esce con il sostegno del Comune, della Fondazione Friuli e della Cassa Rurale Fvg, è dedicata a Marzio Strassoldo. Durante la serata, Francesco Fratta de Tomas illustrerà la genesi e l'universo artistico e simbolico sotteso alle formelle dipinte dei soffitti del castello "di Sotto", a Strassoldo.

Varmo

In visita alla sede della Protezione civile

In occasione della Cerimonia del 2 giugno il gruppo locale della Protezione civile aveva invitato i diciottenni e i cittadini presenti alla mattinata "Sede aperta" in cui gli spazi della Protezione civile saranno aperti a tutti i cittadini per «sapere cosa facciamo, per mostrarvi i mezzi e le attrezzature, illustrarvi le nostre attività ordinarie e di emergenza e per conoscere i volontari che fanno parte del gruppo». L'appuntamento con l'apertura della sede della Protezione civile è per domenica 23 giugno alle 9.

VISCO

Insediata la giunta Cecotti Ongaro il nuovo vicesindaco



Elena Cecotti



Mauro Ongaro



Sonia Simeon

Monica Del Mondo

VISCO. Si è insediato martedì sera il consiglio comunale di Visco, in una seduta svoltasi in municipio, alla presenza di un folto pubblico, giunto ad assistere al solenne giuramento e a supportare soprattutto i neo consiglieri che per la prima volta sono stati eletti amministratori.

«Sebbene sia stata per me la terza volta – confida la riconfermata prima cittadina, Elena Cecotti – l'emozione non è mancata di certo. Alla seduta erano presenti anche dipendenti comunali che avevamo invitato per solennizzare una nuova storia che inizia, perché anche se la giunta è la stessa del mandato precedente, sono nuovi molti consiglieri che seguiranno precisi settori».

L'esecutivo del terzo mandato Cecotti è composto da Mauro Ongaro (che ora ricopre anche la carica di vicesindaco) che seguirà i settori agricoltura, commercio e attività produttive, cultura e relazioni con le associazioni, e dall'assessore Sonia Simeon che si occuperà invece di bilancio, sanità e assistenza.

Alla prima cittadina resteranno in gestione diretta i lavori pubblici e l'urbanistica.

Ufficializzati nel corso del primo consiglio comunale anche due capigruppo: Valentina Miotti per la maggioranza e Claudio Simeon, il candidato sindaco sfidante, per l'opposizione.

«È per me – racconta Miotti – un punto di partenza, per iniziare a lavorare in modo operativo a fianco della giunta. Cercherò di coinvolgere al massimo i consiglieri e lavorerò per creare un ottimo spirito di squadra».

«Non faremo un'opposizione preconcetta – dichiara invece il capogruppo Claudio Simeon – ma focalizzata sulle azioni. Lavoreremo soprattutto per valorizzare l'area dell'ex campo di concentramento di Visco e per quanto meno ridimensionare l'ampliamento dell'outlet».—

TORVISCOSA

Dopo l'Oasi felice un Giardino didattico nell'area della Torvis

TORVISCOSA. È stato inaugurato il Giardino didattico alla Torvis, all'interno dell'Oasi Felice di Torviscosa. A tagliare il nastro l'assessore ai Servizi sociali Maria Concetta Mosanghini e l'assessore alla Protezione civile Alessandro Zanfagnin. Con l'inaugurazione del Giardino didattico, Torvis rinnova quindi il suo impegno per la tutela dell'ambiente e per la difesa del territorio, continuando un percorso di sostenibilità incominciato l'anno scorso con l'apertura dell'Oasi felice, arricchita dalla presenza di un'area gioco realizzata interamente con plastica riciclata che proseguirà anche in futuro con la riqualifica del vivaio.

La giornata è stata interamente dedicata alle famiglie e a tutti coloro che amano la natura e ambiente anche attraverso diverse attività per sensibilizzare e incuriosire sulle tematiche "green", con laboratori creativi e sensoriali per i bambini. Ai più piccoli è stato insegnato a riciclare e a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani, e a conclusione la Festa del Gelato per grandi e piccoli realizzato con il latte Torvis. Oasi felice è un progetto che rispecchia l'impegno di Torvis nella tutela dell'ambiente e nell'utilizzo di packaging ecosostenibili per i suoi prodotti che consentono il riciclaggio e la diminuzione degli sprechi. Anche la riduzione dei quantitativi di plastica utilizzati per tappi e delle bottiglie è uno degli impegni di Torvis.—

F.A

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2019
MESSAGGERO VENETO

LATISANA

È scaduto il bando: il Comune smonta i velox sulla strada per Lignano

Ieri mattina i tecnici hanno disinstallato i due rilevatori
Tra gennaio e maggio accertate sanzioni per 150 mila euro


Uno dei velox che il Comune di Latisana aveva installato sullo stradone per Lignano

Paola Mauro

LATISANA. Smontati i velox della Strada Regionale 354 Latisana-Lignano. Nessuna azione vandalica ma l'intervento del personale esterno del Comune che ieri mattina ha disinstallato i due rilevatori fissi posizionati al chilometro 6+400, tratto tra Gorgo e Pertegada, in direzione Lignano e al chilometro 3+900, tratto tra Gorgo e Paludo, in direzione Latisana.

Nei giorni scorsi è scaduto l'affidamento in via sperimentale (per altro già prorogato una volta) dei due rilevatori che attualmente non hanno un gestore, dopo l'annullamento della gara per affidare il servizio per i prossimi due anni e mezzo.

Il bando di gara sarebbe scaduto il 14 giugno, ma in autotutela pochi giorni dopo la sua pubblicazione gli uffici del Comune lo hanno annullato, per una serie di divergenze dalla normativa e incoerenze negli aspetti tecnici contenute nel testo, ma anche nei criteri di valutazione e nel metodo di attribuzione del punteggio.

Non avendo più un gestore i due rilevatori fissi ieri mattina sono stati smontati e messi in magazzino in attesa di individuare il gestore che si occuperà non solo del loro funzionamento e della loro manutenzione, ma anche della notifica dei verbali prodotti e di gestire gli eventuali ricorsi.

La stesura del nuovo bando di gara con tutti i correttivi del caso è in via di definizione e se dovesse andare in pubblicazione entro il mese di giugno, entro luglio sarà individuato il gestore. Una volta ricollocati i due rilevatori, dai primi giorni di agosto potrebbero nuovamente essere in funzione, con un incremento delle giornate di funzionamento rispetto a quanto previsto nella prima bozza di appalto, per recuperare le settimane di stop.

Dalla lettura delle registrazioni contabili relative al periodo primo gennaio – 20 maggio inerenti gli accertamenti delle violazioni alle norme del Codice della Strada, recentemente rese note dall'amministrazione comunale, si rileva che i due autovelox fissi nell'arco temporale preso in esame (con flussi di traffico sulla Sr 354 notevolmente ridotti rispetto al periodo estivo) hanno prodotto sanzioni per quasi 150 mila euro, la quasi totalità già introitata dal Comune di Latisana (pari a 107 mila euro). —

LIGNANO

Turista trova un ladro in casa E un 24enne udinese ruba in un bar

Deferiti in stato di libertà per l'ipotesi di reato di furto e tentato furto, un 24enne udinese e un rom di 36 anni, del veneziano, identificati e denunciati dai Carabinieri della Stazione di Lignano Sabbiadoro, messi sulle loro tracce e identificati nelle immediatezze. Nella notte fra venerdì e sabato il 24enne si sarebbe introdotto nel bar di un ufficio spiaggia dopo aver forzato la porta d'ingresso, per rubare alimenti e bevande per un valore complessivo di qualche decina di euro. Il giovane è stato notato da una pattuglia di Carabinieri della locale Stazione mentre si allontanava dall'ufficio spiaggia con addosso ancora la refurtiva, interamente recuperate e resa al gestore del bar, nel frattempo avvisato dell'accaduto. Il 24enne è stato denunciato in stato di libertà per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

Deferimento sempre in stato di libertà, ma per l'ipotesi di reato di tentato furto in abitazione, per il 36enne residente in provincia di Venezia che nel pomeriggio di sabato, approfittando di una finestra lasciata aperta, è entrato in una casa vacanze di Pineta, occupata da una famiglia austriaca. Sorpreso da uno degli occupanti il ladro si è dato alla fuga ma grazie alle indicazioni fornire dal turista i Carabinieri della Stazione di Lignano lo hanno identificato poco dopo. —

P.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sarà utilizzato orzo friulano per produrre la Birra Castello

Francesca Artico


Il presidente della Regione alla firma dell'accordo a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO. È stato sottoscritto il contratto di filiera tra Asprom e Birra Castello alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier. L'Asprom fornirà 20 mila quintali di orzo distico da birra prodotti nei 400 ettari di terreni della Bassa Friulana alla Castello per produrre alcune delle sue birre: a regime verranno forniti 70 mila quintali seminati in 1.200 ettari. Tutto questo con un sogno nel cassetto: realizzare la malteria, che andrebbe a completare la filiera, dalla produzione agricola a quella industriale alla distribuzione, con benefici economici per tutti.

È questo in sintesi il frutto dell'accordo sottoscritto ieri nello stabilimento Birra Castello di San Giorgio di Nogaro a conclusione di un percorso iniziato nel 2013 dal presidente di Rete Asprom (130 aziende) Alido Gigante, che si pone come obiettivo la valorizzazione qualitativa delle produzioni cerealicole regionali mediante il loro indirizzo a usi alimentari, che dopo due anni intensissimi in cui si è lavorato con i laboratori di ricerca e sviluppo per testare il prodotto, si è raggiunto l'obiettivo.

«Un'operazione imprenditoriale di valore aggiunto – ha detto il presidente del Fvg Fedriga – dove la qualità e la salubrità del prodotto sono una garanzia. Con questo si valorizzano le aziende agricole e si hanno costi diversi nella produzione. Plaudo alla lungimiranza di Asprom e della Castello che hanno guardato lontano: hanno dimostrato di credere nel territorio. Auspico che questo tipo di esperienza venga applicata in altre parti del Fvg». L'assessore Zannier si è complimentato pensando soprattutto alle «prospettive future che potrebbero aprirsi per il comparto agricolo mettendo a frutto queste esperienze che può portare ampio margine di rilievo». Il consigliere regionale Mauro Bordin ha evidenziato come sia motivo di orgoglio in quanto fondato su filiera di produzione locale e birrificio italiano in un'ottica di identità prodotto.

A fare gli onori di casa il direttore Valter Lombardi che ha ricordato come la Castello sia un caso unico nel suo genere, in quanto è la prima azienda di produzione acquisita da un gruppo di distribuzione. Mentre Febo Leondini, socio del Gruppo Castello ha rimarcato i benefici dell'accordo.—

LIGNANO

Nuova protesta dei residenti: troppi rifiuti abbandonati

Nicoletta Simoncello


Rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti a Lignano Riviera

LIGNANO. Dopo i problemi dell'erba alta, non si placano le polemiche sui rifiuti abbandonati a Lignano: segnalazioni di incuria arrivano da ogni angolo della località, da Sabbiadoro a Riviera e fino a Pineta.

Verde pubblico incolto e immondizie disseminate ovunque caratterizzano, in queste giornate di giugno inoltrato, la località turistica dell'Alto Adriatico. Puzzo che fuoriesce dai cassonetti, ingombranti e sacchi della spazzatura che campeggiano a bordo strada e nei pressi dei bidoni dell'immondizia: una cartolina di Lignano? Degrado diffuso e, complici, imperizia, negligenza, turismo "mordi e fuggi" e scarso amore per la città. E a pagarne le spese sono tutti, vittime e carnefici al contempo.

La Lignano di oggi pare non essere più il gioiello degli anni Sessanta. I rifiuti si ammucchiano in vari posti, da via Brescia a viale Europa, da viale delle Terme a via Carnia.

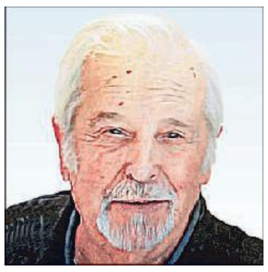
C'è chi è costretto a denunciare continuamente la situazione, chi, munito di guanti e mascherina, è obbligato a ripulire personalmente la piazzola vicino casa.

Sono oltre 450 le piazzole sparpagliate sulla superficie della città e, in più, è stato organizzato un centro di raccolta per gli ingombranti (materassi e mobili), servizio di recente potenziato mettendo a disposizione degli utenti un numero verde: chiami il call center e il camioncino passa a ritirare i rifiuti sotto casa tua.

Ma ciò pare non essere abbastanza. Tant'è che negli ultimi anni sono state predisposte fototrappole in numero sempre maggiore per evitare abusivismi ma, ogni anno, a colpi di segnalazioni e polemiche la battaglia tra i cittadini e l'amministrazione comunale è sempre più travagliata. Si cerca di dare soluzione a un problema che sembra non poterla avere.

Non compete, difatti, alla società incaricata alla raccolta e al trasporto dei rifiuti accumulati nei cassonetti anche di girare per le calli e i corsi alla ricerca delle immondizie sparpagliate a terra. Insomma, lo scambio di responsabilità è reciproco. —

Ci ha lasciati



LUIGI ZUCCO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno, alle ore 17, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Cividale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 18 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Sagre dal Gjâl
- Cacciatori Corno
- Maurizio, Enza, Stefano, Federico, Luciana e Anna

Ci ha lasciati



MARIA BOARO ved. TRIBOS
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, genero, nipoti, sorella, cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 18 giugno alle ore 16.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 18 giugno 2019

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

18-06-2018 18-06-2019



SANDRO ROSSI

Da un anno aspettiamo che tu apra la porta... Antonietta, Katia e Christian. Ti ricorderemo il 23 giugno alla messa delle ore 09,00 nella chiesa di Braulins.

Gemona del Friuli, 18 giugno 2019

o.f Picco

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO RIVA
di 72 anni

Ne dà il triste annuncio tutta la sua famiglia.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 18 giugno, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Un ringraziamento particolare all'amico Edi, alla dottoressa De Pauli, ai dottori Comisini, Orlando, Zilli e a tutto il personale della 2° Medicina di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Variano di Basiliano, 18 giugno 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Renzo e Tiziana Mattiussi

Ci ha lasciati



BRUNA PEZZIMENTI ved. CONCINA
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli Gianpaolo, Alessandro e il nipote Nevio.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tarvisio, 18 giugno 2019

of piazza

Addolorati per la perdita del caro

DINO FACHIN

si uniscono al lutto della famiglia Pierluigi Driusso e Massimo Englaro e famiglie

Udine, 18 giugno 2019

E' tornato alla casa del Padre Celeste il contadino



DAVIDE AMBROSI
di 89 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Bernarda, i figli Daniele, Nadia e Mirella, la sorella Elsa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno, alle ore 11,30, nella chiesa di Dolegna del Collio, partendo dall'ospedale di Gorizia alle ore 11.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Dolegna.

Dolegna del Collio, 18 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Dopo lunga malattia ci ha lasciati



ALFONSO ROMANO (Roberto)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, le figlie Susanna, Patrizia e Maura assieme ai generi, nipoti e parenti tutti.
La cerimonia sarà celebrata mercoledì 19 giugno alle ore 12.00 presso la chiesa del Cimitero Urbano San Vito in Udine.

Udine, 18 giugno 2019

of GIULIANO Srl GREMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - Tel. 0432.980980

✝

E' salita al Cielo

ARIANA BOLPET in FURLANUT
di 76 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, il genero, le adorate nipotine Margherita e Elisabetta, la sorella, i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 18 giugno alle ore 15 nella Parrocchiale "S. Valentino" di Fiumicello, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Fiumicello, 18 giugno 2019

IOF Sartori Odilo srl, Fiumicello - 0431/970512 - www.onoranzefunebrisartori.it

X ANNIVERSARIO

Un attimo.....
dieci anni fa.....
e sembra ieri.....



GABRIELE ZANIN

Ti ricordiamo con una santa messa questa sera martedì 18 giugno, alle ore 19, in duomo a Rivignano.

Rivignano Teor, 18 giugno 2019

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari



ARTICO GIOVANNI MINEN
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e quanti gli sono stati vicino.
I funerali avranno luogo oggi martedì 18 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di San Gottardo in Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



LIBORIO COVASSI
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Mara, il genero, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 19 giugno alle ore 16 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Rodeano Basso, 18 giugno 2019

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



LILIANA NEGLIA ved. SPAGNOLO
di 91 anni

Lo annunciano la figlia, il genero ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo Giovedì 20 alle ore 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 18 giugno 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

LE IDEE

LO STATO DOVEVA EVITARE IL MATRIMONIO DEI MARÒ

FERDINANDO CAMON

Uno dei due marò accusati di aver ucciso dei poveri pescatori indiani si sposa, e il nostro ministro della Difesa in carica, una donna, Elisabetta Trenta, va al matrimonio, e ci va anche l'ex comandante dei carabinieri, Tullio Del Sette.

Queste due partecipazioni le ritengo inopportune. Due errori. Il prete che celebra il matrimonio dice che bisogna andare avanti perché questa è "la strada del Signore". Non capisco bene, vuol dire che anche il Signore sta con i marò? Ma i due marò sono accusati di omicidio, di aver sparato ad altezza d'uomo contro una barca di pescatori indiani colpendoli al petto, gli indiani li hanno portati in processo, al processo gli indiani hanno mostrato, purtroppo per noi, delle prove, tra le prove anche i fucili in dotazione personale ai due marò, e da quei fucili le analisi balistiche dicono che sono partiti i colpi mortali, le analisi sono state eseguite in presenza dei nostri carabinieri...: non sto dicendo che i nostri marò sono colpevoli, non c'è ancora la sentenza di condanna, sto dicendo che bisogna andarci cauti col ritenerli innocenti, e che almeno il festeggiamento pubblico da parte delle nostre autorità andava evitato.

Discutibile la presenza del ministro Trenta e dell'ex comandante dei carabinieri Del Sette

La ministra della Difesa poteva mandare un telegramma di auguri e fermarsi lì, e già sarebbe stato un gesto audace. L'ex comandante dei Carabinieri poteva mandare un'e-mail, non presentarsi di persona come testimone.

Capisco l'angoscia che mette a tutti noi la storia di nostri soldati d'élite accusati di omicidio, diciamo così, gratuito, ma dall'altra parte ci sono dei poveri pescatori che sono morti ammazzati, e le loro famiglie che sono in lutto, mogli vedove e figli orfani. Si tratta di giustizia, e nel far giustizia bisogna essere cauti, imparziali e onesti.

Comunque siano andate le cose, non sembra trattarsi di un omicidio volontario. Forse è soltanto colposo. Comunque non c'è nulla da festeggiare. E resta sempre la domanda cruciale: se i nostri marò hanno sparato sul barcone credendolo pieno di pirati, perché non hanno filmato la scena, a futura difesa? Bastava un telefonino. No, è tutto imperdonabile.

I nostri due fucilieri sono accusati di aver sparato contro una barca di pescatori indiani

Anni fa una nostra connazionale, emigrata negli Stati Uniti, uccise un poliziotto, fu presa e arrestata. Attendeva il processo. L'Italia aveva un governo di sinistra, alla Giustizia c'era Diliberto (pesco nella memoria), il quale chiese l'estradizione. La ottenne. La nostra connazionale ci fu riconsegnata con volo aereo, e ad attenderla all'aeroporto c'era il nostro ministro con un mazzo di fiori. Sbagliato. Non si fa così. Ce la ridanno per i buoni rapporti fra Stato e Stato, ma noi non possiamo festeggiarla, l'altro Stato la accusa di avergli ucciso un poliziotto. Il mazzo di fiori non era un gesto di cortesia, ma di complicità.

Questo processo ai marò si farà, e deciderà la sorte dei nostri fucilieri. Se dovesse stabilire che hanno ucciso, questi festeggiamenti appariranno non soltanto un errore, ma una colpa. —

Tante parole e pochi fatti, con questo governo non si va lontano

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Il governo gialloblù è già da un po' al timone dell'Italia. Nonostante il bilancio del primo anno non sia proprio così lusinghiero, gli ultimi risultati elettorali dimostrano quale e quanta sia ancora la fiducia riposta dalla gente nei confronti dell'attuale compagine di governo a guida, e qui i fatti oramai lo dimostrano, leghista.

Non si vuole quindi bocciare l'operato portato a vanti da questo esecutivo tuttavia si deve ricordare come tante delle promesse fatte sono rimaste sulla carta o incomplete.

Un esempio?Più esempi: reddito di cittadinanza deludente e per pochi, quota 100, realizzata ma con molti "paletti"; decreto sicurezza bis (approvato ma annacquato); flat tax ancora al palo, nonostante sia ritenuta indispensabile da cittadini e imprenditori; l'autonomia richiesta a gran voce non solo da governatori del centro nord ma anche da quelli del resto della penisola. Per finire in gloria: il salario minimo.

A questo quadro bisognerebbe aggiungere i 160 tavoli di crisi, aperti da anni e a cui Luigi Di Maio forse "assorto" in altre questioni non ha saputo portare a risoluzione.

La gente? La gente ha una grande speranza e chiede che vengano date risposte certe su temi quali lavoro, sburocratizzazione, tassazione e riforma della giustizia. Tutti argomenti "sentiti" da chi ogni giorno, volente o nolente tira avanti la famosissima "carretta".

Riflettano quindi, Salvini e DI Maio: non deludano chi li ha votati. Il risveglio potrebbe essere assai brusco!

Jennifer Moro
San Vito al Torre

Se un governo non combina disastri clamorosi, di solito riesce a portare a casa la conferma del consenso alle elezioni che si svolgono un anno dopo il suo insediamento. È avvenuto anche con Renzi, alle scorse europee.

Il problema dell'attuale governo non è quello di aver combinato clamorosi disastri: è quello di non aver combinato, punto.

Al netto della propaganda, reddito di cittadinanza e quota 100 hanno avuto un impatto minore di quel che si ipotizzasse (e si potrebbe dire: per fortuna).

Sul fronte del contrasto all'immigrazione clandestina Matteo Salvini ha stretto le maglie, ottenendo qualche risultato ma scatenando al contempo le polemiche di chi, in Italia e fuori dall'Italia, vorrebbe che il nostro Paese (e solo il nostro) fosse aperto a tutto e a tutti. E poi? Poco altro.

E sul fronte economico, quello più delicato, molte parole (spesso a sproposito) e pochi fatti.

Anche la "linea dura" con l'Unione europea sembra basata più sui dispetti reciproci che sulla sostanza. Faccio un esempio: ci sono ancora decine di migliaia di italiani che vivono nei prefabbricati dopo i terremoti degli scorsi anni. Quanto costa ricostruire tutto in 6 mesi? 2, 3, 8, 15 miliardi? Stabiliamo una cifra certa e sicura, e mettiamola sul tavolo europeo con una sola frase: questi soldi escono dal bilancio, punto e basta. Tedeschi e francesi e lituani mugugnano? Li si mandi a quel paese. Allora sì, credo, nessuno (o quasi) troverebbe qualcosa da ridire in Italia.

Se invece si litiga con l'Europa per stampare minibot, temo che non faremo molta strada.

LE LETTERE

Terremoto
Tornano alla mente i terribili ricordi

Caro direttore,
la recente scossa di terremoto a Tolmezzo ha risvegliato in me i terribili indimenticabili giorni del maggio e del settembre 1976.
Prestavo servizio come primario nell'allora nuovo ospedale. L'organico medico era colpevolmente incompleto. Io e il giovanissimo bravo dottor Marchetti della divisione medica, subimmo l'impatto della fuga dei degenti sofferenti e terrorizzati giù dalle scale di sette piani nell'antistante prato. Fummo soli. Non un medico di area chirurgica. Per fortuna c'erano alcuni infermieri, il brillante Patatti, l'Albina, Daniela Bonanni, e altri che erano di guardia nelle divisioni.
Ci arrangiammo come ci permise la nostra preparazione internistica.
Medicavamo, suturavamo, curavano sofferenze e scompensi come potevamo, assillati da continue richieste subentranti. Non potevamo trasferire i gravi ad altri ospedali per il crollo di un castelletto, mi pare di Venzone, sulla strada pontebbana.
Arrivavano feriti a piedi e camion militari di fuggiaschi e di traumi.
Eravamo nel locale del pronto soccorso. Le sale operatorie rimasero spente e chiuse.
Non ho più dimenticato la morte dissanguata di una fanciulla di Moggio di sedici anni, di un bambino di sei e gli occhi paralizzati increduli dei genitori: eravamo immersi nel clima di terrore dei fuggiaschi.
In un recente libro ("La villa di Tonsille") che ho dato alle stampe con la editrice Piazza di Treviso, ho raccontato il degrado della Sanità ospedaliera nazionale di allora e diffusamente anche il terremoto a Tolmezzo.

Mario Raffin. Treviso

LE FOTO DEI LETTORI



SAN DANIELE

Quei tre amici inseparabili

Questa bella foto in bianco e nero è stata scattata negli anni '50 e ritrae tre baldi giovanotti di San Daniele. Sono da sinistra, Gianni Luis, Giordano Polano e Giovanni Nicoloso. Tre grandi amici, sempre insieme. La foto è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele.

ARTE E TURISMO

Alla scoperta dei capolavori del Pordenone

Nei giorni scorsi i soci della Dante Alighieri di Pordenone hanno voluto onorare il grande artista concittadino e omonimo, Antonio De Sacchis detto il Pordenone, nell'anno a lui dedicato, con una visita ai suoi più grandi capolavori custoditi nelle città di Cremona, Piacenza e Corte Maggiore. Due giornate intense e dense di emozioni che i soci della Dante consigliano a tutti gli appassionati d'arte e del Pordenone in particolare.



Bollette Enel
Costi esagerati per le seconde case

Egregio direttore,
ringrazio l'ufficio stampa Enel che nella persona di Serena Nordio ci ha edotto sui costi fissi di sistema. Cosa che personalmente sapevo per aver seguito con interesse un programma inerente a questo tema trasmesso sulle reti della Rai che conservo registrato.
In soldoni la legge impone maggiori oneri alle utenze che non sono la prima.
Ma poiché l'energia elettrica relativa alle seconde case è già più costosa perché gravare in modo così pesante su queste utenze?
Inoltre pur non accendendo mai l'interruttore per mesi perché si addebitano costi di 7 euro o più come accade nelle mie e altrui bollette?
I contatori attuali leggono in automatico, quindi zero consumi zero euro.
E se non ci sono consumi cosa mi viene trasportato? Zero kilowatt.
In ogni caso 47,50 euro sono una esagerazione per zero consumi a utenza.
Dite quel che volete non ci sono motivazioni logiche anche se la legge fatta dai gestori impone queste tariffazioni.
"Lex dura lex" si può dire, ma si può anche rivedere questa che per me è un'autentica vessazione!

Enore Ghiraldo. Tricesimo

GLI EVENTI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Feste e camminate per inaugurare l'estate

Comincia l'estate e le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia celebrano l'arrivo della nuova stagione con le usanze e i riti legati al solstizio e alla "notte di San Giovanni", con le erbe che secondo la tradizione proprio in queste ore tra il 23 e 24 giugno assumono particolari poteri taumaturgici. Il santo è patrono di Barcis, dove in riva al lago tutto il giorno di domenica si terrà un mercatino di erboristeria e prodotti naturali. Dopo la messa mattutina nel pomeriggio dalle 16 s'inizierà a preparare il famoso "mazzetto" di erbe da consegnare poi in chiesa e ai visitatori.

Nella Valli del Natisone si brucia invece il "kries", il grande falò della notte di San Giovanni che dà il benvenuto alla nuova stagione. Nell'attesa giovedì 20 a Stregna è in programma la cena sul prato al tramonto, con piatti tipici a base di erbe e primizie, i vini dell'associazione Schioppettino di Prepotto, i prodotti del territorio proposti direttamente dagli agricoltori locali (alle 20 su prenotazione).

Il fuoco sarà poi acceso domenica 23 al tramonto a Tribil Inferiore, ma dalle 18.30 ci si ritroverà per una camminata in compagnia. A Turriaco appuntamento il 21 alle 20 al parco dell'Isonzo per celebrare il solstizio con spettacoli di fuoco e magia.

Ma ci sono anche altri appuntamenti da segnarsi in agenda. A Stolvizza di Resia sabato escursione alla scoperta del borgo, mentre a Meduno la camminata nello stesso giorno sarà dalle 20 partendo dal centro del paese recandosi verso il torrente Meduna. A Santa Maria di Sclaunicco domenica marcia podistica "A spas par Sante Marie" di 6 e 12 km. Sempre il 23 per gli amanti dell'antiquariato per tutto il giorno in piazza del Popolo a Sacile si terrà il mercatino Sacellum.

Infine capitolo sapori: dal 20 a Pescincanna Sagra del Baccalà. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

POTACJ

(s.m.) Messedot di mangjativis o bevandis

I Nas di Udin a àn fate une schirie di controi su ristorants e ambients "etnics" dal Friûl cjatant fûr une sdrume di iregolaritâts.

Cun dut a chel, a son simpri di plui i furlans che ur plâs cheste mangjative.

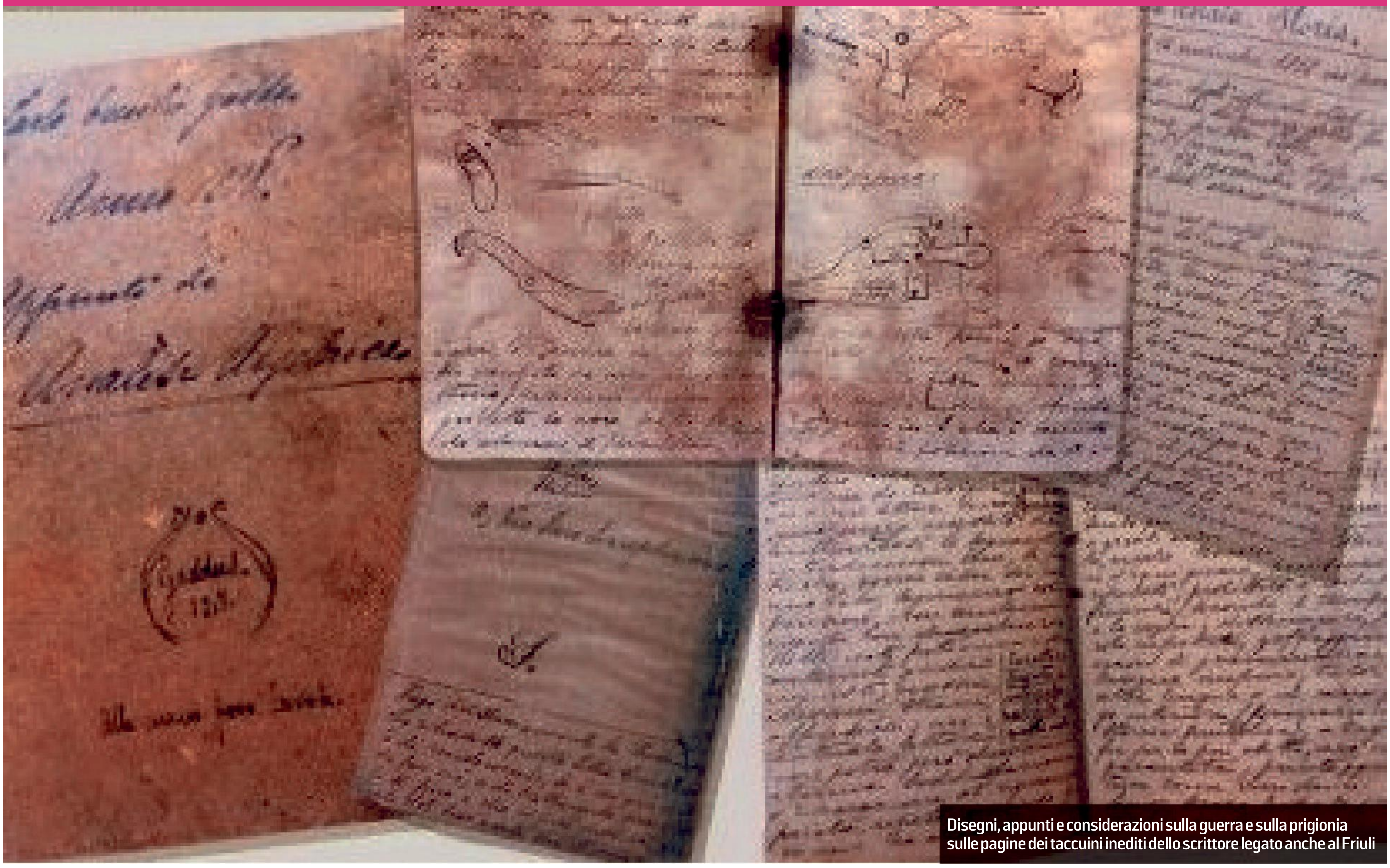
Par gno cont, prime di lâ a mangjâ robe etniche, si varès almancul di informâsi ben su la etnie che ti ufrìs i siei plats.

Par esempli, un proverbi cinês al dîs che "Dut ce che al à cuatri gjambis, e no je une taule, e dut ce che al svuale, ma nol è un aeroplan, si pues mangjâ". Al baste savêlu.

E no stin nancje a fevelâ di chel potacj che a clamin "kebab". Bon trop che o volês, ma li dentri no sarès cussì sigûr di no cjatâ ancje taulis e aeroplans...

CULTURE

La storia



Disegni, appunti e considerazioni sulla guerra e sulla prigionia sulle pagine dei taccuini inediti dello scrittore legato anche al Friuli

Responsabilità e colpe a Caporetto i pensieri che Gadda teneva segreti

Dalle carte dello scrittore spuntano alcuni taccuini inediti riconducibili ai suoi diari sulla Grande Guerra

VALERIO MARCHI

Una novità suscita il nostro interesse in chiusura degli anni centenari della Grande Guerra. Dalle carte di Carlo Emilio Gadda sono sbucati infatti 12 taccuini, di cui 8 inediti, riconducibili al "Giornale di guerra e di prigionia" (agosto 1915 - dicembre 1919, pubblicato parzialmente per la prima volta da Sansoni nel 1955, con aggiunte da Einaudi nel 1965) e al "Taccuino di Caporetto" (ottobre 1917 - aprile 1918, edito nel 1991 da Garzanti, 18 anni dopo la morte dell'autore). Gadda, che denunciò tanto l'inadeguatezza con cui fu condotta la guerra, quanto lo strazio e il degrado della vita dei prigionieri, non voleva che la descrizione della tragedia di Caporetto venisse alla luce, convinto com'era sia del pericolo di riaccendere le polemiche sulle responsabilità sia di dover tacere certi giudizi su amici e conoscenti.

I documenti, che saranno messi all'asta da Finarte il 20 giugno, sono stati opzionati dalla Biblioteca Nazionale di Roma per oltre 30 mila euro. Paola Italia, che curerà per Adelphi la nuova edizione dei diari gaddiani prevista nel 2021, li ritiene «la testimonianza più drammatica e

Evitare di riaccendere polemiche e tacere sui giudizi nei confronti di amici e conoscenti

viva dell'esperienza vissuta da un soldato italiano nella Prima guerra mondiale».



Carlo Emilio Gadda con la divisa da alpino

Di là dalle remore di cui s'è detto, Gadda non risparmiava mai a nessuno, e men che meno a se stesso, il sarcasmo più pungente. Disse: «Finalmente creperò: spero di andare anche all'Inferno sì, ma dove non ci sia più né inchiostro, né penna, né calamaio. Nell'Inferno credo che sarò condannato a leggere le mie opere. "On scherz de preet", come si dice a Milano».

Circa le proprie origini, invece, le ripensò così: «Sono nato da padre lombardo e da madre lombarda. La madre di mia madre era lombarda, ma suo padre era austriaco. Questo credo abbia influito sulla mia formazione fisiologica. Penso all'impianto etnico, al sangue». La stirpe, l'imitazione degli avi e il senso del dovere, dell'onore e del sacrificio erano per lui fattori imperativi che, dopo un'infanzia e un'adolescenza tormentate in una famiglia borghese caduta in disgrazia per lutti e dissesti economici, lo proiettarono come interventista nella Grande Guerra.

All'entrata in guerra del Re-

I documenti andranno all'asta il 20 giugno: c'è un'opzione della Biblioteca Nazionale

gno d'Italia Gadda, ventiduenne, frequentava controvoglia la facoltà di Ingegneria al Politecnico di Milano. Nell'immane conflitto gli parve di riconoscere l'avventura ideale per interrompere gli studi tecnici, emergere e riscattarsi da una sorta di paralisi dell'anima. Quel che trovò fu un esercito raffazzonato, disorganico, inefficiente e segnato perlopiù dall'intrigo, dal cinismo, dalla negligenza, dalla boria, dal vittimismo.

Con il suo sofferto passato, con la sua condizione di "grande solitario" (come fu soprannominato) e con la sua malattia interiore (per la quale coniò un'espressione - «male oscuro» - poi resa celebre da Giuseppe Berto) Gadda fece i conti soprattutto in un capolavoro assoluto della letteratura europea del Novecento: "La cognizione del dolore", composto fra il 1938 e il 1941, ma pubblicato solo nel 1963 da Einaudi, poco prima del capolavoro di Berto. Se poi l'opera più nota è probabilmente "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana" (prima edizione in volume nel 1957, di Garzanti), in Friuli si ricorda in primis il libro intitolato "Il castello di Udine", del 1934 (Edizioni di Solaria), dedicato anche ai fatti di guerra.

La «fine delle fini»: così Gadda dipinse Caporetto. Ma, tornato a casa nel gennaio 1919, scoprì un'atroce coda della guerra: il fratello Enrico, aviatore, che egli amava come «la parte migliore e più cara di me stesso», era scomparso. E il male oscuro conquistò sempre più spazio. —

IL CASO

Uno studioso udinese avverte: quello non è un Caravaggio

Si tratta della tela di ''Giuditta e Oloferne'' valutata oltre 150 milioni di dollari Sarà battuta all'asta a Tolosa. Ma c'è chi solleva dubbi sull'autenticità dell'opera



Guglielmo Scoglio *

Il 27 giugno 2019 andrà all'asta a Tolosa, alla maison Marc Labarbe, come opera di Caravaggio, con una valutazione di circa 150 milioni di dollari, una Giuditta e Oloferne, dipinto ritrovato in un'antica abitazione della città francese, nascosto dentro un'intercapedine, durante i lavori per una perdita d'acqua.

L'opera, che sarebbe stata dipinta da Caravaggio durante il suo primo soggiorno napoletano (1606-1608) mostra l'eroina biblica Giuditta che, assistita dalla vecchia serva Abra, decapita il condottiero assiro Oloferne. L'esperto parigino e mercante d'arte Eric Turquin, che ha studiato attentamente il dipinto, presentato per la prima volta a Parigi nel 2016, si dice convinto che si tratti di un'opera del Merisi e motiva le sue sicurezze menzionando la pennellate, i dettagli e lo studio della luce.

Secondo Turquin ci sono anche alcuni documenti ne attestano l'autenticità. Il dipinto sarebbe l'originale che indusse Louis Finson, pittore fiammingo molto vicino a Caravaggio, ad eseguire una copia conservata a palazzo Zevallos, a Napoli.

Se esperti come Nicola Spinosi, Keith Christiansen e John Gash condividono l'analisi di Turquin, altri storici dell'arte tra cui Gianni Papi, Mina Gregori, Valeria Merlini, Stefania Macioce non la condividono. Perplesso si dichiara Philippe Daverio, mentre altri, come Vittorio Sgarbi, sono possibilisti.

Un giudizio negativo sull'autenticità dell'opera viene anche da chi vi scrive, in veste di studioso che vive a Udine e che si è occupato a lungo di Stefano Tuccio (XVI secolo), un padre gesuita che, in contrasto con Carlo Borromeo che dichiarava il teatro "vile e immondo", si affidava a esso per "insegnare, divertire e commuovere". Tra le numerose tragedie di Tuccio c'è la "Giuditta" scritta durante il suo periodo di permanenza a Messina e messa in scena per la prima volta nella Città dello Stretto nel 1564 per tre sere consecutive.

Ebbene, ritengo di avere dimostrato che Caravaggio, per dipingere "Giuditta e Oloferne", conservato a Roma nella Galleria Nazionale di Arte antica di Palazzo Barberini, si è documentato non sulla Bibbia bensì proprio sul dramma "Giuditta" e ho individuato chi ha fornito il testo di Tuccio a Caravaggio. Si tratta del letterato suo amico Gian Vittorio Rossi più noto come Giano Nicio Eritreo.

La fedeltà di Caravaggio alla tragedia di Tuccio è evidente se si pensa che nel dipinto conservato a palazzo Barberini per la prima volta è realisticamente rappresentato l'episodio dello sgozzamento tanto che si vede il sangue che sgorga copioso dal collo dell'assiro.

In tutte le opere d'arte precedenti invece veniva rappresentata la testa mozzata di Oloferne accanto a Giuditta. Inoltre per la prima volta in un dipinto la serva Abra è presente all'esecuzione, come nel testo di Tuccio, in cui è lei che toglie la spada dal fodero. Nella Bibbia invece al momento della decapitazione sta fuori dalla tenda.



''Giuditta e Oloferne'' attribuito a Caravaggio; in alto l'originale

Altro dettaglio significativo è che mentre nella Bibbia sono stati necessari due colpi di scimitarra per troncare il capo di Oloferne, in Tuccio ne basta uno solo.

Questo si riscontra anche nel Caravaggio dove possiamo notare che la scimitarra ha tagliato pressoché tutto il collo, tanto che, per essere staccato, è sufficiente che Giuditta tiri con forza i capelli verso di sé con la mano sinistra.

Nel dipinto che sarà messo all'asta l'autore segue esattamente queste indicazioni, ma non tiene conto di alcuni altri particolari essenziali, tanto da tradire l'immagine della Giuditta tucciana che, in linea con la Controriforma, è Icona della Chiesa e Immagine di Maria, salvatrice dell'umanità ed esempio di purezza.

Questo è evidente nel dipinto di palazzo Barberini, in cui anche il colore bianco della camicetta richiama la castità, mentre nel dipinto di Tolosa Giuditta indossa uno strano vestito blu scuro. La Giuditta di Caravaggio esegue la decapitazione del malvagio Oloferne con molta riluttanza come per ubbidire a un compito che le è stato imposto: il suo volto è contratto in un'espressione che manifesta il suo orrore, la sua repulsione alla vista del sangue che dall'arteria dell'assiro fuoriesce violentemente in tre grossi rigagnoli e macchia di rosso lenzuolo e cuscino entrambi bianchi.

Questo atteggiamento si collega a quanto ci fa vedere Tuccio nel suo dramma in cui Giuditta accetta con difficoltà il compito che le viene affidato e chiude l'incontro con l'angelo Raffaele con queste parole: "Giacché questo si è decretato, andiamo ovunque siamo chiamati". Una risposta analoga a quella di Maria, madre di Gesù, all'angelo annunziante.

Un altro dettaglio fondamentale che non trova riscontro nel dipinto di Tolosa è che mentre nella Bibbia troviamo scritto che Giuditta "si rese molto affascinante agli sguardi di qualunque uomo l'avesse vista", nel testo di Tuccio le disposizioni indirizzate ad Abra terminano con queste parole: "Il petto si copra di velo sottile". Caravaggio ha recepito questa espressione raffigurando Giuditta, oltre che ben pettinata e adornata di orecchini preziosi, con una seducente camicetta. Claudio Strinati parla di "provocanti trasparenze sul seno" mentre Eberhard Konig individua una "giovane donna bionda ben vestita, con il petto rigoglioso che appare visibile sotto la camicetta bianca". Di tutto ciò non troviamo riscontro nel dipinto di Tolosa.

Se questo dipinto fosse opera di Caravaggio non sarebbero stati certamente trascurati tanti importanti dettagli simbolici. Pertanto esprimo un giudizio fortemente negativo sull'autenticità dell'opera che sarà messa all'asta a Tolosa il 27 giugno 2019. –

(* studioso, già esponente della Consulta diocesana della cultura)

TEATRO

Benedetti e Maffei nel cartellone del Rossetti

TRIESTE. Nel cartellone della nuova stagione del politeama Rossetti di Trieste c'è anche un contributo dal Friuli. Si tratta di "Un intervento" testo del drammaturgo inglese Mike Bartlett, prodotto dal Css di Udine che Fabrizio Arcuri mette in scena per Rita Maffei e Gabriele Benedetti. Sono loro A e B, due amici che la pensano in modo diverso su tante cose, ma che sanno che cosa significa discutere di questioni importanti.

A novembre, mese incandescente, già applaudito all'Edinburgh Fringe 2017 e dopo un trionfale tour, arriverà a Trieste "The Choir Men" al suo debutto italiano. Un cast maschile che avvolgerà il pubblico nell'atmosfera di un pub attraverso il canto la danza e la musica.

E alla fine dello stesso mese, appassionati di fumetto sincronizzate la vostra agenda: Nicola Zavagli ha adattato e diretto Kobane Calling On Stage dall'omonima opera di Zerocalcare.

Nella prosa cosiddetta classica un pre-debutto al Mittelfest, e più precisamente il 12 luglio (in Sala Bartoli da ottobre) con "L'infinito tra parentesi" di Marco Malvaldi "che mette a confronto il mondo umanistico e quello scientifico. Il tema della scienza è un filone che abbiamo già indagato, visto, tra l'altro l'approssimarsi di ESOF 2010", ha commentato il direttore artistico dello Stabile, Franco Però. I protagonisti, Maddalena e Giovanni Crippa saranno diretti da Piero Maccarinelli. —

Le motivazioni della creazione del riconoscimento speciale e della scelta della giornalista

«Il premio assegnato a Leosini completa il ritratto di Hemingway»

IL PROGRAMMA

NICOLETTA SIMONCELLO

Per la sua 35ª edizione, il "Premio Hemingway", in programma dal 20 al 22 giugno a Lignano e intitolato al grande scrittore statunitense - con sezioni che si propongono di "ricostruire" la sua eclettica personalità di reporter, autore, osservatore delle vicende del suo tempo e instancabile "sonda" dell'animo umano -, si amplia introducendo il riconoscimento speciale "Dentro la cronaca, dentro la vita" assegnato a Franca Leosini. Dal '94 autrice e conduttrice del programma cult "Storie maledette" su Rai3, Franca Leosini è stata scelta dalla giuria presieduta da Alberto Garlini e composta da Gian Mario Villalta, Italo Zannier, Luca Fanotto e Massimiliano Fedriga. «All'unanimità abbiamo deciso di assegnare il premio speciale a Franca Leosini, che ha fatto la storia della cronaca giudiziaria televisiva – ha spiegato il sindaco di Lignano Luca Fanotto –. Il riconoscimento va alla sua grande professionalità unita alla grande umanità che ha permesso di raccontare alcune tragedie legate a delitti efferati, di grande richiamo anche a livello mediatico. La sua capacità di esporre quei casi in modo puntuale, dandone riscontro scientifico e giudiziario ma con caratura umana, ha permesso una comprensione maggiore sia degli aspetti psicologici che di quelli giuridici, processuali e penalistici».



La giornalista di Rai 3 Franca Leosini sarà premiata sabato 22

E Alberto Garlini ha aggiunto: «Abbiamo pensato a un premio speciale che si intitolasse "Dentro la cronaca, dentro la vita" per dare un segno ancora più forte della presenza di Hemingway. Il grande scrittore americano iniziò la sua carriera, infatti, come giovanissimo cronista, e ha imparato i rudimenti del mestiere, la secchezza, la precisione, la sintesi, proprio nelle redazioni dei giornali. In questo senso, dare il premio a Franca Leosini significa completare il ritratto di Hemingway tramite le sezioni del premio».

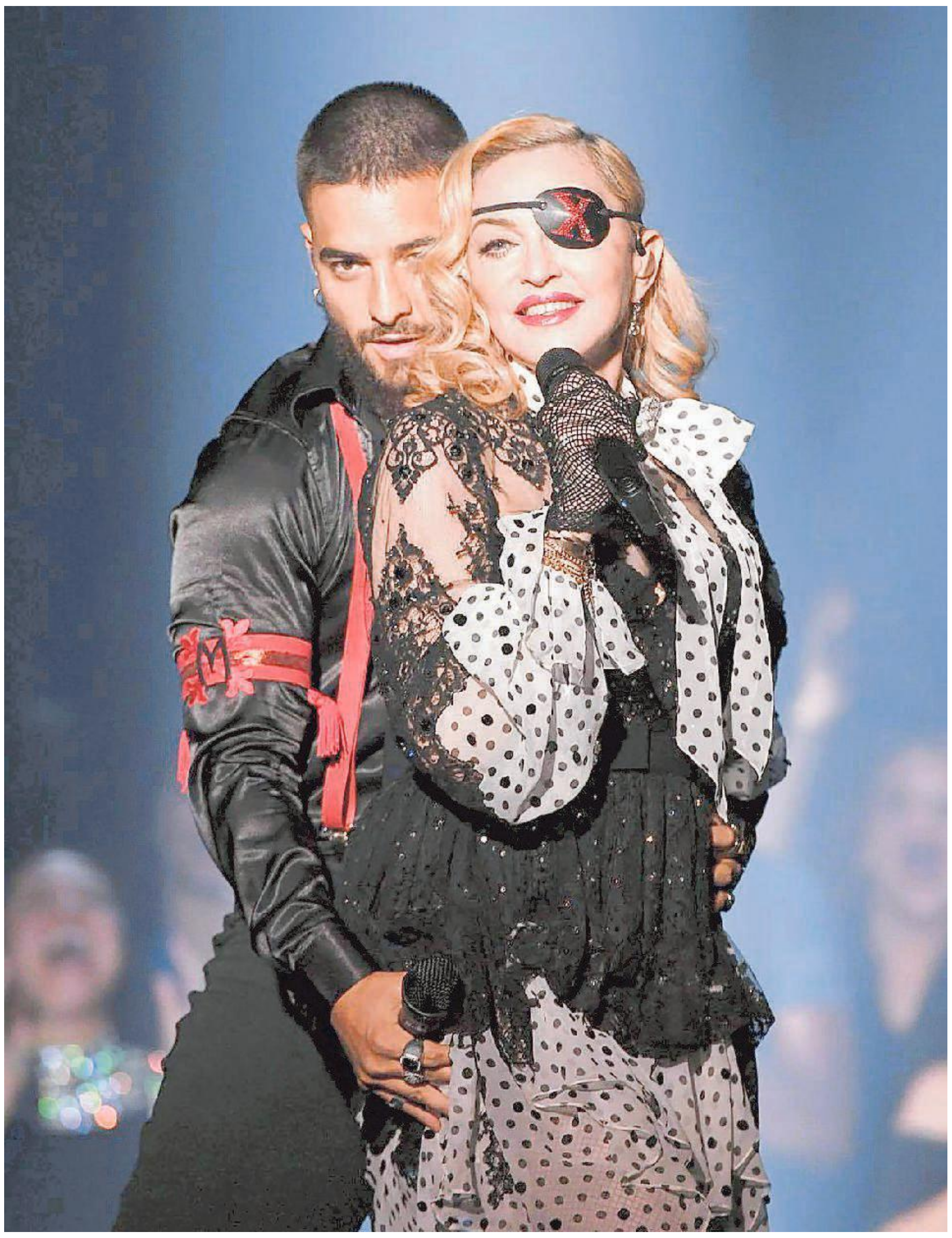
La giornalista sarà premiata al CinemaCity sabato 22 giugno, alle 18.30, nella cerimonia condotta da Elsa Di Gati. Insieme al suo saranno consegnati i riconoscimenti agli altri vincitori 2019: lo scrittore francese Emmanuel Carrère per la "Letteratura", la storica Eva Cantarella per "L'avventura del pensiero", il giornalista Federico Rampini come "Testimone del nostro tempo" e il foto-artista Riccardo Zipoli nella sezione "Fotografia".

A dare il via al domino di eventi dell'Hemingway saranno gli appuntamenti collaterali. Il cartellone si aprirà oggi con letture a tema nella chiesetta Santa Maria del Mare (alle 18.30) e continuerà domani (20.45) al CinemaCity con la proiezione del film "Per chi suona la campana" ('43, regia di Sam Wood con Gary Cooper e Ingrid Bergman) tratto dal celeberrimo romanzo dello scrittore americano. Come da tradizione, venerdì 21 giugno avrà luogo il sempre atteso "Concerto del solstizio": l'Accademia d'Archi Arrigoni proporrà al Faro Rosso (dalle 5) un suggestivo concerto sulle note di Vivaldi. Inoltre, domenica 23 giugno, Hemingway verrà raccontato in occasione del brindisi al parco a lui dedicato. —

L'INTERVISTA

Madonna: cantare alla Scala di Milano è un mio sogno ma non mi vogliono

La material girl presenta il suo nuovo album "Madame X"
Il tour partirà in settembre: «ma per ora non c'è l'Italia»



Il nuovo look di Madonna: una benda sull'occhio per lanciare l'album "Madame X"

LUCA DONDONI

«Avrei voluto cantare alla Scala di Milano ma non mi hanno voluta. Lì non vogliono gente come me». È una Madonna versione tranchant quella che incontriamo al tavolo di un club privato a due passi da Hyde Park a Londra per conoscere il nuovo album "Madame X". Un album che offre, oltre alla versione standard, una Limited Edition Deluxe con 3 bonus track intitolate "Funana", "Back That Up To The Beat" (prodotta anche da Pharrell Williams) e "Ciao Bella".

Madonna è pronta a partire per la stagione dal vivo. Dopo aver riempito palazzetti e stadi i prossimi concerti si terranno esclusivamente nei teatri. Il tour prenderà il via il 12 settembre dalla BAM Howard Gilman Opera House a New York per poi proseguire a Chicago, Los Angeles, Las Vegas, Boston, Philadelphia, Miami Beach. Nel 2020 arriverà in Europa facendo tappa a Lisbona, Londra, Parigi ma «per ora non c'è l'Italia e non è colpa mia». Ci permettiamo di consigliarle il San Carlo di Napoli, così ricco di storia e bellezza: «Ci penserò e ne parlerò con i miei manager».

Alcun siti mettono in dubbio l'interesse del pubblico e sarebbero ancora disponibili parecchi dei biglietti che vanno dai 341 euro delle balconate ai 6233 delle prime file È vero?

«Il 90% dei biglietti sono venduti. Per ogni spettacolo ci saranno 400, forse 500 spettatori così da poterli guardare negli occhi, toccarli. Sul palco ballerini, musicisti, scenografie studiate apposta per "Madame X", il nomignolo che mi ha dato la coreografa Martha Graham quando frequentavo la sua scuola di danza a New York. Mi vestivo sempre senza gli abiti che ci obbligavano a mettere e un giorno disse che per la mia personalità anarchica mi avrebbe soprannominata Madame X».

> Donne più libere? In realtà viviamo sempre in una società sessista e misogina

In copertina il titolo "Madame X" è un filo nero che le cuce la bocca. Come mai?

«Mia madre morì quando ero piccola e la vidi per l'ultimo saluto dentro la bara. Aveva la bocca cucita, una volta si faceva così, quell'immagine mi è rimasta impressa e l'ho riportata tale e quale così come la tinta nera dei capelli, mamma era così».

La benda da pirata sull'occhio?

«Me la sono inventata come fosse il lascito di un sequestro: mi sono ispirata alle vicende di Ingrid Betancourt rapita nel 2002 dalle FARC e al libro Avventure di una ragazza cattiva di Vargas Llosa».

Madame X è forse il suo album più politico, come mai?

«È la migliore risposta che ho al Medioevo in cui stiamo sprofondando. Il mondo sta andando terribilmente indietro. E non ci sono abbastanza voci critiche. Quante celebrità hanno davvero il coraggio di usare la propria voce per fare la differenza? Marvin Gaye, Bob Marley o John Lennon hanno registrato dischi fortemente politici. Oggi io vedo tanti famosi che provano solo a essere più famosi. Invece è giusto raccontare la propria visione del mondo. "Ciao Bella" è un omaggio alla vostra "Bella Ciao", una sorta di tributo alle mie origini italiane e all'inno partigiano. Lo faccio in duetto con Kimi Djabate che viene dalla Guinea Bissau e canta in madrelingua».

Giovanna d'Arco è una delle icone dell'album. Lei continua a lottare per la causa femminile?

«Certo, oggi le donne sembrano più libere di vestirsi come diavolo vogliono, di presentarsi in un modo finalmente poco conforme agli stereotipi maschili. Ma in realtà il modello è sempre uno e dettato da una società sessista e misogina. Invece devi capire la cosa più importante di tutte: l'unica musa che ti serve sei tu».

Con la nuova agente Kelly Novak la strategia di comunicazione è fortemente orientata sui social network. Non passa giorno senza che lei pubblichi un post con un balletto, una frase, un annuncio.

«I social sono la rivoluzione di questi anni. Per chi fa il mio mestiere è importante capirne e sfruttarne il linguaggio. Purtroppo spesso la paura di prendere una posizione è più forte del desiderio di avere più follower su Instagram».

Però si dice che ai suoi figli non abbia mai dato il telefonino. È vero?

«Per proteggerli anche se è impossibile che ne facciamo a meno. Oggi sono tutti chini e persi nello schermo del telefono. È una catastrofe. A livello sociale ma anche creativo. Come fai a sviluppare una tua personalità, un tuo talento con tutto il rumore che c'è là dentro?»

Quattro anni fa lei applaudiva Papa Francesco definendolo aperto, evoluto, moderno. È ancora dell'idea?

«Ne sono ancor più convinta. Ciò che ha fatto in questi anni me lo rende sempre più simpatico. E sono sempre credente: Dio è naïf, esserlo aiuta il genio e infatti ha aiutato molto anche me».

> Ciò che ha fatto Papa Francesco me lo rende sempre più simpatico

Al regista di Bohemian Rhapsody, Brian Singer, piacerebbe curare un BioPic su di lei.

«Lo ringrazio, ma no. Sono l'unica che può fare un film su se stessa sia come regista che come attrice; non lo lascerei fare a nessun altro. Noi artisti dobbiamo essere manager del nostro talento perché non ne siamo i proprietari. Solo così si può durare a lungo».

Come vede questo momento storico?

«In momenti di crisi e povertà, le persone tendono a essere estremamente spaventate e a dare la responsabilità di tutto agli altri, agli immigrati, ai diversi, agli strani, a tutto ciò che non gli somiglia. Lo canto in Dark Ballet: il nemico non è esterno ma dentro di te. Avete presente Trump? Ah tra l'altro ho appena visto "Loro" il film su Berlusconi, lei l'ha visto»?

Beh noi quel film lo abbiamo vissuto dal vivo ma ora è il momento di Salvini. Lo vuole provare?

«No, grazie». —

LA NOVITÀ

Elisa in radio con "Birds" il singolo firmato con gli Imagine Dragons

ALBERTO ZEPPIERI

«Mentre Carl Brave e io inforcavamo carbonare e lui rivoltava il sound di "Vivere tutte le vite" con la maestria di un grande chef, gli Imagine Dragons, simboli del pop-rock internazionale, si sono rivolti a me chiedendomi se fossi stata disponibile a realizzare assieme una nuova versione di un loro brano». L'entusiasmo nella voce di Elisa la dice lunga sulla soddisfazione della cantautrice di Monfalcone di poter legare il suo nome e la sua voce a uno dei suoi gruppi preferiti.



La copertina del singolo

Giovedì 20 giugno infatti sarà pubblicato "Birds", il singolo che vede collaborare per la prima volta gli Imagine Dragons, band internazionale di maggiore successo nel mondo negli ultimi anni con 3 dischi tuttora presenti nella classifica italiana di vendita, ed Elisa.

«Eravamo ancora in tour – racconta ancora Elisa –. Ho registrato alla Fonoprint di Bologna tra una tappa e l'altra, tra le date di Cesena, Brescia e Reggio Emilia. Una gran bella sorpresa, inaspettata e impegnativa. Ma come potevo dire di no?».

Come detto, Elisa ha da sempre manifestato il suo affetto verso la band capitanata da Dan Reynolds. «Un amore eterno, soprattutto nei confronti della loro incredibile "Radioactive"».

Una collaborazione che sembra foriera di ottimi auspici, in vista di in una nuova tournée internazionale di Elisa, cui farà seguito l'allestimento di un nuovo grande live nei palasport per l'autunno, dopo un tour di cinquanta date sempre sold out.

L'artista è reduce da un periodo straordinario: scelta da Tim Burton per il film "Dumbo", dischi di platino per l'album "Diari Aperti", per il singolo "Se piovesse il tuo nome" (doppia certificazione) e per il secondo singolo "Anche Fragile". —

ACCADEMIA NICO PEPE

Musica Cortese esplora il canto del Medioevo

UDINE. Un viaggio nella storia attraverso le forme espressive musicali. "Musica Cortese", il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg, propone all'Accademia Nico Pepe di Udine una settimana di appuntamenti dedicati alle tradizioni italiche del canto.

Se, sulla carta, può sembrare un seminario per addetti ai lavori, così non sarà, perché le lezioni animate dal massimo esperto in Italia di canto gregoriano e della tradizione del canto liturgico Giacomo Baroffio, coadiuvato da Eun Ju Anastasia Kim, non solo racconteranno le origini e le caratteristiche delle varie forme di canto che si sono manifestate nel Medioevo, ma l'esperto sarà anche generoso di esempi cantati. Gli incontri si terranno, a eccezione del 21 che si svolgerà a Cividale, nell'oratorio del Cristo alla Nico Pepe di Udine con inizio alle 18. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'Udinese e il futuro

L'ESPERTO

Fava lancia Lasagna: «Mi ricorda Iaquinta sotto la regia di Marino riuscirà a esplodere»

Parla l'ex attaccante bianconero che all'età di 42 anni gioca ancora in Eccellenza con la maglia dell'Afragolese

Stefano Martorano

UDINE. «Lasagna mi ricorda Iaquinta, un attaccante fortissimo che aveva solo bisogno delle persone giuste per esplodere e adesso una di quelle persone l'Udinese l'ha ritrovata in Pierpaolo Marino ed è per questo che sono sicuro che Lasagna farà benissimo la prossima stagione». C'è da credere alla parola di Dino Fava, bomber bianconero con 16 gol in 65 partite nelle due stagioni a cavallo tra il 2003 e 2005, un attaccante che s'intende ancora molto bene della sua materia preferita, quel "fare gol" che gli è rimasto nelle vene e che continua a mettere a servizio del calcio. A 42 anni, infatti, Fava non solo non ha ancora appeso le scarpe al chiodo, ma continua a fare la fortuna delle società che nell'Eccellenza campana se lo contendono per centrare l'ambita promozione.



DINO FAVA
L'ATTACCANTE IN BIANCONERO HA SEGNATO 16 GOL IN 2 STAGIONI

PIÙ DI UN TALISMANO

Da pochi giorni il classe '77 di Formia si è legato all'Afragolese, e da quelle parti c'è già chi si sfrega le mani visto che nelle tre ultime due stagioni Fava ha portato alla promozione prima la squadra del Portici, poi quella del Savoia e infine il Giugliano, segnando gol a raffica. «La verità è che mi diverto ancora a giocare in Eccellenza, un bel campionato non troppo impegnativo – racconta il bomber –. Grazie a Dio sono tre anni che lo vinco, ma in serie D non ci vado perché poi il livello si alza e quindi anche gli impegni aumentano. Diciamo che voglio tenermi in forma e per farlo devo giocare perché a correre da solo mi annoio». L'ultimo contratto da professionista Fava lo firmò nel 2010 con la Paganese, ma chiunque incontri adesso, tra i suoi marcatori, sa bene che Fava è stato professionista e che forse avrebbe potuto fare una carriera anche diversa se ...



Kevin Lasagna ha segnato sei gol nell'ultimo campionato

IL RAMMARICO

«Ho lavorato con Pierpaolo Marino e proprio con lui feci un errore che non mi sono perdonato poi – racconta Fava –. Quando il direttore andò a rifondare il Napoli mi avrebbe voluto con lui, ma io rimasi a Udine perché stavo giocando bene, e Marino ancora adesso mi rinfaccia sempre che avrei potuto fare un altro tipo di carriera se lo avessi seguito». Il rammarico però finisce lì, anche perché Fava iscrisse comunque il suo nome tra i bianconeri che nella stagione 2004-'05 raggiunsero il preliminare di Champions. «Ho avuto la fortuna di giocare nell'Udinese nel momento più bello, avevamo uno squadrone e Spalletti ci faceva giocare bene. E se la devo dire tutta, adesso quella Udinese sarebbe arrivata tra le prime quattro».

L'UDINESE CHE VERRÀ

Il bianconero è rimasto nel cuore di Fava: «Seguo sempre la squadra e devo dire che per quanto riguarda l'attacco punterei su Lasagna che ha qualità che neanche lui sa di avere, ed esploderà come Iaquinta». —

MERCATO

Non solo Pozzo su Stepinski: lo vuole anche il Celta Vigo

UDINE. In attesa di stabilire il destino di Stefano Okaka, l'Udinese sta sondando il mercato anche per quanto riguarda l'attacco. La scorsa settimana radio mercato aveva parlato di un interessamento da parte del club bianconero per la punta polacca del Chievo **Mariusz Stepinski**, classe '95. La valutazione data dal presidente Campedelli si aggira attorno ai 5 milioni. La novità è che su Stepinski, oltre a Pozzo, sembra aver messo gli occhi anche il Celta Vigo.

Restando nella città di Romeo e Giulietta da registrare che il Verona non intende riscattare **Matos** che quindi rientrerà a Udine dal prestito per essere poi girato a qualche altra società, mentre il club bianconero potrebbe tenere un altro anno il portiere **Nicolas**. —

TORNEO AUC

San Daniele e Spilimbergo le due finaliste al Bruseschi

UDINE. Sono i pulcini del San Daniele e quelli dell'Aquila di Spilimbergo i vincitori delle due giornate del Torneo Auc, che si è svolto sabato a Reana del Rojale e domenica a Zoppola. Una formula nuova, che ha visto quest'anno la partecipazione della Lega nazionale dilettanti, e che vivrà il suo momento più prestigioso a settembre, quando le due squadre si affronteranno nella finalissima sui campi del Bruseschi e saranno quindi premiate a bordocampo allo stadio Friuli prima di una partita di campionato dell'Udinese. La finalissima, infatti, sarà giocata proprio in occasione di una gara interna dei bianconeri: entrambi i team finalisti saranno ospiti dell'Auc allo stadio e potranno godersi la partita dal vivo. —

S.D'E.

LE TRATTATIVE

Sarri vuole Chiesa in regalo E la Juve punta anche Zaniolo

MILANO. Protagonisti in campo con la maglia dell'Under 21 fresca di vittoria nella gara inaugurale contro la Spagna, ma anche nomi caldi del calcio mercato. **Federico Chiesa** e **Nicolò Zaniolo** sono due obiettivo dichiarati della Juventus che sta lavorando sotto traccia per tentare di portarli entrambi a Torino. Sull'attaccante della Fiorentina c'è il veto del nuovo presidente viola **Rocco Commisso**, sul centrocampista della Roma la volontà del cub giallorosso di tenerlo almeno per un altro anno. Intanto, però, il contratto con tanto di adeguamento dello stipendio a Zaniolo non è stato prolungato per cui la Juventus ci prova. La Roma valuta il suo gioiello 60 milioni di euro, in casa bianconera si sta cercando di inserire nell'operazione un paio di contropartite tecniche di spessore, il portiere **Perin** e l'attaccante **Higuain**. I giallorossi preferirebbe solo cash ma intanto si tratta.

Stesso discorso per quanto riguarda Chiesa. Il primo regalo che il presidente bianconero **Andrea Agnelli** vorrebbe fare al suo nuovo allenatore **Maurizio Sarri** è proprio l'attaccante esterno viola. Il ds della Juventus **Paratici** ieri ha avuto un incontro con **Falì Ramadani** che ha fatto da intermediario per la risoluzione della vicenda Sarri e che potrebbe ricoprire lo stesso ruolo anche nella trattativa per Chiesa. La valutazione si aggira sui 70-80 milioni. Altri 100 ne servirebbero per arrivare a **Milinkovic-Savic**: questa, infatti, è la quotazione data dal presidente della Lazio **Lotito** per il suo gioiello. Più difficile arrivare a **Pogba** orientato ad accettare l'offerta del Real Madrid.

Giornate di lavoro anche per la dirigenza del Milan. Ieri nella sede rossonere **Paolo Maldini** ha incontrato il procuratore di **Veretout**, centrocampista della Fiorentina che piace anche a Napoli e Roma. In viola al suo posto potrebbe rientrare dalla Lazio **Badelj**. Il nuovo ds **Daniele Pradè** sta sondando la possibilità di arrivare a due pezzi pregiati dell'Empoli, il centrocampista **Bennacer** e l'attaccante **Caputo**. Sul primo c'è anche il Genoa, sul secondo mezza serie A: lo stesso Grifone, il Sassuolo, la Spal.

In Francia scrivono che **Neymar** non vuole restare al Psg. Per il brasiliano, che adesso in patria è alle prese anche con problemi fiscali (gli sono stati sequestrati 36 beni immobili) però il club parigino non intende fare sconti e lo valuta 200 milioni di euro. Gli unici due club che possono arrivare a lui sono il Barcellona e il Real Madrid. —

COPPA AMERICA

L'Uruguay fa poker: vanno a bersaglio anche Cavani e Suarez

Partenza col botto per l'Uruguay in Coppa America: 4-0 all'Ecuador al Mineirao di Belo Horizonte. La Celeste del Maestro Tabarez sblocca il risultato già al 6' con Lodeiro che raccoglie in area un cross di Luis Suarez, evita Quinteros con un sombrero e batte Dominguez. Proprio Quinteros al 24' salta col gomito alto per contrastare Lodeiro e viene espulso. In superiorità numerica l'Uruguay dilaga: al 33' spettacolare rovesciata di Cavani, al 44' zampata di Suarez su spizzata di Godin, il poker arriva complice un'autorete di Mina Meza.

PASSIONE AZZURRA

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
STEFANO ARAVECCHIA, ENRICO BALLOTTI,
GUIDO BARELLA, SIMONETTA D'ESTE e ANDREA MUNARI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

L'ARIA PULITA CONTRO I VELENI

Torneranno i giorni dei veleni del calcio che conosciamo. Ed è anche per questo che hanno un sapore ancora più dolce le giornate offerte da questa ideale staffetta di emozioni fra le nazionali di calcio.

Quella che stiamo vivendo è un'estate di sogni sportivi e di aria buona: difficile definire diversamente lo stadio di Bologna in festa per gli azzurrini dell'Under 21 nell'Europeo di casa e i maxischermi che spuntano come funghi qua e là per l'Italia per seguire le gesta delle azzurre di scena al Mondiale francese. Stasera tocca alle ragazze in una sfida Italia-Brasile che richiama emozioni purtroppo un po' lontane delle Nazionali maggiori. Ma non poteva esserci partita migliore per celebrare lo sbarco in prima serata su Rai 1 di queste donne che stanno appassionando milioni di persone.

Stasera le azzurre, già qualificate per gli ottavi, si giocano il piazzamento migliore nel girone per conquistare avversari più comodi per il "dopo". Gli azzurrini, dopo il trionfo contro quella che fino alla sfida precedente era l'Imbattibile Spagna, potrebbero addirittura regalarsi la semifinale con un turno di anticipo. Per il debutto li hanno seguiti in tv quasi in sei milioni. Roba da Champions o giù di lì, anche se le nazionali richiamano spesso tanti spettatori diversi da quelli abituali.

Tutto questo perché ragazze e ragazzi d'azzurro vestiti riescono a unire, a esprimere valori positivi. Un sogno, appunto. Aria pulita che si contrappone a quella dell'"altro calcio", quello dei veleni. Ieri la surreale conferenza stampa a reti unificate di Francesco Totti ci ha ricordato cosa ci aspetta là fuori. Un motivo in più per godersi questa staffetta dei sogni azzurri. —

La Spagna è un ricordo C'è già la Polonia nel mirino dell'Under 21



ARAVECCHIA - A PAGINA 41

MONDIALE FEMMINILE: AZZURRE GIÀ QUALIFICATE MA LA VITTORIA STASERA (ORE 21) VALE UN OTTAVO DI FINALE MENO PERICOLOSO

Italia Brasile In palio un sogno



L'azzurra Aurora Galli festeggia uno dei due gol realizzati nella partita contro la Giamaica

GUIDO BARELLA

Dici Italia-Brasile e subito un brivido corre lungo la spina dorsale. Forte. Ecco uno dei grandi classici del calcio internazionale, e non importa se questa volta a confrontarsi sono le Nazionali femminili dei due Paesi. Perché quelle magliette hanno fatto la storia del calcio. Ieri maschile, oggi anche femminile. E non è un caso se stasera la partita sarà in diretta su Rai1 (e anche su Sky), con inizio alle 21.

Questo Italia-Brasile – terza partita del gruppo C al Mondiale di Francia – è appuntamento affatto banale, un incrocio di destini delicatissimo. Per l'Italia certo, ma soprattutto, per il Brasile. Le ragazze del ct **Milena Bertolini** ci arrivano da prime del girone (un po' a sorpresa, diciamolo), già qualificate agli ottavi di finale. Ma le partite di questa sera (si gioca anche Australia-Giamaica, con le *Matildas* a quota 3 punti, come il Brasile, e le caraibiche inchiodate a 0) devono definire la classifica finale e quindi gli accoppiamenti del prossimo turno, il primo a eliminazione diretta.

L'Italia può anche permettersi il lusso di perdere, ma con un solo gol di scarto, per portarsi a casa il primo posto nel girone grazie ai calcoli della classifica avulsa. Ma non è delle nostre ragazze fare speculazioni di questo tipo. Non ne sono proprio capaci, non fa parte della loro cultura sportiva. Il Brasile invece è in una situazione un po' più ballerina: se perde questa sera deve attendere la chiusura di tutti i gironi per capire se è comunque agli ottavi come una delle migliori terze. Obiettivo invece certo con un pareggio. Ovvio che una vittoria renderebbe tutto più facile alle sudamericane che rischiano di pagare a caro prezzo la follia della seconda giornata, quando dopo essere passate in vantaggio sul 2-0 si sono fatte raggiungere e superare 3-2 dall'Australia.

Il ct verdeoro **Vadão**, su quella panchina dal 2014 a parte una breve parentesi tra il 2017 e il 2018, non potrà contare questa sera sulla veterana del gruppo, la centrocampista del Psg **Formiga**, 41 anni di gran classe, mentre sarà regolarmente in campo la stella **Marta**, idolo di qualsiasi ragazza abbia giocato a calcio in ogni angolo del mondo, per sei volte eletta miglior giocatrice al mondo.

Grande tecnica individuale, giocate capaci di ubriacare qualsiasi avversaria diretta. Queste le caratteristiche del Brasile. L'Italia però quanto a tecnica non è inferiore e in più aggiunge anche una disciplina tattica di alto livello.

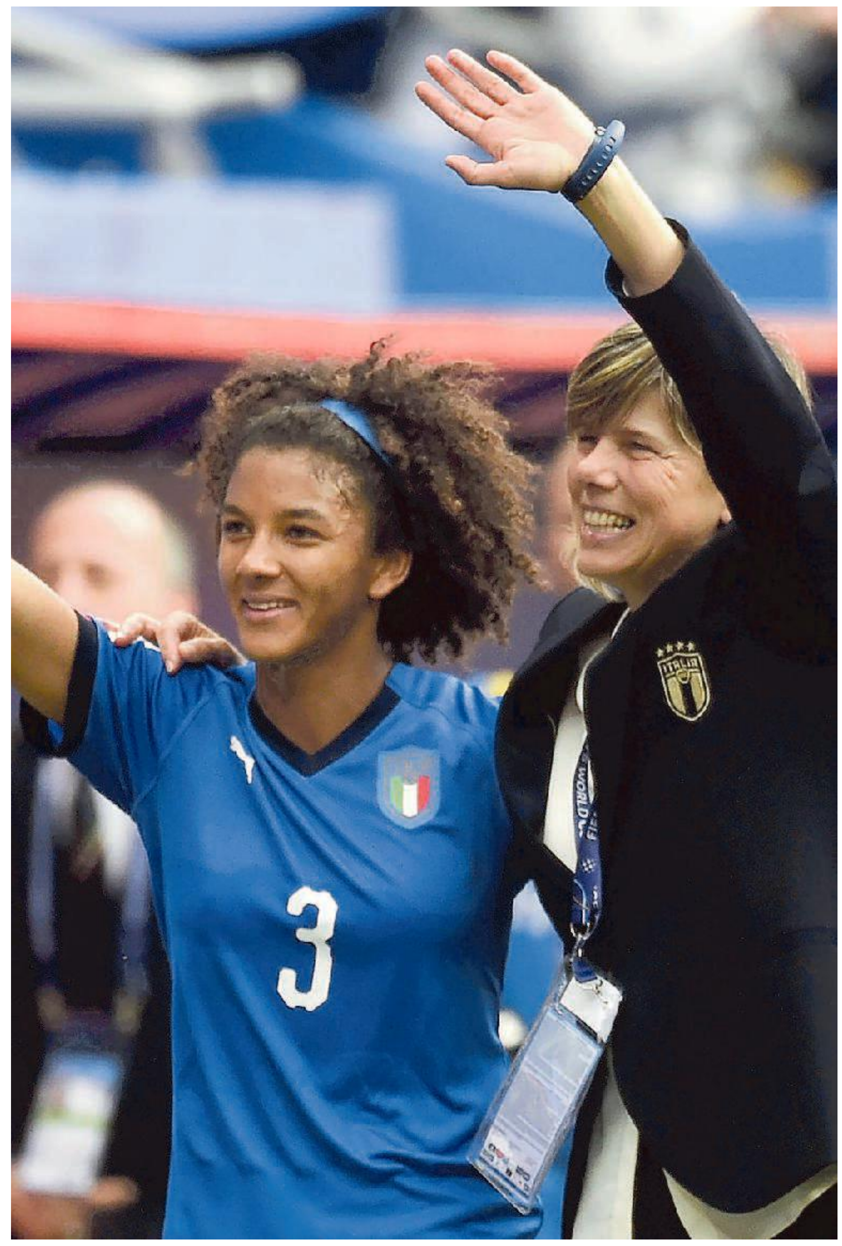
Quella disciplina tattica che fa sì che siano 11 i risultati utili consecutivi inanellati dalle azzurre, che non perdono dallo scorso novembre (Germania-Italia 5-2 in amichevole), mentre il Brasile ha un record nelle ultime dieci partite di nove sconfitte e una vittoria.

I soli due confronti diretti sin qui vissuti dicono però Brasile: 2-0 al Mondiale '99 e 5-1 in un torneo a San Paolo nel 2011. È l'occasione buona per invertire la tendenza. —

LE AZZURRE

«Ci sono milioni davanti alla tv? Carica enorme»

Il ct Bertolini lancia le sue ragazze: «Vogliamo arrivare prime» Nel Brasile c'è la star Marta. Sara Gama: «Dietro siamo forti»



La capitana Sara Gama e il ct Milena Bertolini dopo la sfida con la Giamaica

Simonetta D'Este

Ragazze, c'è la storia da scrivere. Una storia che passa attraverso una partita che nell'immaginario di qualsiasi calciatore, uomo o donna che sia, è “La partita”: Italia-Brasile. E lo sa bene il ct azzurro **Milena Bertolini**, che deve caricare le sue ragazze, ma anche tenere la tensione cattiva lontana dal campo e dallo spogliatoio azzurro. Ma la sfida contro le verdeoro, è inevitabile, fa sognare pure lei. «È bellissimo, una soddisfazione enorme – dice Bertolini –. Ho ricordi molto vivi su quella sfida dell'82, ed essere qui ora a viverla da protagonista è pazzesco. Per noi italiani questa partita ha un valore simbolico molto importante, ha un fascino incredibile. È nella storia del nostro sport e per noi giocarla è il massimo. Giocheremo alle 21, in un orario in cui le famiglie sono a casa, davanti al televisore, e saranno in molti a guardarci. Questo ci trasmette grande carica».

Ma sarà anche un banco di prova importantissimo per capire a che punto di maturazione è il team azzurro, che potrebbe subire il contraccolpo della stanchezza e delle aspettative ormai molto alte attorno a sé. «La squadra è affaticata – ammette il ct azzurro –, perché le partite con Australia e Giamaica sono state molto impegnative, dal punto di vista fisico e mentale. Ci sono un po' di scorie e di stanchezza, credo che sia normale, ma la motivazione è enorme». D'altra parte, anche se il passaggio agli ottavi è ormai cosa fatta, c'è un piazzamento da conquistare. «Il lato positivo è che possiamo prenderla con meno stress – spiega Bertolini –, il vantaggio è che abbiamo più risultati a disposizione e ce la godiamo con maggiore serenità. Anche se, teniamo presente, che il Brasile è più forte e **Marta** è straordinaria. È inutile sottolineare quanto sia diverso arrivare prime, seconde o terze nel girone. C'è una grandissima differenza. Il nostro obiettivo è il primo posto. Arrivando terze dovremmo scontrarci con le superpotenze del torneo».

Per il Brasile, invece, la partita è da dentro o fuori. «Dobbiamo essere brave in tutti gli aspetti – aggiunge il commissario tecnico dell'Italia –. Nella prima partita era importante gestire palla per respirare. Con la Giamaica serviva riuscire a mantenere l'equilibrio. Col Brasile devi unire tutto, devi essere quasi perfetto, mantenere alta l'intensità della partita, sono brave a cambiare ritmo».

E poi c'è una certa Marta tra le fila brasiliane. Una che ci sa fare davvero con il pallone e che potrebbe fare ammattire la retroguardia italiana. «Dopo Kerr, ecco Marta – ammette il capitano e fulcro della difesa azzurra **Sara Gama** –, ci toccano sempre grandi attaccanti. Ma il nostro reparto difensivo è molto unito, siamo coese, non si tratterà di scontri isolati attaccante-difensore, lavoreremo assieme». E di concerto anche se involontariamente e a distanza stanno agendo i ragazzi dell'Under 21, quelli di Mancini e le calciatrici di Bertolini: tre esempi di calcio che piacciono tantissimo e che stanno facendo bene a uno sport che aveva bisogno di una spinta forte. «Merito dei risultati – dice la ct – e soprattutto del modo in cui vinci. I ragazzi giocano un bel calcio, l'estetica è importante in questo sport. E poi trasmettono valori: aiutarsi, unione, divertimento».

«Si vede che amano indossare la maglia azzurra – aggiunge Gama – e la gente se ne accorge. Poi tutto è confluito nello stesso periodo e questo aiuta. Italia-Brasile, inoltre, è importante nell'immaginario collettivo degli italiani e noi siamo contente che questa partita sia vista così e possa attirare ancora di più la gente verso di noi». —

PARTITE E PROGRAMMA

La Germania travolge il Sudafrica, stasera si giocano altre tre gare

La Germania ieri ha travolto il Sudafrica (4-0 il finale) e chiude il girone a punteggio pieno, reti inviolate invece tra Cina e Spagna nella partita di Le Havre. È la sintesi della terza e ultima giornata del gruppo B del Mondiale femminile: la Germania sale a 9 punti davanti a Spagna e Cina, entrambe a quota 4. Chiude a zero il Sudafrica. Oggi tutte le squadre vanno in campo alle 21: oltre a Italia-Brasile si giocano anche Giamaica-Australia, Giappone-Inghilterra e Scozia-Argentina.

ITALIA (4-3-3)		BRASILE (4-4-2)	
1	GIULIANI	1	BARBARA
7	GUAGNI	13	SANTOS
3	GAMA	14	KATHELLAN
5	LINARI	21	MONICA
13	BARTOLI	6	TAMIRES
2	BERGAMASCHI	7	ANDREASSA
23	GIUGLIANO	10	MARTA
21	CERNOIA	18	LUANA
9	SABATINO	9	DEBINHA
10	GIRELLI	16	BEATRIZ
11	BONANSEA	11	CRISTIANE

A disp.: 22 Pipitone, 12 Marchitelli, 4 Galli, 8 Parisi, 6 Rosucci, 16 Fusetti, 15 Serturini, 14 Tarenzi, 20 Tucceri, 19 Giacinti, 18 Mauro, 17 Boattin. Ct Monica Bertolini.

A disp.: 23 Geyse, 22 Leitcia, 20 Raquel Fernandes, 19 Ludmila, 17 Andressinha, 15 Camila, 12 Aline, 4 Tayla, 3 Daiane, 2 Poliana, 5 Isa. Ct Vadao

ARBITRO: Lucila Venegas Montes (Messico)
VALENCIENNES Stade du **HAINAUT** ore 21 - **diretta tv** Rai2 e SkySport

LE AVVERSARIE

Non c'è solo la fuoriclasse Le verdeoro un concentrato di talento e tecnica

Non ci sarà (è squalificata) **Miraildes Maciel Mota**, ovvero **Formiga**, a 41 anni la giocatrice meno giovane di questo Mondiale, centrocampista del Psg. «Ma abbiamo ottime alternative – ha tagliato corto **Thaisa**, la brasiliana del Milan –: **Andressinha, Luana** e **Andressa Alves**».

Ci sarà invece **Marta Vieira da Silva**, in campo semplicemente **Marta**, 33 anni, attaccante capace di vincere cinque *Fifa women's world player of the year* tra il 2006 al 2010 e un *Best fifa women's player* nel 2018. Insomma, per sei volte la miglior giocatrice del mondo.

Ma quali sono i punti di forza del Brasile femminile? Gli stessi del Brasile maschile: talento e tecnica individuale. Non abbastanza però per imporsi come squadra: il Brasile non ha mai vinto il Mondiale: il top è l'argento nell'ormai lontano 2007. E Marta e Formiga c'erano già. —



Marta (Brasile)

G.B.

L'UNDER 21


L'esultanza di Federico Chiesa, Riccardo Orsolini e Patrick Cutrone alla fine della partita d'esordio vinta contro la Spagna

La Spagna è già un ricordo «Ora pensiamo alla Polonia»

Pellegrini: «Se non vinciamo le altre gare il successo all'esordio diventa inutile»
Meret: «Siamo un grande gruppo». Orsolini: «Il pubblico di Bologna fantastico»

dall'inviato
Stefano Aravecchia

BOLOGNA. Prima la grande prestazione con la Spagna, che ha griffato procurandosi (e trasformando) il rigore del 3-1, poi l'investitura di Totti. È un momento magico per **Lorenzo Pellegrini**, uno dei pilastri dell'Under 21 proveniente dalla nazionale maggiore: «Era scontato per me venire qui e giocare con la squadra – attacca nella conferenza stampa di ieri a Casteldebole –. Ho sempre detto a mister **Di Biagio** che sarei venuto di corsa e sono contentissimo. Ho trovato un gruppo fantastico, ci stiamo divertendo».

Nei momenti di maggior difficoltà contro la Spagna è stato proprio Pellegrini, con **Chiesa** e **Barella**, a prendersi la squadra sulle spalle: «Sicuramente giocare con i più grandi ha aiutato a crescere più in fretta. Penso che abbiamo trasmesso ai compagni la giusta tranquillità e serenità. Ho visto un gruppo unito, anche chi è entrato lo ha fatto molto bene. È questo che ci fa fare la differenza. Al resto ha pensato Chiesa: a parte i gol ha mostrato un atteggiamento da vero leader e combattente».

Gli spagnoli recriminano sul gioco duro adottato dall'Italia, Pellegrini risponde per le rime: «Devono capire che nel calcio c'è anche il contatto fisico. Parecchie volte gli spagnoli hanno esagerato dopo i contatti: *chapeau* quando si parla di qualità tecniche ma per il resto possono imparare da noi».

Domani è in programma un'altra "finale" contro la Polonia: «Con la Spagna abbiamo fatto una bella cosa, battendo una squadra forte, ma dobbiamo dargli seguito. Con la Polonia è la partita più importante perché ci permetterebbe di andare subito in semifinale. L'Italia ora ha qualche consapevolezza in più, abbiamo fatto un bel passo, ma se non vinciamo le altre gare il successo sulla Spagna diventerebbe inutile».

Infine l'investitura arrivata direttamente da Francesco Totti. Pellegrini, con Florenzi, è l'unica giocatore romano rimasto nel club giallorosso. Ma le parole di ieri del *Pupone* sono state tutte per l'azzurrino: «Pellegrini è un personaggio che può dare tanto a questa maglia e la onorerà sempre, perché qualche romano nella Roma serve sempre. Lorenzo è un ragazzo speciale, in campo e fuori».

«Voglio ringraziare Totti per quello che ha detto, abbiamo un bel rapporto – la risposta a stretto giro di posta di Pellegrini –. A lui e De Rossi voglio tanto bene, sono due esempi da seguire e sicuramente mi mancheranno».

L'altro eroe della sfida con la Spagna è stato Federico Chiesa: «Siamo veramente un grande gruppo, ci vogliamo bene e ognuno lotta fino all'ultimo per i suoi compagni – spiega l'asso della Fiorentina –. Il gruppo fa la differenza, con la Spagna ne abbiamo dato la dimostrazione. Adesso ci aspetta la seconda finale con la Polonia e dovremo mettere in campo la stessa determinazione e aggressività mostrate contro gli spagnoli dal ventesimo minuto in poi».

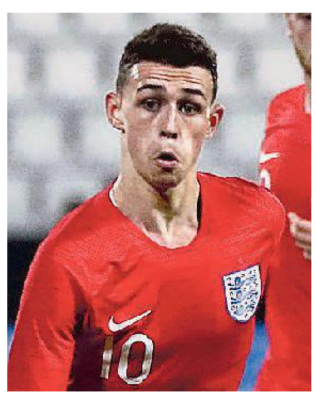
Anche il portiere azzurro **Alex Meret** ha già la testa rivolta alla sfida contro i polacchi: «Abbiamo la consapevolezza che siamo un grande gruppo. Ora dobbiamo cancellare quello che abbiamo fatto con la Spagna e pensare direttamente alla prossima sfida, la strada per noi è ancora lunga: quella con la Polonia sarà un'altra partita da vincere».

Riccardo Orsolini confida sulla spinta del Dall'Ara: «L'altra sera il pubblico di Bologna è stato fantastico, io che qui sono di casa non avevo mai visto lo stadio così pieno e caloroso. Contro la Spagna i tifosi ci hanno dato una carica incredibile, sostenendoci dall'inizio alla fine. E sono convinto che lo faranno anche domani nel match contro la Polonia: ne avremo bisogno». —

LE PARTITE DI OGGI

Il big match è a Cesena: l'Inghilterra di Foden sfida la Francia di Dembelè

Oggi si chiude la prima giornata del campionato Europeo Under 21 in corso in Italia e San Marino e, si chiude con una partita tra due formazioni che sulla carta possono ambire alla vittoria finale. Ad aprire la giornata alle ore 18.30 al San Marino Stadium sarà la sfida tra Romania e Croazia, una partita subito importantissima per le due formazioni che sono date un gradino sotto rispetto alle altre due contendenti del girone e che dovranno conquistare oggi tre punti che potrebbero rivelarsi fondamentali.


Tammy Foden (Inghilterra)

Allo stadio Manuzzi di Cesena alle 21 prenderà invece il via il big match del gruppo C tra Inghilterra e Francia. La nazionale dei tre leoni può contare sulla stella emergente del Manchester City **Phil Foden** e un reparto offensivo guidato da **Tammy Abraham**, punta di proprietà del Chelsea che in questa stagione in prestito all'Aston Villa ha realizzato ben 25 gol. Dall'altra parte a guidare la Francia sarà la coppia di attaccanti formata da **Moussa Dembélé**, stellina del Lione autore di 12 gol in Ligue 1 e tra i candidati al titolo di capocannoniere del torneo, e **Jonathan Bamba**, 13 reti con la maglia del Lille. —

A.M.

IL PROGRAMMA

Tre gironi, in semifinale le prime classificate e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro dovesse esserci l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si renderebbe necessario uno spareggio fra le altre due seconde dei gironi, che si disputerebbe venerdì 28 a Cesena..
Giovedì 27 giugno
Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)
18,30 Bologna
prima gir. A-prima gir. C o migl. sec.
21,00 Reggio Emilia
prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.
Finale domenica 30 giugno
20,45 Udine

Girone A
Domani il secondo turno

Le partite giocate
Polonia-Belgio 3-2
ITALIA-Spagna 3-1
Domani
18,30 Reggio E. **Spagna-Belgio**
21,00 Bologna **ITALIA-Polonia**
Sabato 22 giugno
21,00 Bologna **Spagna-Polonia**
21,00 Reggio E. **Belgio-ITALIA**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	3	1	1	0	0	3	1	+2
Polonia	3	1	1	0	0	3	2	+1
Belgio	0	1	0	0	1	2	3	-1
Spagna	0	1	0	0	1	1	3	-2

Girone B
Giovedì di nuovo in campo

Le partite giocate
Serbia-Austria 0-2
Germania-Danimarca 3-1
Giovedì 20 giugno
18,30 Udine **Danimarca-Austria**
21,00 Trieste **Germania- Serbia**
Domenica 23 giugno
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	3	1	1	0	0	3	1	+2
Austria	3	1	1	0	0	2	0	+2
Serbia	0	1	0	0	1	0	2	-2
Danimarca	0	1	0	0	1	1	3	-2

Girone C
Oggi Inghilterra-Francia

Oggi
18,30 S. Marino **Romania-Croazia**
21,00 Cesena **Inghilterra-Francia**
Venerdì 21 giugno
18,30 Cesena **Inghilterra-Romania**
21,00 S. Marino **Francia-Croazia**
Lunedì 24 giugno
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 S. Marino **Croazia-Inghilterra**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0	0	0	0
Francia	0	0	0	0	0	0	0	0

EURO UNDER 21

BATTUTA LA DANIMARCA

Con un tris d'autore, la Germania va sul velluto

I campioni uscenti si presentano al Friuli vincendo nettamente. Doppietta di Richter e tanti tifosi tedeschi felici

La gioia del numero 11 Richter inseguito da Eggestein; l'attaccante della Germania è stato il grande protagonista del match con due gol e pure un assist per battere la Danimarca





GERMANIA	3
DANIMARCA	1

GERMANIA (4-3-3): Nuebel; Klostermann, Tah, Baumgarti, Henrichs; Eggestein, Dahoud (34' st Serdar), Arne Maier (1' st Neuhaus); Oztunali, Waldschmidt, Richter (25' st Amiri). Allenatore Kuntz.

DANIMARCA (4-3-3): Iversen; Kristensen, Nelsson, Rasmussen, Pedersen; Jensen, Billing (35' st Duelund), Kofod Andersen (25' st Abildgaard); Skov, Ingvartsen, Bruun Larsen (35' st Wind). Allenatore Frederiksen

Reti: 27' pt e 7' st Richter, 20' st Waldschmidt, 28' st Skov (rig.)

Arbitro: Grinfeld (Israele)
Note: ammoniti Maier, Henrichs (G), Ingvartsen, Jensen (D)

Massimo Meroi

UDINE. Avviso ai naviganti: la Germania, tanto per cambiare, c'è e si candida a un posto in semifinale dopo la larga vittoria sulla Danimarca. Solidi dietro, i tedeschi davanti sono veloci e al tempo stesso cinici e hanno trovato in **Richter** il loro Chiesa: tre tiri, due gol. Implacabile.

La sfida del Friuli incuriosiva. La Germania si è presentata senza le stelle **Sanè** e **Werner**, stabilmente in Nazionale A. In campo, però, c'erano un paio di elementi che due anni fa avevano alzato al cielo la coppa nella finale di Cracovia battendo la Spagna 1-0: **Oztunali** (nipote del grande **Uwe Seeler**, centravanti della Mannschaf a Messico '70) e **Dahoud**. Altri due sono in panchina (**Anton** e **Amiri**).

Moduli speculari, 4-3-3 per la Germania, idem per la Danimarca. All'occhio balza subito la differenza di chili in difesa e in mezzo al campo in favore dei tedeschi e la domanda viene da sé: quanto è pagato il gol di testa dei danesi?

Nei primi venti minuti di palle gol neanche l'ombra, la conclusione più pericolosa la confeziona **Richter** la cui girata su cross di **Oztunali** termina a lato. Al 27' il capitano danese **Jensen** carica il destro da buona posizione, palla in curva. Ribaltamento di fronte una combinazione in area permette a Richter di centrare l'angolino alla destra di **Iversen**. Troppo passiva e statica la retroguardia danese. La Germania va a fiammate: la più convincente al 40' quando il sinistro di **Waldschmidt** chiama in causa il portiere danese che riesce a deviare in corner. Nella ripresa la prima occasione dopo appena due giri di lancette è danese: **Skov**, 32 gol con il Copenaghen, calcia debolmente sul palo lungo e **Nubel** ci arriva. Gol sbagliato gol subito, la legge del pallone è quella. Retropassaggio corto di **Pedersen**, **Richter** ne approfitta e fa doppietta. Da quel momento è solo Germania: **Waldschmidt** in contropiede fa 3-0, quello di **Skov** su rigore è il classico gol della bandiera. —

EURO UNDER21

Michele Uva, vicepresidente Uefa, ieri sera allo stadio Friuli
«Impianto esempio in Europa, brava la famiglia Pozzo»

«È il giusto premio per una grande città del calcio»







Michele Uva, vicepresidente Uefa, una fase del match e la partita di calcio balilla il piazza

Antonio Simeoli

UDINE. «Se a 55 anni il calcio mi emoziona ancora vuol dire che il calcio è sulla buona strada». Michele Uva, di anni ne ha ancora 54 per la verità, ma mentre fa la spola tra Udine e Trieste e ritorno al gran ballo delle città debuttanti all'Europeo Under 21, ripete che, sì, in fondo, il calcio riempie ancora i cuori degli italiani.

«Sono italiano (di Matera *ndr*), ma in qualità di vicepresidente del governo continentale del calcio devo essere al di sopra delle parti, ma, tra la partita vinta in rimonta dagli Azzurri contro la Spagna in uno stadio tutto esaurito e ribollente di passione e correttezza e il debutto di due magnifiche città come Trieste e Udine, possiamo dire che siamo partiti alla grande».

Cosa deve essere per Udine questa manifestazione?

«Un punto di partenza per il futuro. Prima, però, un grande riconoscimento per aver saputo programmare e sostenere un evento di tale portata. Gli Europei Under 21 sono la seconda manifestazione calcistica di un continente dove il calcio spopola. E le partite in Friuli Venezia Giulia sono il premio dell'Uefa alla passione di questa gente e alla serietà degli amministratori locali e della Regione».

Allo stadio Friuli, uno dei tre stadi di proprietà di un club finora in Italia, si giocherà anche la finale.

«Il merito va allo sforzo economico e alla programmazione della famiglia Pozzo, una delle grandi famiglie del calcio».

Cosa si aspetta da questi Europei?

«Innanzi tutto uno spettacolo calcistico di alto livello con le migliori nazionali d'Europa tutte cariche di talento».

E sugli spalti? Ha visto cosa è accaduto a Bologna? Pochi hanno iniziato a fischiare l'inno spagnolo e subito la folla ha cominciato ad applaudire gli avversari e a sventolare le bandiere spagnole.

«È questo il calcio che vogliamo, è questo il calcio che l'Uefa vuole portando avanti il concetto di vivibilità di questo sport. È vero, l'Italia aveva appena vinto in rimonta e tutto era più facile, ma la cosa più bella della partita d'esordio degli azzurri è stata vedere famiglie intere uscire festanti da uno stadio dopo una partita di pallone. Non c'erano di mezzo derby, questioni di campanile o squadre di club, va detto, ma questo è un primo grande passo per migliorare il nostro sport».

Uva, dopo Italia 90 finalmente una manifestazione internazionale organizzata in Italia.

«Non bisogna nasconderlo, la carenza di infrastrutture di livello ha penalizzato e continua a penalizzare il calcio italiano. Gli Europei Under 21 stanno mettendo in mostra alcuni esempi virtuosi di impiantistica sportiva, come Udine, ma anche Trieste e Reggio Emilia o Cesena, ma per poter ambire ad accogliere il top delle manifestazioni sportive, vale a dire i Mondiali di calcio, servono almeno 9 impianti che abbiano una capacità di oltre 30/40 mila spettatori. Stadi moderni, capaci di assicurare tutti i comfort agli spettatori e generare profitti durante l'anno. Insomma, su questo fronte l'Italia deve lavorare ancora molto. Partiamo da Udine, Reggio Emilia, Trieste, Bologna con la rassegna continentale riservata ai giovani e iniziamo da qui un percorso. Non dimentichiamo che, assieme agli Europei Under 21, ci siamo aggiudicati anche la possibilità il prossimo anno di ospitare quattro partite del nuovo Europeo itinerante per nazionali maggiori. È un altro risultato importante di politica sportiva».

Gli Europei Under 21 sono anche un banco di prova per i giovani organizzatori?

«Cinquecento volontari, 40 stagisti sono impegnati in questi giorni nella macchina organizzativa. Il calcio non va avanti solo con gli investimenti milionari dei club, ma anche grazie alla passione di gente come questa. Certo, anche da questo evento sportivo dovrà nascere una nuova classe dirigente del calcio».

Il boom del calcio femminile in Italia, sulla scorta dei risultati super della Nazionale al Mondiale, la stupisce?

«No. Da segretario generale della Figc avevo vissuto i prima persona gli albori di questa rinascita. Abbiamo varato un piano triennale, poi diventato di sei anni e che finirà nel 2021, che aveva un obiettivo ambizioso: far decollare un movimento che faticava a prendere piede anche per mancanza di una vera cultura sportiva nel nostro Paese. Queste ragazze, il gruppo granitico che hanno formato, non mi hanno stupito perché ho assistito, nelle grandi difficoltà, alla nascita di quel gruppo. E nelle difficoltà la coesione è maggiore, poi i risultati arrivano di conseguenza. Non sono stupito, sono affascinato ed emozionato da quello che stanno facendo queste ragazze, capaci, a suon di ascolti tv alle stelle, di dare un calcio ai pregiudizi»

E 3,5 milioni di spettatori davanti alla tv l'altro giorno...

«Pensi che un paio di anni fa facevamo fatica a far trasmettere alla Rai su Raisport una partita della Nazionale. Adesso queste magnifiche ragazze vanno in diretta tv in prima serata su RaiUno. Il lavoro iniziato dal 2015, anche con l'aiuto dei club, sta cominciando a pagare, anche se prima di arrivare a livello di super nazioni come Francia, Germania, Svezia o Inghilterra ci vorrà del tempo».

Vicepresidente, che effetto le ha fatto Totti in diretta tv che annuncia l'addio alla Roma?

«Un tempo a reti unificate si trasmettevano i discorsi del Presidente della Repubblica...vuol dire che il calcio è ancora passione, la cosa più bella».

Il 30 si giocherà la finale a Udine. Come se la immagina?

«Un grande spettacolo, ci sono 7-8 nazionali che possono arrivare in finale. Comunque vada sarà un successo. E per Udine, in una notte sola, l'esame di laurea e la partenza per altri traguardi ambiziosi». —

A TRIESTE

L'Austria infilza la Serbia e confeziona una sorpresa

SERBIA	0
AUSTRIA	2

SERBIA (4-3-3): Radunović; Gajić, Milenković, Jovanović, Bogosavac; Lukić, Mašović (12'st Račić), Pantić (12'st Randjelović); Živković; Jović, Radonjić. Allenatore: Djorović.

AUSTRIA (4-2-3-1): A. Schlager; Ingolisch, Danso, Posch, Ullmann; Lienhart (5'st Ljubicic), Ljubic; Horvath, X. Schlager, Wolf; Honsak (37'st Balić). Allenatore: Gregoritsch.

Arbitro: Ekber (Svezia)

Reti: pt 37' Wolf; st 32' Horvath

TRIESTE. Vai allo stadio per la Serbia del gioiellino Luka Jović, uno che è appena passato dall'Eintracht Francoforte al Real Madrid e scopri invece l'Austria. Serbia-Austria è stata però anche la partita del Var: decisivo per assegnare il primo gol austriaco e decisivo anche per l'espulsione del serbo Vukašin Jovanović per fallo da dietro su Hannes Wolf: da quel fallo è nata la punizione che ha significato il 2-0. Davanti a 5.421 paganti (la grandissima parte tifosi di Jović e compagni: a Trieste la comunità serba conta oltre 10mila persone), il pomeriggio al Rocco si snoda seguendo un copione inaspettato. L'Austria domina. A indirizzare l'incontro su binari precisi è poi, si è detto, il Var: accade al 37' del primo tempo: palo, palla sui piedi però di Wolf che senza incertezze insacca. È il guardalinee Stefan Hallberg ad alzare la bandierina per segnalare il fuori gioco, ma il gioco non riparte se non per brevi attimi. I Var concede il gol, meritato, perché solisti serbi producono anche nella ripresa solo una traversa di Jović. Attorno alla mezz'ora di gioco poi Wolf finisce a terra colpito duro da Jovanović, l'arbitro non se ne accorge, ma ecco il Var: rosso. E punizione che Horvat trasforma nel (gran) gol del 2-0.—

G.B.

Il fragoroso addio

Totti: «Via dalla Roma, ma non è colpa mia La proprietà mi ha lasciato fuori da tutto»

L'uomo simbolo del club giallorosso si è tolto più di qualche assolino dalle scarpe: «Pallotta dovrebbe stare più sul posto» «Con Baldini non c'è mai stato un rapporto e mai ci sarà». Ma la società replica: «La sua percezione è lontana dalla realtà»

IL CASO

«Oggi potevo anche morire, era meglio». Nel 2001 Francesco Totti, a Roma, imprimeva il marchio indelebile con la conquista dello scudetto davanti ad uno stadio Olimpico gremito di bandiere giallorosse. Diciotto anni dopo, in un Salone d'Onore del Coni stracolmo di giornalisti e anche di ex compagni (Aquilani e Candela su tutti, *ndr*), Totti dà l'addio alla Roma. Il 17 giugno diventa dunque il simbolo della contraddizione giallorossa, una data che non potrà più essere solamente ricordata come un giorno glorioso e di festa: «Oggi alle 12.41 ho dato le mie dimissioni dalla As Roma – ha annunciato l'ex capitano e ora anche ex dirigente giallorosso –. Speravo che questo giorno non arrivasse mai, è un giorno molto brutto e pesante però viste le condizioni credo sia stato doveroso e giusto prendere questa brusca decisione».

Un'ora e venti di conferenza stampa durante la quale Totti confessa a cuore aperto come la sua avventura da dirigente giallorosso non sia mai decollata. «Non è stata colpa mia perché non ho avuto mai la possibilità di esprimermi, non mi hanno mai coinvolto nel progetto tecnico. Sapevano le mie intenzioni, la mia voglia di dare tanto a questa squadra e a questa società. Ma mi tenevano fuori da tutto». È un addio amaro quello di Totti che non punta il dito contro nessuno in particolare, ma lascia intendere come «l'ultima parola spettava sempre laggiù, a Londra. Ci sono tante persone che mettono bocca su tante cose e che fanno solo casini e danni, ognuno dovrebbe fare solamente il suo» con chiaro riferimento alla figura di Franco Baldini. E alla domanda se si fosse sentito tradito da qualcuno in particolare Totti risponde così: «Qualcuno mi ha pugnalato ma non farò mai il nome. A Trigoria ci sono persone che fanno il male della Roma, Pallotta tante cose non le sa e lui si fida solamente di quelle persone, ma a Boston arriverà un decimo di verità».



Francesco Totti durante la conferenza stampa sembra dire: per questa proprietà contavo zero

Francesco non ha mai digerito il fatto di essere solamente «una figurina», voleva incidere sul lato tecnico: «Non sono mai stato reso partecipe – ha sottolineato –. Non sono andato a Londra perché mi hanno avvertito due giorni prima, l'allenatore era già deciso e io a Londra che vado a fare?», il riferimento al vertice con Paulo Fonseca. Il discorso allenatore è stato un punto centrale che ha fatto maturare la sua decisione definitiva. «Non ho scelto Fonseca. L'unico allenatore che ho sentito, insieme al Ceo Guido Fienga, è stato Antonio Conte – ha affermato con sicurezza Totti –: Mihajlovic, De Zerbi, Gasperini e Gattuso non li ho mai chiamati e non ho mai mandato un messaggio. Mi fanno passare per quello che ha chiamato tutti, ma io per stupido non ci passo».

> «Andrò in curva sud a vedere la partita assieme a De Rossi E un giorno tornerò»

Trasparenza e verità sono le parole più ripetute dal "Pupone", come a volersi dissociare da quella che invece è la politica societaria. «Bisogna essere trasparenti con i tifosi, io ho sempre detto ad alcuni dirigenti che alla gente bisogna dire la verità, anche se è brutta ma bisogna dirla. Quando sei trasparente e dici la verità sei inattaccabile. E io sono abituato a dire la verità, non posso stare qua dentro». Nei confronti del presidente Pallotta Totti non nutre rancore ma gli imputa il fatto di essere lontano da Roma: «Il presidente deve essere più sul posto, perché quando i giocatori vedono il capo stanno sull'attenti, dal primo all'ultimo. Quando non c'è il capo fanno tutti come gli pare».

L'addio di Totti si somma, un mese dopo, a quello di Daniele De Rossi. Una separazione che, secondo lui, doveva essere gestita in altro modo: «Già da settembre dissi ad alcuni dirigenti che bisognava dirglielo subito perché è lui è il capitano della Roma e va rispettato, è una bandiera. E il problema infatti è arrivato, come è successo con me. Non riesco a capire se questa cosa è voluta o perché non ci pensano perché se è voluta è brutta».

Assicura che sarà sempre il primo tifoso giallorosso: «Per alcune partite verrò allo stadio, perchè non dovrei. Può darsi che vado anche in Curva Sud insieme a De Rossi». Sul futuro Totti non esclude nessuna ipotesi e ragiona da direttore tecnico: «Ho ricevuto un'offerta da una squadra italiana, stamattina – ha rivelato –. Io prendo tutto in considerazione, adesso sono libero«. Anche se «quando ti stacchi dalla mamma è dura». Una mamma Roma che gli ha risposto così: «La percezione dei fatti e delle scelte adottate dal club», da parte di Francesco Totti, è «fantasiosa e lontana dalla realtà». Il club esprime anche «estrema amarezza» per la sua decisione di lasciare e sottolinea di «non avere avuto risposta» alla proposta fattagli di assumere il ruolo di direttore tecnico. —

ATLETICA

Riccobon e Vitale in azzurro per gli European Games

Enrico Riccobon e Ylenia Vitale, portacolori dell'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, sono stati convocati in Nazionale per gli European Games, manifestazione che raggruppa sedici sport e ventiquattro nazioni che si terrà a Minsk dal 23 al 28 giugno (per quanto riguarda l'atletica leggera).

I portacolori del team della Destra Tagliamento rappresenteranno l'Italia rispettivamente nella staffetta 200-400-600-800 mista (disputerà il doppio giro di pista) e nella staffetta 4x400 mista. Per Riccobon si tratta inoltre della prima chiamata in azzurro: aveva fatto parte solamente delle selezioni giovanili.

Si chiama DNA (Dynamic New Athletics) il format al debutto nella seconda edizione degli European Games, sfida tra 24 nazioni europee su quattro giorni di gare e altrettanti turni: qualificazioni (domenica 23) con quattro gironi da sei squadre, quarti (martedì 25), semifinali (mercoledì 26) e finale (venerdì 28). Le nazioni prime classificate del girone di qualificazione, e le due migliori seconde, approdano direttamente alla semifinale.

Nove le prove in calendario, ciascuna delle quali si ripete in ogni turno: 100 uomini, 100 donne, 110hs, 100hs, alto uomini, lungo donne, giavellotto donne, 4x400 mista e "The Hunt", la staffetta uomini-donne 800-600-400-200, dove le posizioni di partenza e i gap tra i vari team vengono stabilite sulla base dei rispettivi punteggi al termine delle prime otto prove. È la gara determinante in ogni turno per stilare la classifica finale. —

A.B.

IN BREVE

Basket

Treviso torna in serie A dopo sette stagioni

Dal luglio 2012 a Treviso aspettavano la serata di ieri, da quando cioè la famiglia Benetton aveva posto fine ad oltre un ventennio di investimenti e successi. Ieri sera Treviso è ritornata in Serie A vincendo (soffrendo nel finale) anche a Capo d'Orlando la gara tre della finale dei playoff di serie A2 per 76-65. Grande protagonista per la DeLonghi il solito Logan (36 punti), l'uomo portato al PalaVerde da coach Menetti, altro artefice della promozione, per fare la differenza.

Tennis

Berrettini sale al nº 22 Fognini nella top ten

Nella classifica pubblicata ieri dall'Atp è stabile in decima posizione Fabio Fognini, grazie al quale il tennis italiano dopo quasi 41 anni ritrova un suo giocatore tra i primi 10 del mondo. Alle sue spalle avanza Matteo Berrettini, che grazie al trionfo sull'erba di Stoccarda balza al 22esimo posto ritoccando il suo best ranking. Un passo indietro per Marco Cecchinato, ora numero 40, mentre risalgono di tre gradini Andreas Seppi (69º) e di due Lorenzo Sonego (74º).

Ciclismo

Riecco Sagan in Svizzera Fulmina l'amico Viviani

Peter Sagan sfonda al Giro di Svizzera: in un colpo solo tappa (la 3ª) e maglia di leader della generale. Lo slovacco, tre volte campione del mondo, si è aggiudicato il successo nella Flamart-Murten, 162,3 km, precedendo sul traguardo il tricolore e amico Elia Viviani. Terzo il tedesco John Degenkolb. Nella graduatoria generale adesso Sagan guida in 7h51'31», con 10« di vantaggio sul danese Kasper Asgreen e 11" sull'australiano Rohan Dennis.

BASKET – SERIE A2

Antonutti, all'improvviso sul web amore per Udine Ritorno a casa in vista?

«Nessuna mancanza di rispetto alla Gsa, spero di tornare» Pedone dopo il ko a Biella aveva detto: «Lui mai all'Apu»

Giuseppe Pisano

UDINE. Antonutti-Pedone, la pace si fa social. Nella serata di ieri il "Cigno di Colloredo" ha diramato tramite la propria pagina Facebook (subito condivido da quella ufficiale dell'Apu Gsa) una lettera aperta di scuse al massimo dirigente della Gsa.

Una stretta di mano virtuale a spazzare via le ruggini successive a gara4 degli ottavi play-off, costata ai bianconeri l'eliminazione. Considerando che il gesto arriva a un mese abbondante dall'episodio, con il mercato in piena ebollizione, la mossa di Antonutti può essere letta come un indizio verso un possibile ritorno nell'amato Friuli: guarda caso, la Gsa è a caccia di un'ala grande dopo il "tradimento" di Nikolic, accasatosi alla Virtus Bologna. Se ci sarà da preparare lo striscione con la scritta "bentornato a casa", probabilmente lo sapremo in tempi brevi: il giemme Micalich vuole presentarsi al lancio della campagna abbonamenti con il pacchetto degli italiani già completo. Tornando alle ruggini fra Pedone e Antonutti, è il caso di riavvolgere il nastro. Poco più di un mese fa, subito dopo la prematura uscita dai play-off della Gsa, il presidente Alessandro Pedone rilasciò un'intervista al nostro giornale, dichiarando che con lui al comando della società Antonutti non avrebbe vestito la divisa dell'Apu, colpevole di un gesto poco sportivo nei confronti di Mortellaro e di aver aizzato il pubblico di Biella nel torrido finale di gara. Cinque settimane dopo, ecco la lettera aperta del "Cigno": «Caro Presidente – si legge nel testo - da quando hai preso in mano le redini del basket friulano, impegnandoti con grandi sforzi e passione contagiosa in un cammino capace di riportare il nostro movimento nel palcoscenico che merita di occupare, ho sempre fatto il tifo per l'Apu come uno dei 3500 tifosi che in occasione delle partite casalinghe occupa i seggiolini del "mitico" Carnera».

«Ho affrontato la serie contro l'Apu come sempre - prosegue Antonutti - ossia come un professionista che dà il meglio per la maglia che indossa, provando a fare il possibile e l'impossibile per ottenere l'unica cosa capace di dare un senso compiuto al suo lavoro: la vittoria. Nessuna mancanza di rispetto o forma di arroganza, caro presidente, non potrei mai permettermelo». —



Michele Antonutti, 33 anni, ''giustiziere'' della Gsa in maggio con Biella, poi le bordate di Pedone

LA TRAGEDIA

Dramma per l'ex Snaidero Dordei: incidente, muore il figlio di 7 anni

Una tragedia sconvolge il mondo del basket. Il 37enne cestita Luigi Dordei, ex Snaidero Udine, ha perso il figlio di 7 anni Federico, deceduto in un incidente stradale. I due stavano viaggiando sulla Strada Statale 64, nei pressi di Sasso Marconi, quando la Toyota Rav4 guidata da Luigi Dordei ha tamponato un piccolo furgone cabinato Renault usato da alcuni operai dell'Anas impegnati nel taglio dell'erba sul lato del tratto stradale. L'impatto, purtroppo, è stato fatale al piccolo Federico. Luigi Dordei giocò nella Snaidero dal 2009 al 2011, Davide Micalich che all'epoca era dirigente della squadra commenta così la notizia: «Con lui il rapporto è stato ottimo. Un ragazzo schietto, dall'ottimo rendimento in campo. Ricordo che si era appena sposato e sinceramente sono sconvolto da quanto accaduto. Di fronte a simili tragedie non ci sono parole». —

G.P.

CICLISMO

Toneatti torna alla vittoria tra gli juniores in Slovenia Daniele Braidot è secondo

SAMOBOR. Con **Luca Braidot** ancora fermo ai boxe a smaltire i postumi della caduta in allenamento a Gemona di dieci giorni fa, è toccato al gemello Daniele tenere alto l'onore friulano a Samobor, in Croazia, nella gara di Xco internazionale di domenica. Il portacolori del Gruppo sportivo Carabinieri si è piazzato al secondo posto dietro all'ungherese Andras Parti nella gara élite.



Braidot e Toneatti sul podio

A livello giovanile, ottime notizie dal redivivo **Davide Toneatti**, capace di vincere la gara degli juniores, davanti agli sloveni Jacob Klemencic e Teo Pecnik. Brava anche Asia Zontone, seconda nella gara juniores femminile vinta da Ana Janezic. A livello allieve, seconda **Elisa Rumac** e quinta **Lisa Canciani**, tutte della Jam's Bike Buja, che ha piazzato pure **Leonardo Ursella** tra gli esordienti e Tomas Felice tra i master.

A Slavnik, in Slovenia, invece, nella terza edizione della Marathon Mtb, bel successo di **Diego Cargnelutti** (Pavanello Racing), nella classifica assoluta della granfondo sulla distanza degli 81 km: il gemonese ha preceduto gli sloveni Lovse e Tavcar. —

Francesco Tonizzo

GIRO D'ITALIA U23

Aleotti è tra i primi dieci della classifica generale

MONTE AMIATA. Giovanni Aleotti (Cycling Team Friuli) ha chiuso al ventiduesimo posto la quarta tappa del Giro d'Italia under 23, corsa ieri da Buonconvento al Monte Amiata, con 142 chilometri impegnativi da percorrere, con nelle gambe la fatica della tappa di domenica, conclusa sugli sterrati del Chianti.

Soprattutto, grazie all'arrivo assieme a tutti i suoi compagni di squadra, a 2'32" dal vincitore di tappa, il colombiano Andres Camilo Ardiles, Aleotti è riuscito a rientrare tra i primi dieci della classifica generale.



Giovanni Aleotti

Ora, il bianconero è decimo in classifica, a 2'24" dallo stesso Ardiles, che ieri ha sfruttato lo scatto secco a 500 metri dal traguardo che gli ha permesso di mollare la compagnia e arrivare solitario al traguardo.

Sul podio di tappa, ieri, secondo il belga Viktor Verschaeve della Lotto Soudal e al terzo posto l'altro colombiano Einer Rubio Reyes, vincitore sul Matajur, nel Giro del Fvg U23 nel 2018. Oggi, giorno di riposo. Domani, quinta tappa da Sorbolo Mezzani al Passo Maniva. —

F.T.

CAMPIONATO CARNICO

Record di gol in montagna ma il Villa continua a deludere

Alla nona giornata (settima per la Terza categoria) si è registrato il record di segnature con il nuovo picco a quota 92 con una media di 4,84 gol a partita: apprezzabile a livello di spettacolo ma non per quello tecnico, che pare in continua discesa.

In Prima categoria nulla ha potuto un rabberciato Real Ic con il Cavazzo che ha interrotto l'imbattibilità dei biancorossi sorpassati dai Mobilieri, al momento unica formazione attrezzata a contrastare il predominio dei viola. La ritrovata serenità ha prodotto la vendemmiata nei confronti dell'Amaro, mentre continua a far notizia il Villa: il quartultimo posto non corrisponde certamente alle attese. Terzo successo consecutivo per il Campagnola, con vittima un Cedarchis imbottito di riserve, quindi blitz a sorpresa del Trasaghis ad Arta. Risale posizioni di classifica la Nuova Osoppo, ma il Cercivento recrimina per le molte palle gol fallite. «In questa categoria – precisa il tecnico del "Curcu" Francesco Moser – bisogna essere più cinici, e di fronte alla più bella esibizione della mia squadra, siamo rientrata a casa con una indigesta sconfitta». Prova di carattere dell'Ovarese a Pontebba.

In Seconda categoria, la Folgore si accontenta del pareggio interno con la Stella Azzurra per portarsi al solitario comando stante il turno di riposo dell'Illegiana, ma il Paluzza resta a ridosso della vetta dopo aver sbancato Sappada con Matteo Zammarchi mattatore. Tarvisio e Val del Lago a braccetto si confermano nelle zone rincalzo dopo aver intascato i tre punti con Timaucleulis e Ravascletto. «Stiamo crescendo – ammette il diesse della Val del Lago Luciano Cucchiaro – e i margini di miglioramento sono ancora notevoli per una squadra con molte novità». Colpi esterni di Velox e Lauco.

In Terza categoria, la sorpresa della giornata si chiama Audax con vittima illustre l'Ancora, andata ko in casa. Cannibali nello sfruttare la debacle dei "marinai" San Pietro e Val Resia, andati al comando dopo aver superato Il Castello e La Delizia.

Non c'è tregua per le squadre della montagna: questa sera alle 20.30 andrà in scena la Coppa Carnia con il primo anticipo degli ottavi di finale, che vedrà di fronte Villa e Paluzza. —

Renato Damiani

I nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Ponte (Nuova Osoppo)
Difensore	Giarle (Arta Terme), C. De Giudici (Cedarchis), Arcan (Villa), A. Gloder (Ovarese)
Centrocampisti	Komac (Campagnola), Moro (FusCa), Gortan (Real Ic)
Attaccanti	Del Linz (Mobilieri), Burba (Cavazzo), Pittioni (Trasaghis)
Allenatore	Sandro Beorchia (Ovarese)

I nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Spiz (Audax)
Difensori	Gerin (Ardita), L. Zampol sen. (San Pietro), S. Madotto (Val Resia)
Centrocampisti	Falcon (Folgore), Devreux (Val del Lago), J. Picco (Bordano), Larese Prata (Edera)
Attaccanti	J. Dereani (Velox), M. Costa (Lauco), M. Zammarchi (Paluzza)
Allenatore	Luca Craighero (Audax)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



La scuola più bella del mondo
CANALE 5, ORE 21.20
Filippo Brogi (**Christian De Sica**), preside di una scuola media in Val d'Orcia, vuole a tutti costi vincere la gara della locale Festa dei giovani, e decide di invitare in Toscana una scolaresca africana. Ma...



Italia - Brasile
RAI 1, ORE 20.30
Ultima giornata del girone C dei Mondiali di calcio femminile, in programma in Francia. Le azzurre guidate da **Milena Bertolini** scendono in campo allo stade du Hainaut.



Love Is all You Need
RAI 2, ORE 21.20
Ida (**Trine Dyrholm**) alla vigilia del matrimonio di sua figlia Astrid, in Italia, scopre che il marito, da lei sempre reputato un sostegno sicuro, l'ha sostituita con...



Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Roberto Giacobbo racconta la storia dell'arcangelo Michele e della lotta tra bene e male partendo dalla Puglia. Poi, si parla di Dorothy Eady.



Transformers
ITALIA 1, ORE 21.20
La storia d'amore tra Sam e la bella Mikaela (**Megan Fox**) sullo sfondo della lotta tra il Bene e il Male, ovvero tra Autobots e Decepticons, robot dalla straordinaria forma.

ORE 20.30



CITY CAMP 2019
Immagini e interviste dal Bruseschi

ORE 21.00

SOS LAVORO

GLI SPECIALI DEL TG
A cura di Domenico Pecile e Angela Accaino

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.30 Tg1
11.35 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Italia - Brasile (Gruppo C) Coppa del Mondo femminile
23.10 Porta a porta Attualità
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Cronache dall'antichità Rubrica
2.50 Testimoni e protagonisti
4.05 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv
10.15 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Relazione Annuale al Parlamento sull'attività della Commissione di garanzia per gli scioperi
11.55 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Club Royal Film Tv ('15)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Castle Serie Tv
17.55 Tg2 Flash L.I.S0 / Tg2
18.15 Calcio: Romania - Croazia (Gruppo C) Europei U21
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Love Is all You Need Film sentimentale ('12)
23.20 Ziggy, Morgan racconta David Bowie Musicale
1.15 Divorzio d'amore Film sentimentale ('12)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Incontri proibiti Film commedia ('98)
17.30 Aspettando Geo Doc.
17.35 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.55 L'arma della gloria Film western ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia estate
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Confessione Reporter Reportage
1.05 Appuntamento con... Raffaella Carrà Musicale
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia estate
3.40 L'appartamento Film drammatico ('97)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Secret Life of the Kangaroo Doc.
9.50 I custodi della natura Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Aspettando Vasco Musicale
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - Eredità contesa Film Tv ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 La scuola più bella del mondo Film commedia ('14)
23.30 Tg5 Notte
0.05 Paperissima Sprint Show
0.35 CentoVetrine Soap Opera
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Pollyanna Cartoni
8.30 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.25 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Transformers Film fantascienza ('07)
0.15 L.A. Apocalypse Apocalisse a Los Angeles Film azione ('14)
2.05 Studio Aperto - La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale: L'aria che tira Rubrica
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 Tagadà Attualità
2.55 L'aria che tira Rubrica
5.20 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 L'anello di Sophia Film Tv
16.00 Con tutto il mio cuore Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Piedipiatti Film commedia ('91)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show

NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Attrazione fatale Real Crime
16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Diario criminale Inchieste
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Chi ti conosce? Game Show
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
22.10 Little Big Italy Cooking Show

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Man of Tai Chi Film azione ('13)
23.15 First Strike Film ('96)
0.55 Suits Serie Tv

RAI 4 (21)
8.20 Ghost Whisperer Serie Tv
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Desconocido - Resa dei conti Film thriller ('15)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.10 Zoo Serie Tv

IRIS (22)
11.10 Rififi internazionale Film poliziesco ('66)
13.15 Afyon - Oppio Film ('72)
15.15 Django il bastardo Film western ('69)
17.15 Donne in bianco Film commedia ('98)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La collina degli stivali Film western ('69)
23.10 Django spara per primo Film western ('67)

RAI 5 (23)
14.50 Icone del continente africano Doc.
15.45 Under Italy Doc.
16.35 Wild Filippine Doc.
17.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty Doc.
20.20 Under Italy Doc.
21.15 Aida Opera
23.55 Madama Butterfly Opera
2.15 Rai News - Notte
2.20 La Bohème Opera

RAI MOVIE (24)
14.35 L'ultima carovana Film western ('56)
16.20 Cordura Film ('59)
18.35 Sballato gasato completamente fuso Film ('82)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 I nuovi mostri Film grottesco ('77)
23.00 Operazione San Gennaro Fwilm commedia ('66)
0.55 Sodoma e Gomorra Film biblico ('62)
3.00 I leoni della guerra Film

RAI PREMIUM (25)
13.45 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.30 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
17.45 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
19.30 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.15 People Rubrica
23.45 Omicidi nell'alta società Concerto per un delitto Film Tv giallo ('10)

CIELO (26)
14.00 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
20.45 Affari di famiglia Doc.
21.15 Una bionda tutta d'oro Film azione ('93)
23.15 Ladyboy: il terzo sesso Doc.
0.15 Sex for 5 Euro Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Garage Sale Mystery 6: Come in un giallo Film Tv thriller ('16)
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 L'acchiappadenti Film commedia ('10)
23.00 Le cronache di Narnia Il viaggio del veliero Film fantastico ('10)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg Tg
21.05 Un adorabile testardo Film commedia ('95)
23.15 Retroscena Memory
23.45 L'ora solare Talk Show
0.45 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Un dolce da maestro
22.30 Il giardino segreto Film drammatico ('93)
0.30 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
10.20 Beautiful Soap Opera
10.35 Vernice week Rubrica
11.00 Una vita Telenovela
12.10 Il segreto Telenovela
13.10 Divina cocina
13.35 The Vampire Diaries Serie Tv
15.25 iZombie Serie Tv
17.15 The Night Shift Serie Tv
19.15 Forum estate Court Show
21.10 Cuori in volo Film sentimentale ('14)
23.15 Il segreto di Marta Fiction
1.15 Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova
10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.15 Bake Off Australia Cooking Show
17.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
22.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Hannibal Serie Tv
3.25 Tgcom24

DMAX (52)
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni DocuReality
14.00 Affari in valigia DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
21.25 Undercut: l'oro di legno DocuReality
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.30 Atletica leggera: Finali Oro 1a giornata Campionati italiani Società
15.30 Scherma: 2a giornata Campionato Europeo
17.40 Perle di sport Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Basket: Play-Off. Finale, gara 4 Serie A
20.45 Calcio: 1a giornata: Inghilterra - Francia (gruppo C) Campionati Europei U21
23.00 Mountain Bike: Granfondo Ortler Bike Maraton 2019

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Zona Cesarini
20.45 Calcio. Mondiali femminili: Italia - Brasile
23.05 Radio1 Beat Club

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Teatro alla Scala di Milano. Musiche di Verdi
23.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il Bar dal Istitût "Stringher" di Udin gjestît dai students "cooperadôrs"
11.19 Radar: Materia oscura: una ricerca SISSA. Un rivoluzionario strumento di misurazione ottica. "Le grandi macchine di Leonardo" di Davide Morosinotto e Christian Hill. Il dinosauro di Polcenigo protagonista dello Spazio MCS SISSA
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: a vegnin di dut il mont i artiscj sui tancj palcs di Folkest
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telefriuli Estate
15.30 Telefruts, c.a.
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Tg News Sport
10.45 City camp 2019
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
14.30 City camp 2019
15.00 Tg News 24 Sport (D)
15.45 Speciale calciomercato
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat Show
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 City camp 2019
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'arc di San Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il dott. Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di Attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'Alpino
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est

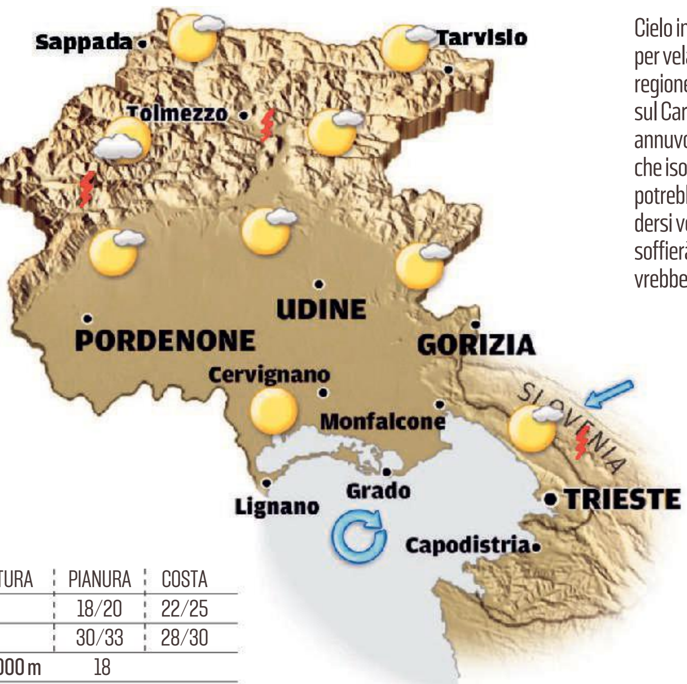
IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Occidente
10.00 Italia chiama Europa
10.30 Millennials
11.00 Donne e Motori
11.30 Pronto Il13? Ci dica...
12.00 Reporter
12.30 Le Curiosità
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino
21.00 G come Giustizia
21.30 Visti da Marte
22.05 Relax: I bambini
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



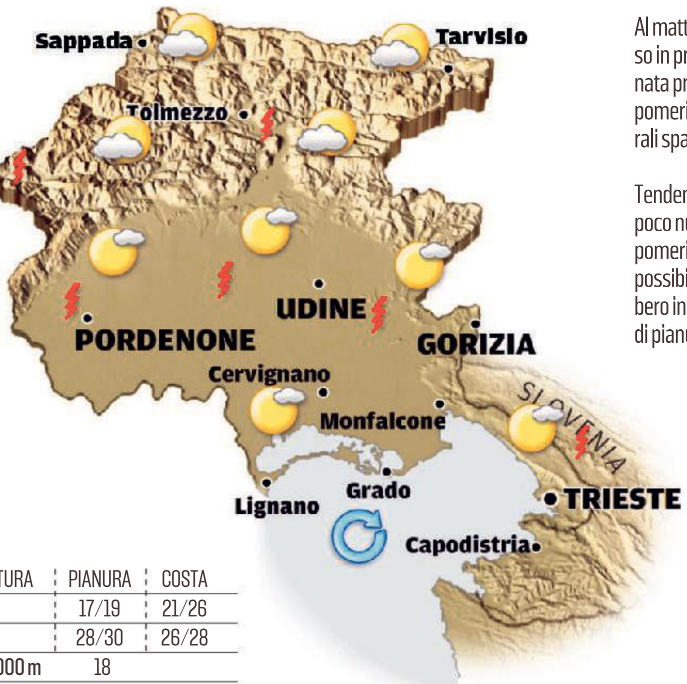
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature, al mattino, su tutta la regione. Dal pomeriggio sui monti e sul Carso più interno probabili locali annuvolamenti e sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale, che potrebbe temporaneamente estendersi verso altre zone. Al mattino soffierà Borino sulla costa, poi dovrebbero prevalere le brezze

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso in prevalenza per velature. In giornata probabili annuvolamenti e dal pomeriggio saranno possibili temporali sparsi. Venti a regime di brezza.

Tendenza per giovedì. Cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani sui monti dove saranno possibili isolati temporali, che potrebbero interessare anche qualche zona di pianura. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	21/26
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo in pianura, qualche piovasco o temporale in sviluppo nelle ore pomeridiane a ridosso dei rilievi.
Centro: bel tempo, salvo qualche piovasco diurno in Appennino.
Sud: bel tempo con qualche isolato piovasco o temporale pomeridiano lungo i rilievi dell'Appennino.

DOMANI
Nord: soleggiato su tutte le regioni; possibili temporali sui rilievi.
Centro: bel tempocon cieli sereni, salvo qualche temporali in sviluppo diurno sui massicci abruzzesi e laziali.
Sud: bel tempo con qualche isolato piovasco o temporale pomeridiano sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24	28	51%	80km/h	Pordenone	20,1	30,4	--	21 km/h
Monfalcone	23,7	29,1	52%	61 km/h	Tarvisio	11,7	23,3	69%	37 km/h
Gorizia	21	31,5	50%	31 km/h	Lignano	25,6	29,4	58%	47 km/h
Udine	21	31,4	48%	37 km/h	Gemona	22	31,5	58%	48 km/h
Grado	24,1	27,1	55%	40 km/h	Tolmezzo	18,1	30.4	48	29 km/h
Cervignano	17,4	31,9	62%	27 km/h	Forni di Sopra	13,6	25,3	62%	22 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22
Atene	22	34
Barcellona	16	24
Belgrado	20	28
Berlino	15	27
Bruxelles	14	20
Budapest	21	27
Copenaghen	13	19
Francoforte	14	26
Ginevra	14	21
Klagenfurt	14	30
Lisbona	14	20
Londra	10	19
Lubiana	15	30
Madrid	15	30
Mosca	11	21
Parigi	11	24
Praga	15	24
Salisburgo	15	23
Stoccolma	13	24
Varsavia	21	25
Vienna	18	28
Zagabria	18	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	26
Aosta	14	28
Bari	22	28
Bologna	20	30
Bolzano	19	31
Cagliari	18	28
Catania	23	31
Firenze	18	30
Genova	18	25
L'Aquila	15	30
Messina	22	27
Milano	20	31
Napoli	22	27
Palermo	22	28
Perugia	18	30
Pescara	23	27
R. Calabria	23	28
Roma	22	31
Taranto	25	32
Torino	18	30
Treviso	20	32
Venezia	23	28
Verona	20	32

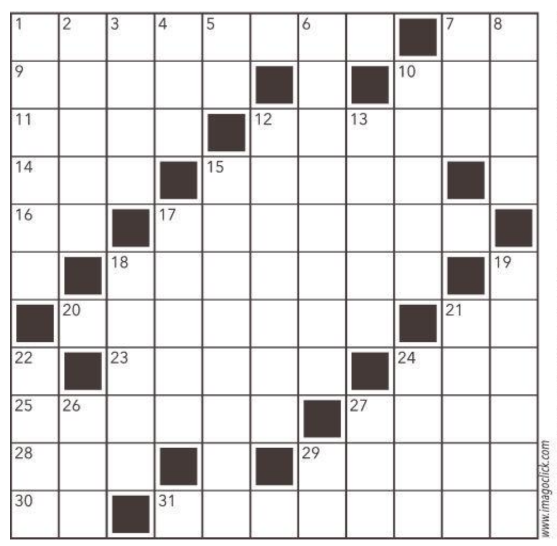
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,3	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	24,3	0,40 m
Grado	poco mosso	24,2	0,40 m
Lignano	poco mosso	24,2	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Una materia scolastica - **7.** Le vocali dei bimbi - **9.** Claude, pittore francese - **10.** Nome italiano della lettera x - **11.** Serenità interiore - **12.** L'insieme dei processi mentali - **14.** Prefisso che vale sei - **15.** L'angolo di novanta gradi - **16.** In mezzo all'orto - **17.** In musica è la più acuta delle voci - **18.** Lo è una battaglia decisiva - **20.** Tappetino davanti alla porta d'ingresso - **21.** Un po' di bene - **23.** Sharon, attrice statunitense - **24.** In inglese significa per - **25.** Riceve anche atti relativi alle ultime volontà - **27.** Frutto del rovo - **28.** Nord Nord Ovest - **29.** Prevede l'inserimento di nome utente e password - **30.** In nove sono pari - **31.** Indotto a riconoscere la giustezza di un argomento.

VERTICALI **1.** Uno Stato con colonie - **2.** Fette di pane sovrapposte farcite - **3.** Parte superiore della coscia - **4.** Robert Edward, generale nella guerra di secessione americana - **5.** Italia nelle e-mail - **6.** Merci di produzione locale - **7.** Io a Berlino - **8.** Un lago nella provincia di Brescia - **10.** Rappresentano sullo schermo del PC un programma o un file - **12.** Uno dei fratelli De Filippo - **13.** Il nome di Svevo - **15.** Parallelogramma - **17.** Esperta di taglio e cucito - **18.** Canestro, paniere - **19.** Una cittadina vicino a Bolzano - **21.** Pasternak, scrittore e poeta russo - **22.** Ogni Stato ha quello nazionale - **24.** Ardore, impeto - **26.** Uno a Londra - **27.** Un tipo di caramella gommosa - **29.** I confini del Laos.



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 17 giugno 2019
è stata di 40.441 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER
FIEG

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

TORO
21/4 - 20/5
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

CANCRO
22/6 - 22/7
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

PESCI
20/2 - 20/3
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.


GigaNetwork™ 5G
Nasce la GigaNetwork™ 5G
Realtà e fantasia sono finalmente connesse
Vai su voda.it/giganetwork5g
Il futuro è straordinario.
Ready?
vodafone
Per navigare in 5G devi avere un dispositivo e un'offerta abilitati ed essere sotto copertura 5G, al momento disponibile in alcune aree di Milano, Bologna, Torino, Roma e Napoli.
Per conoscere l'elenco aggiornato e completo dei dispositivi e delle offerte abilitati, nonché delle città coperte, vai su voda.it/giganetwork5g